



Lo squalo firmato Spielberg compie 50 anni e torna al cinema

GIAN PAOLO POLESINI / APAG. 20



La vita, i dipinti, gli amori della dama dal cappello rosso

RAFFAELLA CARGNELUTTI / APAG. 22



LE CRISI INTERNAZIONALI

KIEV: IL GIORNO DELL'INDIPENDENZA

Trump: «Basta carneficine»
Zelensky: «Ora una pace giusta»



Zelensky alle celebrazioni a Kiev DAX

L'Ucraina festeggia il giorno dell'indipendenza - raggiunta nel 1991, segnando così il destino dell'Urss - e da tutto il mondo piovono messaggi di felicitazioni, Cina inclusa. È una prassi diplomatica. Ma data la situazione, forse vale qualcosa in più. Non a caso Volodymyr Zelensky ha pubblicato le missive sui social. E Donald Trump ha usato parole molto nette: «È venuto il momento di porre fine a una carneficina senza senso». BAGNOLI / PAGINA 4

L'ANALISI

MASSIMILIANO PANARARI

PERCHÉ SALVINI È NEMICO DI MACRON

«Parigi val bene una messa», disse il futuro Enrico IV che, per salire sul trono di Francia, abiurò la fede calvinista. Figurarsi, quindi, quanto può valere per Matteo Salvini mandare il presidente della République ad «attaccarsi al tram». È proprio questa, detta in dialetto milanese, l'espressione che il leader della Lega ha utilizzato nei confronti di Emmanuel Macron, ultima tappa dell'escalation di impropri che hanno generato varie reazioni. / APAG. 5

LA CLASSIFICA REGIONALE DEL CENTRO STUDENTI LOCALI DAL 2023 AL MESE SCORSO: I VALORI ASSOLUTIE QUELLI PRO CAPITE. IL CASO DEI PICCOLI MUNICIPI

Multe, i Comuni all'incasso

Trieste in testa con 13 milioni di introiti, ma nel 2024 calo del 7,6%. Monfalcone nella top ten, su Gorizia

E chi l'ha detto che per registrare incassi record con le multe serve avere un territorio particolarmente esteso e tanti vigili a presidiarlo? Il piccolo Comune di Bertolo in due anni e mezzo ha incassato più di 2 milioni di euro dalle multe. È una delle curiosità che emergono dall'analisi sui proventi effettuata dal Centro studi Enti locali. In termini assoluti in regione ad avere incassato di più è Trieste con 13 milioni e 335 mila euro: sorprende già il secondo posto di Latisana, con 6 milioni 430 mila euro. RIGO / ALLE PAGG. 2 E 3

LA MANOVRA

Banche, Tajani frena Giorgetti Pensioni, al vaglio il nodo dell'età

Tormentone banche sui lavori della manovra: nessun blitz, dice Tajani. Pensioni: al vaglio il blocco dell'aumento d'età. GASPARETTO / APAG. 7

I DOCUMENTI DIGITALI

Carta d'identità Dal '26 all'estero solo con quella elettronica

Sullo Spid una spada di Damocle: in futuro la prima porta d'accesso ai servizi digitali sarà la carta d'identità elettronica. DE TOMA / APAG. 9

CRONACA

Malore fatale in Carnia durante l'escursione Muore a 59 anni

CESARE / APAG. 15



Massimo Bellini aveva 59 anni

Dai project financing alla scuola, in Comune due nuovi manager

CODAGNONE / APAG. 12

Sistiana, giornata nera per la viabilità nel centro del borgo

PATTARO / APAG. 17



Code a Sistiana FOTO BRUNI

L'INSOFFERENZA DEI RESIDENTI: «TURISMO E SVILUPPO OK, MA SERVE ATTENZIONE ANCHE PER CHI IN CENTRO VIVE»



Musica e chiasso, monta la protesta in Ponterosso

Uno dei tanti locali aperti nell'area di Ponterosso e dintorni: c'è chi propone anche musica all'esterno TONERO / APAG. 13

IL CT DELLA NAZIONALE

Il calcio di Soncin: plurale femminile



ANSELMINI / APAG. 36



Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

CALCIO SERIE C

Triestina, si apre la settimana chiave

Sabato a Sesto San Giovanni la Triestina ha dimostrato di poter stare con onore sul campo. Ora tocca a quella fuori dal campo, la parte societaria che di onore finora non ne ha dimostrato affatto. Perché stavolta, dopo averlo già annunciato in più occasioni, è davvero la settimana decisiva per le sorti della società. Siamo a una sorta di definitivo dentro o fuori. RODIO / APAG. 26

Il record di Colle Santa Lucia, borgo di 300 abitanti

Al primo posto per incasso medio 2024 per abitante, c'è Colle Santa Lucia. Poco più di 300 abitanti, questo piccolo borgo delle Dolomiti ha incassato l'anno scorso 745 mila euro dalle multe 2.154 a resi-

dente. Secondo Carrodano, nello spezzino che, sebbene non raggiunga i 500 abitanti, è uno snodo fondamentale per raggiungere le Cinque Terre e ha staccato verbali per 807 mila euro nel 2024.



È dicembre il mese più redditizio per le sanzioni

Non è l'estate, quando si verificano i grandi esodi verso le mete turistiche, il periodo in cui si staccano più multe ma dicembre. Sia nel 2023 che nel 2024 è stato l'ultimo mese dell'anno a registra-

re le entrate più alte. In particolare, nel dicembre 2024, con il debutto del nuovo Codice della strada, sono state riscosse multe per oltre 277 milioni di euro, contro i 231 milioni del dicembre 2023.



Friuli Venezia Giulia

GLI INCASSI DEI COMUNI					● 2023 ● 2024 ● 2025 ● Totale complessivo			
Comune di Aiello del Friuli	11			11				
Comune di Amaro	158	343	39	541				
Comune di Aquileia	3.911	7.849	3.963	15.723				
Comune di Arta Terme	2.306	8.053	13.312	23.672				
Comune di Artegna	6.380	5.125	2.305	13.810				
Comune di Attimis	273	1.274	726	2.272				
Comune di Aviano	99.706	107.401	50.560	257.667				
Comune di Azzano Decimo	95.860	102.197	35.604	233.661				
Comune di Bagnaria Arsa	26.039	19.572	18.379	63.990				
Comune di Basiliano	15.752	9.407	1.542	26.702				
Comune di Bertolò	889.301	821.551	343.144	2.053.996				
Comune di Bicinicco	2.432	3.375	660	6.467				
Comune di Bordano	1.022	2.258	400	3.680				
Comune di Brugnera	45.549	17.704	4.352	67.606				
Comune di Budoia	6.484	10.000	2.197	18.681				
Comune di Buja	47.340	61.876	17.977	127.193				
Comune di Buttrio	479	241		720				
Comune di Camino al Tagliamento	237	1.456	179	1.871				
Comune di Campoformido	17.151	12.490	7.313	36.955				
Comune di Campolongo Tapogliano	4.109	2.271	1.490	7.870				
Comune di Caneva	572	7.501	4.048	12.120				
Comune di Carlinò	1.637	1.863	1.141	4.641				
Comune di Casarsa della Delizia	220.469	225.826	93.675	539.970				
Comune di Cassacco	1.394	167		1.561				
Comune di Castions di Strada	679.424	327.643	25.846	1.032.914				
Comune di Cavasso Nuovo	57			57				
Comune di Cavazzo Carnico	71	129	30	230				
Comune di Cervignano del Friuli	94.119	103.747	53.951	251.817				
Comune di Chions	55.231	61.951	31.255	148.438				
Comune di Chiopris-Viscone	532	788	68	1.388				
Comune di Cividale del Friuli	13.617	18.853	2.514	34.983				
Comune di Claut		8.730		8.730				
Comune di Codroipo	654.592	815.466	214.154	1.684.212				
Comune di Colloredo di Monte Albano	2.519	2.931	1.633	7.083				
Comune di Cormons	66.212	46.408	11.005	123.625				
Comune di Corno di Rosazzo	4.398	8.334	1.233	13.965				
Comune di Coseano	22.016	19.331	1.422	42.769				
Comune di Dignano	69.040	37.724	13.087	119.851				
Comune di Doberdo' del Lago	1.677	855	1.904	4.437				
Comune di Duino-Aurisina	48.099	77.622	21.704	147.426				
Comune di Enemonzo	318	2.896	1.575	4.790				
Comune di Faedis	1.765	675	121	2.561				
Comune di Fagagna	23.401	32.054	15.808	71.263				
Comune di Farra d'Isonzo			452	452				
Comune di Fiume Veneto	113.911	136.880	56.823	307.614				
Comune di Fiumicello Villa Vicentina	18.435	52.855	3.805	75.095				
Comune di Flaibano	3.632	4.452	679	8.762				
Comune di Fontanafredda	167.354	108.121	100.682	376.157				
Comune di Forni di Sopra			100	100				
Comune di Frisanco	2.092	681		2.774				
Comune di Gemona del Friuli	263.713	632.847	208.215	1.104.775				
Comune di Gonars	49.726	44.826	11.638	106.190				
Comune di Gorizia	472.272	499.447	227.383	1.199.102				
Comune di Gradisca d'Isonzo	52.145	35.685	12.919	100.748				
Comune di Grado	500.917	425.869	110.960	1.037.746				
Comune di Latisana	3.162.133	2.172.483	1.095.609	6.430.224				
Comune di Lauco	151	128	803	1.082				
Comune di Lestizza	33.771	6.318	1.148	41.237				
Comune di Lignano Sabbiadoro	409.650	373.412	113.941	897.003				
Comune di Magnano in Riviera	1.000	2.028	125	3.153				
Comune di Majano	37.865	35.728	8.037	81.630				
Comune di Malborghetto Valbruna		16		16				
Comune di Maniago		41.897		41.897				
Comune di Manzano	3.916	4.303	1.413	9.632				
Comune di Marano Lagunare		3.843	8	3.851				
Comune di Mariano del Friuli	2.534	3.042		5.575				
Comune di Martignacco	104.754	84.642	64.861	254.257				
Comune di Medea	790	617	484	1.891				
Comune di Mereto di Tomba	52.170	7.143	5.065	64.377				
Comune di Moggio Udinese	23	2.050	575	2.647				
Comune di Monfalcone	747.983	785.739	342.083	1.875.805				
Comune di Montenars	156	219		374				
Comune di Morsano al Tagliamento	158.131	89.631	24.327	272.089				
Comune di Mortegliano	42.472	23.017	14.315	79.804				
Comune di Moruzzo	6.529	5.262	2.309	14.100				



Multe e incassi Trieste al vertice

Primo posto nella classifica 2023-25 del Centro studi Enti locali con 13,3 milioni. Poi Latisana Monfalcone e Grado nella top ten: sesta e decima piazza. A Villesse entrate irrisorie: 88 euro

Cristian Rigo

E chi l'ha detto che per registrare incassi record con le multe è necessario avere un territorio particolarmente esteso presidiato da una nutrita schiera di vigili? Certo la dimensione (e magari un centro pedonale monitorato dalle telecamere) e il numero di agenti contano, ma a fare la differenza è soprattutto la presenza di strade ad alto scorrimento con la presenza di rilevatori fissi di velocità. Basti pensare che il Comune di Bertolò negli ultimi due anni e mezzo ha incassato più di 2 milioni di euro dalle multe. Il territorio è incastonato tra la Napoleonica, la strada regionale 252, e le strade provinciali 95 e 65.

LE SANZIONI

In quel caso gli affari sono garantiti e a farne le spese sono soprattutto i turisti diretti al

La presenza di strade ad alto scorrimento verso mete turistiche garantisce spesso la possibilità di aumentare gli introiti

Il caso di Bertolò con i suoi 2.333 abitanti: una media di 880 euro a residente, il valore pro capite più alto

mare che magari, contrariamente ai residenti, non conoscono l'ubicazione dei velox. E così a distanza di alcuni mesi si vedono recapitare a casa una bella fotografia con tanto di conto: da 42 a 173 euro se si supera il limite fino a 10 chilometri orari, da 173 a 694 da 10 a 40, da 543 a 2.170 e sospensione della patente da 1 a 3 mesi se si oltrepassa il limite da 40 a 60 chilometri e da 845 a 3.382 per chi si spinge oltre i 60 con tanto di sospensione da 6 a 12 mesi.

LO STUDIO

L'analisi sui proventi raccolti tra il 2023 e il 2025 (fino al mese di luglio compreso), effettuata dal Centro Studi Enti Locali sulla base di dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Istat, conferma che, soprattutto se si prende in considerazione il gettito pro-capite, a primeg-

giare sono spesso i piccoli centri turistici o quelli situati lungo arterie di traffico strategiche. Ovviamente il dato pro capite va inteso unicamente come indicatore del rapporto tra popolazione residente e incasso totale e non corrisponde all'importo effettivamente pagato da ogni cittadino perché, come detto, in molti casi – soprattutto nei comuni turistici o lungo le principali direttrici stradali – la maggior parte delle multe viene pagata da automobilisti di passaggio o visitatori.

LA CLASSIFICA

Se in termini assoluti, prendendo in considerazione gli ultimi due anni e mezzo, ad avere incassato di più è Trieste con 13 milioni e 335 mila euro, sorprende già il secondo posto di Latisana con 6 milioni 430 mila euro seguita da Udine (5 milioni 333 mila), Pordenone (3

milioni 89 mila) e poi Bertolò (2 milioni 53 mila), Monfalcone (1,8), Codroipo (1,6), Gemona (1,1), Castions di Strada e Grado (1), guardando al dato pro capite il primo posto va a Bertolò che con i suoi 2.333 abitanti ha registrato un incasso medio pro capite di 880 euro. A incuriosire però sono anche i comuni che hanno registrato delle entrate irrisorie. In questo caso il primato va a Verzegnis che dal 2023 ha portato a casa 4 euro tutti nei primi sei mesi di quest'anno. Pure Villesse nel 2023 e nel 2024 non ha incassato un euro, salvo poi registrare un'entrata di 88 euro nel 2025. Cavazzo Nuovo invece ha incassato solo nel 2023 57 euro come Aiello che però si è fermato a 11 euro, niente da dichiarare nel 2024 e nei primi sette mesi di quest'anno. E gli esempi potrebbero continuare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A pagare il conto maggiore sono le famiglie

A pagare le sanzioni per le violazioni del Codice della strada sono state soprattutto le famiglie, che hanno versato oltre 2 miliardi nel 2024, con un incremento di circa 200 milioni rispetto

al 2023. Seguono le imprese, che hanno pagato multe per poco meno di 145 milioni, le amministrazioni pubbliche (35,3 milioni) e infine le Istituzioni sociali private (890mila euro).



Per ridurre gli incidenti arriva il sorpassometro

Il panorama della sicurezza stradale si arricchisce di un nuovo strumento. È il “sorpassometro”, ufficialmente chiamato SV3. Questo dispositivo, approvato un anno fa, è ora pienamente ope-

rativo. A differenza degli autovelox tradizionali, esso rileva specificamente i sorpassi non consentiti. La sua entrata in funzione mira a ridurre drasticamente gli incidenti.



Friuli Venezia Giulia

Comune di Mossa			384	384
Comune di Muggia	116.785	204.208	88.863	409.856
Comune di Muzzana del Turignano	966	2.402	89	3.457
Comune di Nimis	3.453	2.910		6.363
Comune di Osoppo	1.704	1.231	79	3.014
Comune di Ovaro	1.993	4.424	4.883	11.301
Comune di Palazzolo dello Stella	750	3.424	392	4.566
Comune di Palmanova	73.939	62.466	63.953	200.358
Comune di Paluzza	5.022	8.742	5.176	18.940
Comune di Pasian di Prato	48.721	61.049	39.438	149.208
Comune di Pasiano di Pordenone	33.925	28.753	7.442	70.120
Comune di Paularo	1.797	8.040	4.311	14.149
Comune di Pavia di Udine	11.797	17.997	7.655	37.448
Comune di Pcenia	856	475		1.331
Comune di Polcenigo	3.920	3.420	1.078	8.418
Comune di Porcia	446.987	442.143	105.589	994.719
Comune di Pordenone	1.356.164	1.533.917	199.043	3.089.124
Comune di Porpetto	1.394	835	409	2.638
Comune di Povoletto	40.779	27.483	4.581	72.844
Comune di Pozzuolo del Friuli	4.337	11.089	1.530	16.956
Comune di Pradamano	3.680	2.506	791	6.976
Comune di Prata di Pordenone	76.476	51.403	9.664	137.543
Comune di Prato Carnico	659		574	1.233
Comune di Pravisdomini	6.834	3.731	393	10.958
Comune di Prencico	1.288	1.367		2.655
Comune di Premariacco	768	1.285	745	2.799
Comune di Preone		74		74
Comune di Ragogna	9.824	3.495	58	13.377
Comune di Ravascletto	723	807	567	2.097
Comune di Raveo			618	618
Comune di Reana del Rojale	35.203	49.141	4.523	88.867
Comune di Remanzacco	3.922	4.587	2.170	10.679
Comune di Resia		349		349
Comune di Rive d'Arcano	10.799	7.580	1.203	19.581
Comune di Rivignano Teor	92.892	46.209	6.013	145.113
Comune di Romans d'Isonzo	2.079	32.947	16.899	51.924
Comune di Ronchi dei Legionari	38.281	59.546	27.109	124.936
Comune di Ronchis	1.504	3.401	170	5.076
Comune di Roveredo in Piano	33.051	25.933	3.167	62.151
Comune di Ruda	20.763	19.993	3.000	43.756
Comune di Sacile	127.294	139.548	63.675	330.517
Comune di Sagrado	1.400	120	461	1.981
Comune di San Canzian d'Isonzo	150.184	131.755	34.092	316.032
Comune di San Daniele del Friuli	240.505	208.851	79.608	528.964
Comune di San Dorligo della Valle	22.526	12.053	4.784	39.363
Comune di San Giorgio della Richinvelda	23.708	16.682	5.992	46.382
Comune di San Giorgio di Nogaro	54.424	45.184	9.759	109.367
Comune di San Giovanni al Natisone	1.674	1.714	1.920	5.308
Comune di San Martino al Tagliamento	7.811	5.778	3.725	17.315
Comune di San Pier d'Isonzo	296	995	1.286	2.577
Comune di San Quirino	3.490	6.703	1.216	11.409
Comune di San Vito al Torre	363	739	251	1.353
Comune di San Vito di Fagagna			341	341
Comune di Santa Maria La Longa	96.509	2.810	2.013	101.332
Comune di Sappada	9.554	11.749	4.038	25.340
Comune di Sauris			76	76
Comune di Savogna d'Isonzo	10.063	2.218		12.282
Comune di Sedegliano	33.524	29.085	3.925	66.535
Comune di Sesto al Reghena	22.788	37.239	14.520	74.547
Comune di Sgonico		170		170
Comune di Socchieve	2.252	258	1.955	4.465
Comune di Spilimbergo	64.013	49.048	30.193	143.254
Comune di Staranzano	18.752	28.481	14.983	62.217
Comune di Sutrio	8.168	5.218	6.649	20.035
Comune di Talmassons	10.735	2.562	1.614	14.911
Comune di Tarcento	19.970	34.386	20.381	74.736
Comune di Tarvisio	31.908	41.674	13.561	87.143
Comune di Tavagnacco	148.002	131.610	49.704	329.317
Comune di Terzo d'Aquileia	6.568	6.584		13.152
Comune di Tolmezzo	1.775	3.120	924	5.819
Comune di Torviscosa	353	857		1.210
Comune di Tramonti di Sopra	6.034	3.888		9.922
Comune di Tramonti di Sotto	1.263	137		1.399
Comune di Trasaghis	20.089	14.359		34.448
Comune di Treppo Grande	2.898	2.364	3.178	8.440
Comune di Treppo Ligosullo	314	1.726	409	2.448
Comune di Tricesimo	366.674	289.710	134.025	790.409
Comune di Trieste	5.599.265	4.872.383	2.863.610	13.335.257
Comune di Trivignano Udinese	1.454	4.499	190	6.142
Comune di Udine	2.514.284	1.803.956	1.015.246	5.333.486
Comune di Valvasone Arzene	25.619	12.837	14.247	52.703
Comune di Varmo	489.334	108.146	109.353	706.834
Comune di Verzegnis			4	4
Comune di Villa Santina	4.937	12.194	28.358	45.489
Comune di Villesse			88	88
Comunedì Visco	2.997	5.338	3.372	11.706
Comune di Zoppola	7.246	13.084	11.489	31.818
Comunità del Collio		4.291		4.291
Comunità del Friuli Orientale	227.019	289.511	139.338	655.868
Comunità del Mediofriuli		68.123		68.123
Comunità di Montagna	5.320	8.317	1.897	15.534
Canal del Ferro e Val Canale				
Comunità di Montagna del Gemonese	819	4.347	365	5.530
Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orient	18.708	227.814	29.651	276.172
Comunità Riviera Friulana	149.277	109.206	32.769	291.251
Magnifica Comunità di Montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio		26.490		26.490
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia		4.131		4.131

Lo scorso anno a livello nazionale i municipi hanno visto crescere i ricavi del 10% sul 2023. In Fvg frenata complessiva dei centri principali pari al 9,3%. In quello isontino però +25%

Nel 2024 calo generale per i quattro capoluoghi. Ma exploit di Gorizia

Nel 2024 i quattro comuni capoluogo del Friuli Venezia Giulia hanno incassato 6 milioni 189 mila e 780 euro dalle multe. Un tesoretto che ha consentito agli enti locali di finanziare diversi interventi volti a migliorare la sicurezza stradale, come previsto dall'articolo 208 del Codice della strada. Tutti i comuni italiani hanno incassato 1,7 miliardi con un aumento del 10% rispetto al 2023 secondo i dati del Siope, il Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

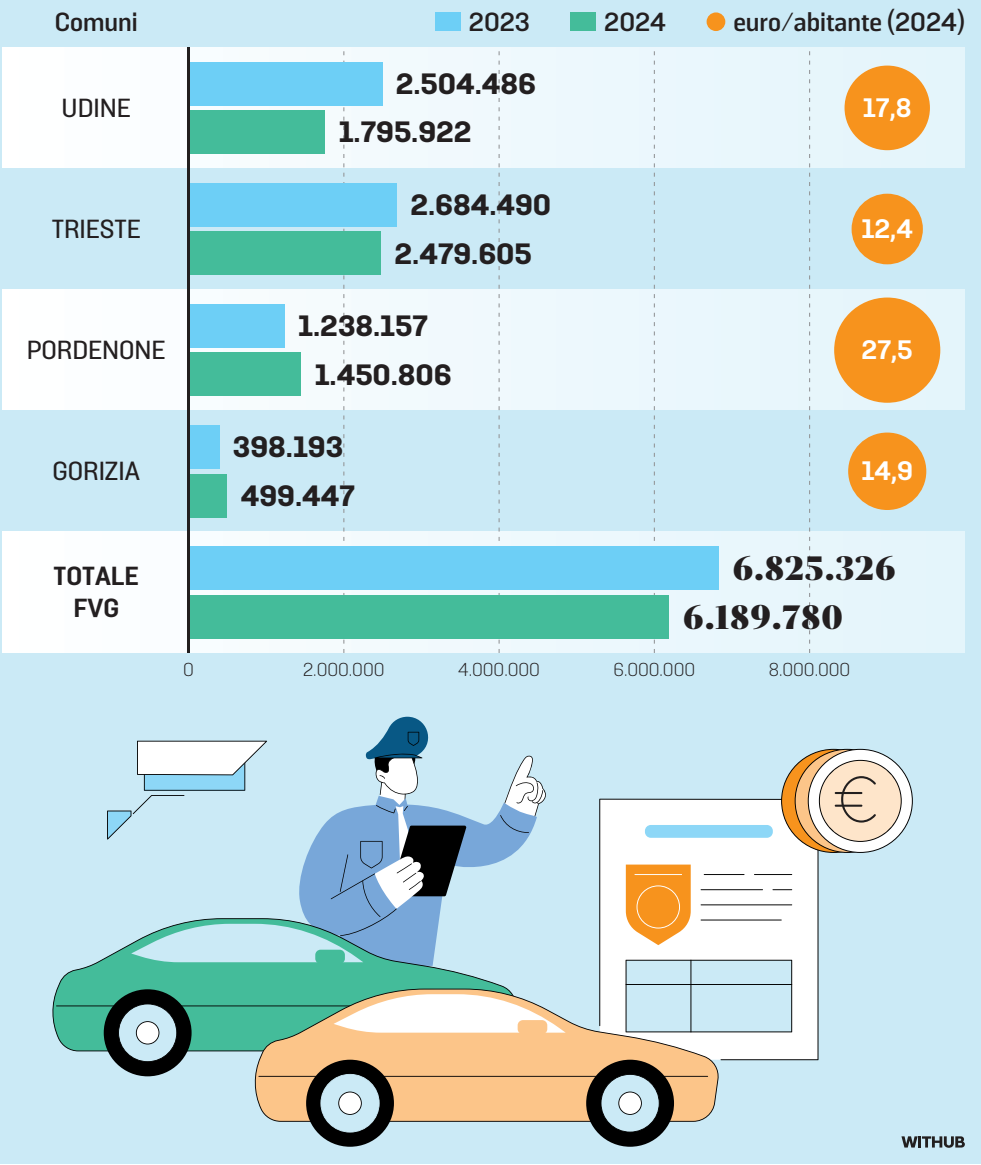
IL CALO

I capoluoghi del Friuli Venezia Giulia però vanno in controtendenza perché rispetto al 2023, quando l'ammontare complessivo dei 4 enti aveva raggiunto i 6 milioni 825 mila 326, lo scorso anno c'è stata una riduzione di 635.546, poco meno del 10% quindi (il 9,3%). A registrare una riduzione sono stati soltanto Udine con un crollo di 744.564, poco meno del 30%, e Trieste (204.885, il 7,6%) mentre Pordenone e Gorizia hanno aumentato il bottino rispettivamente di 212.649, più 17% e di 101.254, il 25%).

AUTOVELOX FERMI

Tra i motivi che hanno contribuito a ridurre i proventi per le violazioni al Codice della strada c'è sicuramente lo stop degli autovelox. A Udine e Pordenone, dopo la sentenza della Corte di Cassazione dello scorso anno, tutti gli apparecchi per la rilevazione automatica della velocità sono rimasti in magazzino. Anche se perfettamente funzionanti. E il motivo è sempre lo stesso: evitare il rischio di esporre l'amministrazione locale a possibili ricorsi. Perché con la sentenza 10505 del 2024 i giudici hanno ribadito che approvazione e omologazione sono procedimenti distinti e il secondo è da considerarsi indispensabile per garantire il corretto funzionamento dell'autovelox e, di conseguenza, la validità legale delle multe. Dopo quel verdetto è dunque arrivata la decisione di non utilizzare gli apparecchi in attesa di chiarimenti. Chiarimenti ancora attesi e gli autovelox

GLI INCASSI DEI CAPOLUOGHI



A pesare sui bilanci la decisione di non utilizzare gli autovelox per evitare il rischio di possibili ricorsi

IL VALORE ASSOLUTO

Prendendo in considerazione il valore assoluto dei proventi incassati dai capoluoghi di provincia a svettare è Milano con oltre 204 milioni di euro (204.576.769). Al secondo posto si trova Roma con 168.906.662 euro - dai suoi 2.746.984 di residenti - e, infine, Firenze con 61.517.932

euro. Torino conquista il quarto posto con 45.331.679 euro totali. Quinta posizione per Genova che ha raccolto dalle multe stradali 36.714.734 euro, seguita da Bologna con 34.864.294,44 euro. Al settimo posto c'è Palermo, dove sono stati incassati 26.150.453 euro. Ottava posizione per Padova con 19.520.025 euro, nona Verona (255.133 residenti) con 17.355.995 euro. Con un dato leggermente inferiore, pari a 16.791.477 euro, chiude la top 10 Venezia (Veneto), che conta 249.466 abitanti.

PRO CAPITE

Analizzando invece il rapporto pro capite relativo ai capoluoghi di provincia emerge che al primo posto della gra-

duatoria 2024 si trova Siena con una “multa pro capite” (fermo restando il fatto che ovviamente a commettere violazioni non solo i residenti ma potenzialmente chiunque transiti in quel comune) pari a 171,5 euro, al secondo posto Firenze con 170 euro, al terzo Milano 149,10 euro (era 107 euro nel 2023). Quarta Padova, con un valore pro capite pari a 111,30 euro e quinta Verona, dove il rapporto tra multe e abitanti è pari a 92,40 euro. Decisamente più basso il contributo versato nei quattro capoluoghi del Friuli Venezia Giulia: 27,5 euro a Pordenone, 17,8 a Udine, 14,9 a Gorizia e 12,47 a Trieste. —

C.R.I.

Lo scenario internazionale

«È ora di finire la carneficina» Monito di Trump sull'Ucraina

Lettera del presidente Usa per la festa dell'indipendenza Zelensky: «Una pace giusta». Lavrov frena sul bilaterale

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

L'Ucraina festeggia il giorno dell'indipendenza - raggiunta nel 1991, segnando così il destino dell'Unione Sovietica - e da tutto il mondo piovono messaggi di felicitazioni, Cina inclusa. Naturalmente è una prassi diplomatica. Ma data la situazione, forse vale qualcosina in più. Non a caso

Tajani: pieno sostegno dall'Italia con garanzie sul modello dell'articolo 5



Volodymyr Zelensky e la moglie nella Giornata dell'Indipendenza ucraina

Volodymyr Zelensky ha pubblicato le missive sui social. Donald Trump ha usato parole molto nette. «È venuto il momento di porre fine a una carneficina senza senso», si legge. «Gli Stati Uniti sostengono un accordo negoziale che porti a una pace duratura, che fermi lo spargimento

L'Ue: «Il Paese è una democrazia vivace sotto attacco, merita un futuro sicuro»

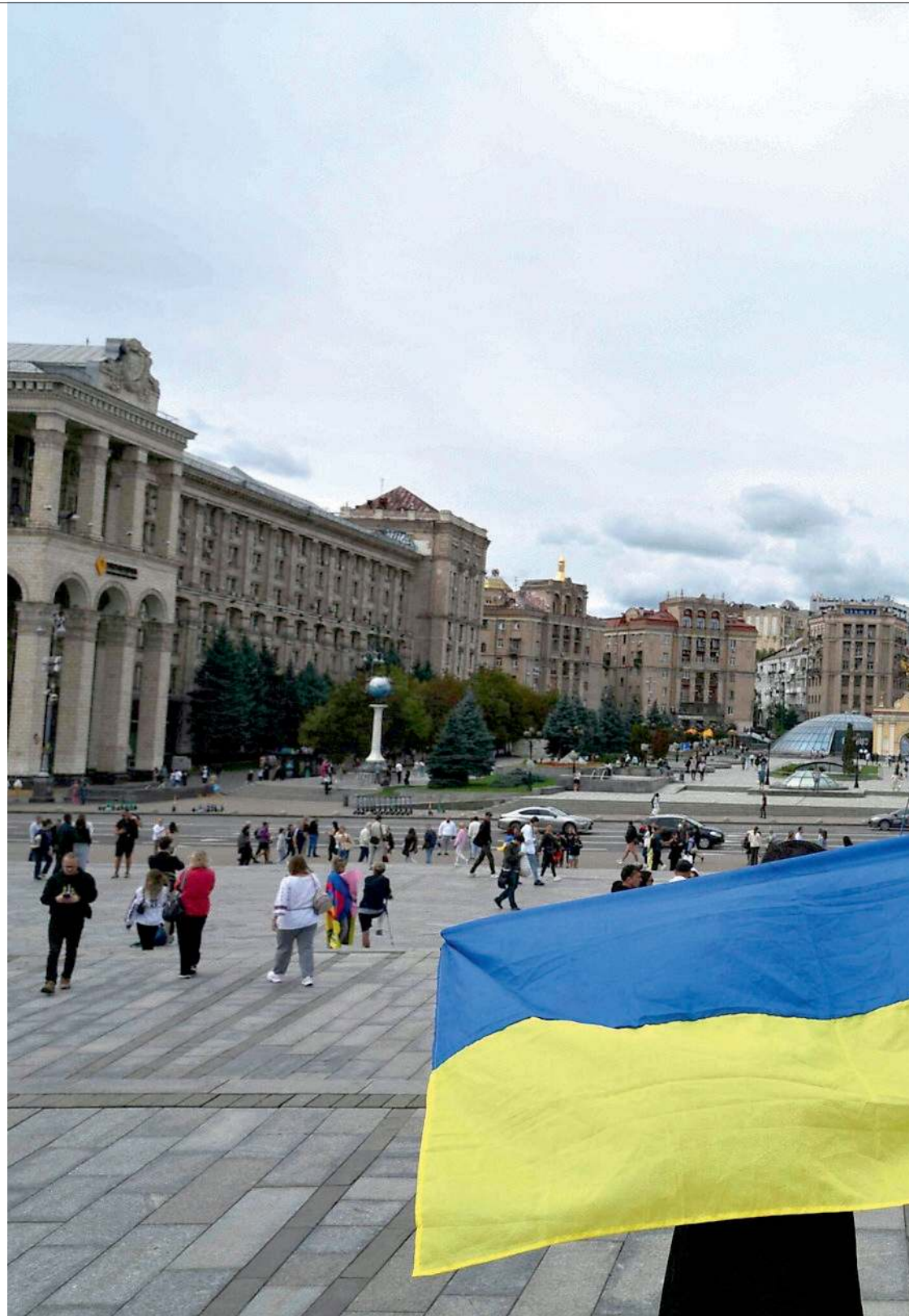
di sangue e salvaguardi la sovranità e la dignità dell'Ucraina». The Donald, oggi, pare tenere la barra dritta. «Un'Ucraina unita non sarà mai più costretta nella storia a quella vergogna che i russi chiama-

no compromesso: abbiamo bisogno di una pace giusta», ha sentenziato Zelensky in occasione dei festeggiamenti. «Quale sarà il nostro futuro, solo noi possiamo deciderlo. E il mondo lo sa. E il mondo lo rispetta. Rispetta l'Ucraina». A corollario, si è tenuta una riunione dei ministri degli Esteri del G7 in cui si è fatto il punto sulle garanzie di sicurezza. «In occasione della Giornata dell'indipendenza, l'Ue si unisce ai partner del G7 per inviare un chiaro messaggio di sostegno incondizionato: l'Ucraina è una democrazia vivace sotto attacco e la Russia deve porre fine alle uccisioni e dimostrare una reale volontà di pace», ha sottolineato l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas dopo il vertice. «L'Ucraina merita un futuro sicuro e indipen-

dente, libero dalla guerra e dalla paura».

MOSCA

A ribattere è il coriaceo capo della diplomazia russa Sergei Lavrov. Da giorni tiene banco sui media, gettando secchiate d'acqua gelida sulle prospettive di un accordo in tempi brevi. I Paesi occidentali «stanno tentando di bloccare i colloqui di pace» e Mosca si augura che questi tentativi «siano sventati», attacca salvo poi frenare nuovamente sul bilaterale Putin-Zelensky, ribadendo - mettendo questa volta le parole in bocca allo zar stesso - che «gli incontri al massimo livello, i vertici, soprattutto tra i leader di Russia e Ucraina, devono essere preparati molto bene». «Abbiamo suggerito di elevare il livello delle delega-



zioni che si sono incontrate e si incontreranno a Istanbul per affrontare questioni specifiche che devono essere portate all'attenzione del presidente Putin e Zelensky». Quindi calma e gesso. L'insistenza di Zelensky sul bilaterale con Putin, la frecciata di Lavrov, «è solo un gioco del presidente ucraino, vuole teatralità».

L'INDISCREZIONE

Certo, poi, non è che sul fronte occidentale fili sempre tut-

to liscio. Il Pentagono - stando al Wall Street Journal - ha bloccato per mesi l'uso di missili a lungo raggio da parte dell'Ucraina per colpire in profondità la Russia - secondo le fonti una procedura di approvazione ad alto livello del Dipartimento della Difesa ha impedito infatti a Kiev, dalla tarda primavera, di lanciare Atacms contro obiettivi russi. Zelensky ha ribattuto precisando che l'Ucraina ha utilizzato «le proprie armi» per questo tipo di operazioni

e non si consulta con Washington al riguardo. D'altra parte non è un mistero che lo sviluppo dei droni domestici a lungo raggio è stato deciso proprio per aggirare le restrizioni. In questo quadro i negoziati sulle garanzie di sicurezza proseguono e Antonio Tajani, ribadendo il «pieno sostegno» dell'Italia a Kiev, ha precisato che «si stanno facendo dei passi in avanti sulla proposta italiana di dare garanzie sul modello dell'articolo 5 della Nato». —

LA POLEMICA

«Nessuna crisi con la Francia» Roma getta acqua sul fuoco

«La politica estera la fanno il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri. Le parole violente sono inutili», sottolinea Tajani

ROMA

Minimizzare, tranquillizzare e soprattutto derubricare le dure frasi di Matteo Salvini ad una pepata dialettica di politica interna. Mentre la

premier Giorgia Meloni prosegue silenziosamente le sue vacanze in Puglia ieri è toccato al ministro degli Esteri Antonio Tajani spiegare che tra Italia e Francia non c'è alcuna «crisi diplomatica» visto che i colloqui tra il «presidente del Consiglio e il presidente francese e i colloqui miei con il ministro degli Esteri francese sono frequenti». Linea confermata dal ministro per gli Affari europei Tomma-

so Foti, «la libertà di parola va garantita a tutti ma la politica estera è il presidente del Consiglio che la dirige e la attua, congiuntamente con il ministro delle Esteri. Altre dichiarazioni fanno parte del dibattito politico, ma la politica estera ha questi due punti di riferimento». Tajani ha passato la giornata al meeting di Rimini spiegando più volte alla stampa che Roma e Parigi dialogano e collabora-



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani a Rimini ANSA

no senza pur rinunciare ad una stoccata al suo pari grado, il vicepremier leghista: «La politica estera la fanno il presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri e se si devono far valere delle ragioni, come ho detto, si vince con la forza delle idee, non con la violenza delle parole», ha replicato Tajani a chi gli chiedeva conto delle parole di Salvini su Emmanuel Macron. Immediata la risposta della Lega: «Con assoluta fermezza, pacatezza, gentilezza e buon-senso ribadiamo: mai soldati italiani a combattere in Ucraina o in Russia. No a eserciti europei o debiti europei per comprare armi». Ma mentre si trascina la polemica, Parigi osserva che da Palazzo Chigi non è uscito un fiato. —

Lo scenario internazionale



Una bandiera ucraina sventolata in piazza dell'Indipendenza, a Kiev

YEMEN

Raid sulla capitale
Colpite strutture
usate dagli Houthi

Raffica di raid dell'Idf su Sana'a e sulla regione circostante per rispondere al lancio di missili da parte delle milizie Houthi. Le bombe dell'aviazione israeliana hanno colpito il cuore della

capitale dello Yemen, cadendo nell'area del complesso presidenziale. Centrate alcune basi missilistiche, riferisce l'emittente Tv degli Houthi al Masirah. L'esercito israeliano ha confermato che gli attacchi sono stati condotti contro gli obiettivi militari dei ribelli, spiegando che sotto le bombe sono finite le centrali elettriche di Asar e Hizaz e un deposito di carburante: strutture «utilizzate per le attività del regime terroristico Houthi».

PROPAGANDA

Israele porta
10 influencer
«Menzogne
sulla fame»

ROMA

Il governo israeliano ha permesso a 10 influencer americani e israeliani di entrare brevemente nella Striscia di Gaza nell'ambito di una campagna per «rivelare la verità» sulle condizioni umanitarie dei palestinesi, mentre cresce l'indignazione internazionale per la carestia e il numero sempre più alto di morti per fame e di uccisioni. Come raccontato da Haaretz, il tour organizzato dal ministero israeliano per gli Affari della Diaspora è stato un raro caso in cui ai civili è stato permesso di entrare a Gaza. L'iniziativa è stata presentata come una dimostrazione del «meccanismo di distribuzione degli aiuti umanitari a Gaza» per «confutare le menzogne di Hamas diffuse dai media stranieri», afferma il ministero. «Il tour si è svolto nell'ambito della lotta contro la campagna di Hamas per screditare Israele - la 'campagna della fame' - che mira a danneggiare l'immagine del Paese sulla scena internazionale», ha aggiunto. Tra i partecipanti al tour c'era anche Xavier DuRousseau, influencer repubblicano conservatore Gen Z con centinaia di migliaia di follower sui social, che ha pubblicato un video in cui mostrava bancali di cibo e altri aiuti in attesa di consegna: «Potevate odiarmi quanto volete per aver voluto vedere la verità, ma non cambierà i fatti. Israele NON è la ragione per cui molti palestinesi muoiono di fame», ha dichiarato. «Prima dell'arrivo del Ghf, il cibo veniva consegnato dall'Unrwa direttamente nelle mani dei terroristi di Hamas», ha aggiunto Brooke Goldstein, influencer residente a Miami, che vanta 150.000 follower sui social. —

L'OFFENSIVA ISRAELIANA

Gaza City in una morsa
Tensione in Cisgiordania
«I residenti cacciati via»

La Striscia di Gaza devastata dai bombardamenti israeliani ANSA/AFP

L'Anp denuncia che il bilancio dei morti per fame è arrivato a 289, tra i quali 115 bambini. Decessi a cui si aggiungono i palestinesi morti nei raid

Claudio Accogli / ROMA

L'esercito israeliano stringe la morsa attorno a Gaza City, in vista della massiccia offensiva che dovrebbe partire entro le prossime due settimane, mentre sale alle stelle la tensione in Cisgiordania, con l'Anp che denuncia la politica sistematica di Israele per costringere i residenti a lasciare le proprie terre. Come in tutta la Striscia, accusano i palestinesi, dove il bilancio dei morti per fame è arrivato a 289 vittime, tra le quali 115 bambini. Decessi a cui si aggiungono i palestinesi uccisi nei raid o alla ricerca di cibo: almeno 5 quelli colpiti a morte ieri nei pressi di uno dei

centri di distribuzione degli aiuti della Ghf. L'Idf, che ha compiuto dei raid sulla capitale yemenita Sana'a dopo i lanci di razzi e droni dei giorni scorsi da parte degli Houthi, ha precisato che l'avanzata dei carri armati nel quartiere Sabra a ridosso del centro di Gaza City rientra nell'ambito delle operazioni militari per preparare

Tel Aviv conferma
che «almeno uno
o due» ostaggi sono
in pericolo di vita

la conquista dell'intera città. L'ora X' però non dovrebbe scattare prima del 2 settembre, quando almeno 60mila riservisti dovrebbero presentarsi in servizio. Il condizionale è d'obbligo visto il clima infuocato che agita il Paese, scosso nelle ul-

time ore dalla conferma israeliana di quanto affermato nei giorni scorsi dalla Casa Bianca: Israele ha valutato che «almeno uno o due» degli ostaggi detenuti a Gaza versano in condizioni di pericolo di vita. Ma, secondo i media, i funzionari temono che anche diversi altri ancora nelle mani di Hamas abbiano un disperato bisogno di cure mediche. Conquista di Gaza City e ostaggi saranno al centro della riunione del gabinetto politico di sicurezza di Israele prevista per domani. Lo stesso giorno il Forum delle famiglie degli ostaggi, che ieri ha manifestato davanti alle case di diversi ministri, ha indetto una nuova dimostrazione a Tel Aviv, scommettendo sulla partecipazione di «centinaia di migliaia» di persone, perché com'è risuonato anche sabato sera nelle piazze «c'è un accordo sul tavolo, ma gli accordi non durano per sempre: Questa potrebbe essere l'ultima possibilità di salvare vite umane e di riportare indietro i caduti». Ma l'esecutivo di Netanyahu sembra non voler sentire ragioni e tira dritto sulla campagna militare mentre migliaia di palestinesi fuggono come possono da Gaza City, martellati dai colpi delle forze israeliane. Intanto la crisi umanitaria continua a mietere vittime nonostante Israele provi a tutti i costi a ribaltare la narrazione, anche utilizzando i social media: questa settimana il governo ha organizzato un tour di 10 influencer israeliani e americani nella Striscia per «rivelare la verità». Nel frattempo tensione altissima anche in Cisgiordania, dove la vicenda del villaggio di Mughayyir è diventato un caso: dopo un attacco della scorsa settimana, l'esercito ha isolato la zona. —

L'ANALISI

PERCHÉ SALVINI È NEMICO DI MACRON

MASSIMILIANO PANARARI

«Parigi val bene una messa», disse il futuro Enrico IV che, per salire sul trono di Francia, abiurò la fede calvinista. Figurarsi, quindi, quanto può valere per Matteo Salvini mandare il presidente della République ad «attaccarsi al tram». È proprio questa, detta in dialetto milanese, l'espressione che il leader della Lega ha utilizzato nei confronti di Emmanuel Macron, ultima tappa dell'escalation di impropri che hanno generato varie reazioni (a partire dalle convocazioni della nostra ambasciatrice a Parigi).

Ma Salvini - che, per inciso, da vicepremier sarebbe uno dei vertici istituzionali dell'esecutivo, ma possiede una cer-

ta attitudine a dimenticarselo con questo linguaggio da comizio e campagna elettorale permanenti - ammantava la sua retorica incendiaria sotto il mantello della difesa dell'interesse nazionale. E, di certo, Italia e Francia sono concorrenti in varie aree di influenza e settori strategici, sin dai tempi dell'Unità d'Italia, che - come noto - trovò nella potenza d'Oltralpe un ostacolo e venne invece supportata all'epoca dall'Impero britannico. Dunque, una rivalità e una *competition* deci-

samente di lungo periodo che, nel corso del tempo, ha assunto svariate forme e declinazioni, ma dall'ingresso nella costruzione europea ha lasciato spazio alla dimensione dell'alleanza strutturale e dell'intesa (anche se ultimamente assai poco cordiale); e, di fronte a sfide in larga parte comuni, ha condotto anche al Trattato del Quirinale per la cooperazione bilaterale rafforzata siglato da Macron e Mario Draghi nell'aprile del 2021. Pure allora Salvini stava in maggioranza (di

larghe intese), ma la sua esigenza dominante negli anni successivi è divenuta quella di cannoneggiare la Francia, ovvero di indicare un nemico per ragioni elettorali e di sondaggi che rimangono assai poco soddisfacenti.

E, oltre alle contingenze politiche, esistono diversi elementi più di fondo che rendono Macron il bersaglio legittimo ideale. Il presidente francese è, infatti, l'antagonista per antonomasia di Marine Le Pen, stretta alleata di Salvini,

e rappresenta la «bestia nera» di tutti i populisti europei e, in particolare, nostrani, dal governo gialloverde in avanti (si pensi, per fare un esempio sostanzioso, all'inaspettato viaggio di Di Battista e Di Maio dai *gilets* gialli nel febbraio 2019). Macron è il maggiore esponente di un centrismo modernista (e piuttosto elitista), che identifica l'antitesi delle retoriche salviniane. E un inflessibile leader europeista (seppure nel solco gollista che prevede un ruolo centrale della Francia),

un duro avversario dei sovranisti, nonché uno dei capi dei Volontari schierati con l'Ucraina e contro il Cremlino.

E si ritrova anche una divergenza filosofica: Macron è l'alfiere di una Francia neoilluminista, dei diritti dell'uomo e delle libertà individuali (aggiornati in chiave postmoderna), che nelle «guerre culturali» agitate dalle destre populiste diventa anche la roccaforte continentale del politicamente corretto.

Nel frattempo, dentro il governo, Meloni, che non vuole farsi scavalcare a destra dalla Lega e ha un rapporto assai problematico con il capo dello Stato transalpino, rimane in silenzio; e solo Forza Italia prende le distanze dalle intemperie salviniane. —

I nodi della politica

Il presidente della Regione è intervenuto al Meeting di Rimini
«L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato»

Transizione energetica, l'allarme di Fedriga: «Interrogativi su costi e tenuta economica»

Christian Seu

Intervenuto con un video-messaggio al Meeting di Rimini, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha ammonito sui rischi connessi alla transizione energetica.

In un'era di sfide, inevitabilmente rese più ardue dall'instabilità politica internazionale e dalle guerre in Ucraina e Medio Oriente, il Friuli Venezia Giulia rivendica il proprio ruolo di «porta d'Europa. Il porto di Trieste, primo in Italia per traffico merci, è hub logistico ed energetico che unisce Mediterraneo, centro ed est Europa, grazie all'intermo-

dalità ferroviaria – ha indicato Fedriga –. Siamo territorio della conoscenza e dell'innovazione: Hydrogen Valley, le università e i centri di ricerca, i progetti sull'intelligenza artificiale e sulla digitalizzazione rafforzano la competitività delle imprese e formano le nuove generazioni»

«Tuttavia – ha sottolineato il governatore – non possiamo nascondere che la tradizione energetica, pur necessaria e inevitabile, solleva anche interrogativi concreti sui costi che i cittadini e le imprese dovranno sostenere, sulla reale sostenibilità tecnologica di alcune soluzioni e sulla capacità del

nostro sistema industriale di reggere tempi così rapidi di trasformazione. E soprattutto il rischio che altri Paesi nel mondo posseggano quelle tecnologie in grado di condizionare lo sviluppo dell'Europa e del nostro Paese».

Fedriga è intervenuto all'evento di Comunione e Liberazione con un messaggio registrato alla tavola rotonda «Le frontiere dell'Adriatico», durante la quale hanno preso la parola il presidente delle Marche, Francesco Acquaroli, l'assessore regionale Lucano Cosimo Latronico e Viviana Matrangola, esponente della giunta regionale della Puglia. Pro-



AL MEETING DI RIMINI
L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE FEDRIGA
IN BASSO LATRONICO E MATRANGOLA

«Il rischio è che altri Paesi posseggano tecnologie per orientare lo sviluppo»

prio a proposito delle relazioni nell'area adriatica il governatore ha rimarcato come «parlare di Adriatico significhi parlare anche di identità: identità plurali, latine, slave, germaniche, che non sono muri, ma radici».

«Radici senza le quali – ha aggiunto il presidente della Regione – non può esserci un dialogo autentico: identità forti non chiudono, piuttosto alimentano l'energia

delle relazioni, come insegna la storia della Mitteleuropa, fatta di convivenza, di apertura pragmatica, di equilibrio tra commercio e diplomazia. L'Adriatico deve essere pensato come sistema integrato: i porti italiani, ovvero Trieste, Venezia, Ancona, Bari, complementari a quelli croati e balcanici, possono diventare piattaforme comuni per logistica e ricerca scientifica». Insomma, «l'Adriatico non deve essere un mare che separa, ma un ponte che unisce. Il Friuli Venezia Giulia, piccola regione con un ruolo strategico, vuole continuare ad essere cerniera tra Mediterraneo e Mitteleuropa, tra innovazione e coesione sociale. Questa è la nostra vocazione, questa è la sfida che intendiamo condividere con tutte le regioni dell'Adriatico».

Parlando dei venti di guerra che sferzano il pianeta, il governatore ha sottolineato come «le sfide che ci attendono non ammettono rinvii. I conflitti in Ucraina e l'instabilità in Medio Oriente impongono nuove priorità di sicurezza e politica estera. L'economia globale è segnata da tensioni commerciali e dalle tensioni tra grandi potenze, con il rischio di una frammentazione dei mercati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Terza età: quale ruolo riveste il microbiota intestinale?

I probiotici, i cosiddetti “batteri benefici”, sono ormai da anni una presenza stabile sugli scaffali delle farmacie.
Ma a cosa servono davvero questi prodotti e a cosa devono prestare attenzione i clienti?

Molte persone, riflettendo sui cambiamenti fisici legati all'età, pensano innanzitutto alla perdita di massa muscolare, alla riduzione della densità ossea e a un sistema immunitario indebolito. Un aspetto che invece pochi considerano è il cambiamento del nostro microbiota intestinale e il modo in cui esso è collegato ad altre funzioni corporee.

COME CAMBIA IL MICROBIOTA INTESTINALE CON L'AVANZARE DELL'ETÀ

Il termine microbiota intestinale si riferisce alla moltitudine di batteri che popolano l'intestino. Essi appartengono a numerosi ceppi diversi e operano in un equilibrio molto delicato per sostenere funzioni corporee fondamentali. Ogni ceppo batterico svolge compiti specifici.

Il problema: con l'avanzare dell'età, la composizione del microbiota si altera progressivamente. Lo ha dimostrato in modo straordinario un ampio studio condotto dal Cedars-Sinai Medical Center di Los Angeles (USA), in cui il microbiota intestinale di persone appartenenti a diverse fasce d'età è stato messo a confronto.¹

Il risultato: nel gruppo di età più avanzata (66-80 anni), è stata osservata una riduzione significativa della diversità batterica nel microbiota. Inoltre, anche il rapporto tra i diversi gruppi batterici risultava alterato. I ricercatori hanno collegato questi cambiamenti negativi del microbiota a vari fenomeni legati all'invecchiamento. La diminuzione della varietà batterica nell'intestino è



influenzata tanto dal naturale processo di invecchiamento quanto dalle malattie legate all'età e dall'aumento dell'assunzione di farmaci.

COSA SONO I PROBIOTICI E A COSA PRESTARE ATTENZIONE PRIMA DELL'ACQUISTO?

Molte persone ricorrono ai probiotici, che contengono batteri

vivi, per migliorare la salute intestinale. Tuttavia, i prodotti presenti sul mercato variano notevolmente. È essenziale scegliere un prodotto che garantisca una buona varietà di ceppi batterici e un dosaggio adeguato.

Studi recenti hanno evidenziato che l'alterazione della flora intestinale è spesso associata a danni alla mucosa intestinale. Per questo motivo, un probiotico di qualità dovrebbe contenere anche ingredienti che ne favoriscano il benessere, come la niacina. Tuttavia, solo pochi prodotti sul mercato soddisfano questi standard elevati.

KIJIMEA K53 ADVANCE: IL PROBIOTICO

Una piacevole eccezione è Kijimea K53 Advance. Questo prodotto contiene una varietà

eccezionalmente elevata di ben 53 ceppi batterici diversi in un dosaggio elevato di oltre 20 miliardi di UFC (unità formanti colonie) per capsula. Inoltre, si fa apprezzare grazie all'aggiunta di niacina a supporto della mucosa intestinale.²

Kijimea K53 Advance è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF 985722471) o presso il sito www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:
Kijimea K53 Advance
(PARAF: 985722471)



www.kijimea.it

¹Leite G, Pimentel M, Barlow GM, et al. Age and the aging process significantly alter the small bowel microbiome. Cell Rep. 2021;36(13):109765. doi:10.1016/j.celrep.2021.109765 • ²La niacina contribuisce al mantenimento di membrane mucose normali. • Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®

DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

LA MANOVRA

«Niente pizzicotti alle banche» Tajani frena l'idea di Giorgetti

Durigon conferma l'intenzione di bloccare l'aumento dell'età per la pensione
«Il ministro dell'Economia è disposto a mettere la norma in legge di stabilità»



Il ministero dell'Economia e delle Finanze ANSA

Silvia Gasparetto / RIMINI

Ancora non è nemmeno ufficialmente aperto, ma già il sempreverde tormentone delle banche scuote il cantiere della manovra. Perché non è piaciuto per niente a Forza Italia quel «piccolo pizzicotto» che Giancarlo Giorgetti vorrebbe dare agli istituti di credito, che si sono avvantaggiati del calo dello spread e ora dovrebbero tradurre quei benefici in aiuti alle famiglie. «Nessun blitz» avverte Antonio Tajani, memore degli interventi sugli extraprofiti

che hanno reso incandescente anche in passato il dibattito estivo sulla legge di Bilancio.

IL NO DI FI

Ancora non c'è stato un confronto di coalizione sulle misure, e non se ne parlerà probabilmente prima di settembre. Ma i partiti di maggioranza, e i vari ministeri, si stanno già attrezzando per mettere in fila i desiderata. Se necessario, pure i veti. E le banche restano materia incandescente. Un conto sono gli annunci, altro «le azioni, vedremo se ce ne saranno», dice caustico da

Fratelli d'Italia il ministro Tommaso Foti, come Tajani ospite del Meeting di Rimini. Il vicepremier invece è tranchant: «Un paese come il nostro non può fare a meno di un sistema bancario forte», quindi «niente pizzicotti», con gli istituti di credito semmai bisogna «parlare». Evitare di dare loro «la caccia» perché significherebbe «dare la caccia al sistema industriale e imprenditoriale italiano». Bisogna insomma «evitare operazioni strane», contro cui gli azzurri sono già pronti a schierarsi, come già avvenuto.

E lo stesso vale «per le casse di previdenza» dei professionisti che «finché ci sarà Forza Italia al governo» non entreranno mai «nell'Inps».

LE PENSIONI

Un progetto che al momento non sarebbe nei piani, mentre starebbe maturando sul fronte previdenziale la sterilizzazione dell'età pensionabile, che senza alcun intervento aumenterebbe di tre mesi nel 2027. «Ne ho parlato con Giorgetti, c'è la sua disponibilità a inserire il provvedimento nella legge di Bilancio», fa sapere il sottosegretario leghista al Lavoro Claudio Durigon. La Lega peraltro, di fatto è pronta a rinunciare a Quota 103, su cui negli anni scorsi si erano consumate altrettante aspre battaglie, perché si è dimostrato, come ammette lo stesso Durigon, uno strumento «non ottimale di flessibilità in uscita». Meglio invece concentrare gli sforzi sul cosiddetto secondo pilastro, «rafforzando» attraverso la rendita complementare il canale che consente di accedere al pensionamento anticipato con 64 anni e 25 di contributi purché il futuro assegno sia pari ad almeno tre volte il trattamento minimo. Magari immaginando che lo stesso si possa fare non solo per chi ha conferito il Tfr nei fondi pensione ma pure per chi il trattamento di fine rapporto lo ha lasciato in azienda. «Per avere pensioni un pò più forti» anche per chi ricade interamente nel sistema contributivo, «stiamo valutando di proporre» l'utilizzo del «Tfr fermo all'Inps», annuncia sempre Durigon, che sul fronte fiscale spinge invece sulla misura di bandiera della Lega, la rottamazione delle cartelle. «Faremo bene i conti» ma anche se «costerà due miliardi o tre miliardi - assicura il vice di Salvini - vedremo il conteggio finanziario e come poter trovare queste risorse». —

LE ONG CHE SALVANO I MIGRANTI

La guardia libica spara sulla Ocean Viking Mediterranea si ribella

ROMA

«Centinaia di proiettili esplosi dalla Guardia libica in acque internazionali contro la nave Ocean Viking». A denunciare il «violento e deliberato attacco» - con tanto di foto dei bossoli e dei finestrini frantumati dai colpi - sono gli attivisti di Sos Mediterranée, che a bordo dell'imbarcazione nelle ultime ore avevano appena soccorso un gommone al largo della Libia salvando decine di persone tra cui nove minori non accompagnati. «Gli 87 sopravvissuti e l'equipaggio stanno bene», spiegano ancora dalla nave della Ong, ora in direzione delle coste italiane, dopo che il Viminale ha indicato Marina di Carrara come porto di sbarco. Prima di annunciare l'attacco della Guardia libica, Sos Mediterranée aveva lamentato la lunga distanza della meta indicata dal ministero, che si trova a 1.300 chilometri dall'area di salvataggio: «Sono tre giorni e mezzo di navigazione che - spiega - terranno la nostra nave lontana dal Mediterraneo». Solidarietà all'equipaggio della Ocean è arrivata dall'altra ong di Sea Watch, che in-



Alcuni colpi sparati dai libici

calza il governo: «Cos'altro deve succedere perché l'Italia smetta di finanziare queste pericolose milizie criminali?» La giornata era stata già segnata da ulteriori polemiche dopo la questione posta dagli attivisti di Mediterranean Saving Humans, che hanno disobbedito al Viminale portando a Trapani i dieci migranti salvati invece che verso la ben più lontana Genova, come era stato loro indicato. «La dignità e la vita umana - afferma oggi la presidente Laura Marmorale - vengono prima di ogni altra considerazione». —

IL VOTO NEL 2027

Regionali in Sicilia Lite Schifani-Mulè

ROMA

Nel 2022 il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione siciliana sarebbe stato l'attuale vicepresidente della Camera Giorgio Mulè se non fosse intervenuto un intoppo burocratico legato al mancato cambio della residenza nei tempi stabiliti dalla legge elettorale. È lo stesso parlamentare di FI a raccontarlo in un'intervista a la Repubblica, mentre vanno avanti le schermaglie a distanza tra il governatore in carica Renato Schifani - si

parla di una sua ricandidatura nel 2027 - e il vicepresidente della Camera, che non esclude una sua corsa alle regionali del 2027 nell'isola. Ipotesi, quest'ultima, ritenuta improbabile da Maurizio Gasparri, che è intervistato da La Sicilia, liquida la questione come una «boutade d'agosto». E come se io dicessi: Ora mi candido in Groenlandia». Schifani però non sembra turbato: «Chiunque abbia superato 21 anni può candidarsi. L'importante è che raccolga le firme per la presentazione delle liste». —

LE REGIONALI

Campo largo in Calabria Ma in Puglia e Campania il centrosinistra arranca

ROMA

Meno due. Sono i candidati governatori che mancano al centrosinistra, o «campo largo» che sia, in vista del voto d'autunno previsto in sette regioni. Definito ieri lo sfidante in Calabria (Pasquale Tridico) ed esclusa la competizione in Valle d'Aosta che fa storia a sé e dove si voterà il 28 settembre, i buchi neri resta-



Antonio Decaro ANSA

no in Puglia e Campania. E non a caso. Qui si giocano le partite più delicate e complesse, nonostante la sinistra parta favorita. Colpa dell'incrocio di ambizioni, rivalità, mal di pancia e rivendicazioni che toccano i Democratici quanto i 5 Stelle. E più di recente, pure Avs che alza la voce temendo di restare schiacciata dal «duopolio» dei partiti maggiori. Ma la somma delle complicazioni sembra concentrarsi in Campania, regno di Vincenzo De Luca da 10 anni. Il nome di Roberto Fico, grillino della prima ora ed ex presidente della Camera, è di fatto congelato in attesa del sì di tutti e, più di ogni altro, di De Luca. Che sembrava pronto ad accettare se non fosse che il gioco si è spostato su un

altro tavolo: quello per scegliere il prossimo segretario regionale del Pd, con l'offerta del figlio Piero, attualmente deputato che però non soddisfa tutti. In Puglia il candidato in pectore c'è ma è costretto in panchina. Antonio Decaro ha rotto il silenzio e dato la disponibilità a candidarsi. Ma con «zero intralci», ossia senza i due ex presidenti pugliesi Michele Emiliano (che in realtà è uscente) e Nichi Vendola, che puntano a fare i consiglieri regionali (o governatori ombra, è il sospetto). Perciò l'attesa ora è tutta su Emiliano, sperando che riesca la mediazione con lui. Tradotto: che l'ex magistrato rinunci alla candidatura o si trovi un ruolo adatto, in alternativa. —

IN COMMISSIONE ALLA CAMERA

Difesa, troppi azzurri Fascina rischia il posto

Sono diventati cinque i deputati di Forza Italia che compongono la commissione Difesa della Camera, dopo che il 18 luglio scorso Nino Minardo (che quella commissione la presiede) è tornato a FI, lasciando il gruppo Misto.

Ma in base all'«algoritmo» che regola la distribuzione dei parlamentari nelle commissioni tra i vari gruppi, a FI ne toccano 4. Quindi uno dovrà lasciare

il suo posto e migrare altrove. Si è aperto così il toto nomi. E secondo i rumors più maliziosi, l'onorevole in più potrebbe essere Marta Fascina, l'ultima compagna di Silvio Berlusconi. Complice il suo record di assenze in Parlamento: dall'inizio della legislatura a luglio ha votato 835 volte, assente altre 13 mila, e preceduta, in negativo, solo da Umberto Bossi e Antonio Angelucci. —

MALTEMPO

Notte di tempesta in Romagna Danni sulle strade e in spiaggia

Oltre 260 i pini crollati a Milano Marittima per le raffiche di vento a 120 km orari
I rami caduti sui binari hanno provocato l'interruzione della linea Rimini-Ravenna

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Come un piccolo tifone tropicale, la tempesta è arrivata all'improvviso dal mare, prima del sorgere del sole, e ha investito le spiagge e gli stabilimenti di Milano Marittima. Ha portato via lettini, ombrelloni, tende e coperture. Poi si è accanita sugli alberi della pineta e dei viali nella zona residenziale della località turistica, abbattendo almeno 265 piante e quindi si è spostata verso sud, seguendo la costa, prima su Cesenatico e poi su Rimini e dintorni, dove le strade sono diventati corsi d'acqua. Grandine, pioggia e vento con raffiche oltre i centoventi chilometri all'ora: è durata circa un'ora la supercella marittima nata dall'Adriatico bollente e ha creato diversi danni. In particolare alle auto, distrutte dai pini marittimi crollati, ma anche con gli allagamenti a case e cantine. A Bellaria Igea Marina un autobus è rimasto bloccato in un sottopassaggio, non



Auto danneggiate a causa degli alberi caduti durante l'ondata di maltempo sulla costa romagnola ANSA

IL FEMMINICIDIO NEL SALERNITANO

«Tranquillo e lucido» L'ex di Tina non parla Il medico: «Soffocata»

NAPOLI

Non parla Christian Persico, il muratore trentasettenne finito in carcere con l'accusa di aver soffocato la donna con cui aveva avuto una lunga relazione, Tina Sgarbini, 47 anni, che - a detta del padre della vittima - l'aveva «cacciato di casa, perché faceva i comodi suoi e non lavorava». Sabato sera, intorno alle 20:00 è stato rintracciato dai carabinieri non lontano dal luogo del delitto, a Montecorvino Rovella, un centro di

poco più diecimila abitanti vicino a Salerno. È stato portato nella caserma dell'Arma di Battipaglia, ma con il pubblico ministero che ha emesso il provvedimento di fermo per omicidio ha fatto scena muta. Il suo avvocato, Michele Gallo, lo ha descritto «tranquillo e lucido», aggiungendo che «si è avvalso della facoltà di non rispondere. Oltre alle sue generalità, non ha reso altre dichiarazioni». Probabilmente una strategia difensiva in vista dell'udienza di convalida davanti al

gip, che si terrà nelle prossime ore: l'avvocato, del resto, ha spiegato di avere avuto «solo un contatto fugace» col suo nuovo assistito. Gli investigatori, intanto, sono al lavoro - acquisendo testimonianze e facendo rilievi - per ricostruire nel modo più dettagliato possibile cosa è avvenuto la notte tra venerdì e sabato in quell'appartamento di via mons. Michelangelo Franchini, dove Tina è stata assassinata. Per ora si conosce la causa della morte - la donna è stata soffocata, conferma all'ANSA il medico legale Marina D'Aniello - ma non si sa come e le ipotesi circolate finora - quella secondo cui sarebbe stata strangolata, oppure asfissata con una busta di plastica o con una pellicola per alimenti - dovranno aspettare l'esito dell'autopsia. «Sabato - spiega la dottoressa D'Aniello - abbiamo effettuato un primo

esame del corpo e dello stato dei luoghi, insieme ai carabinieri. L'autorità giudiziaria affiderà ora l'incarico per l'autopsia, che si svolgerà nei prossimi giorni. Solo in quella sede potremo effettuare alcuni esami che sono irripetibili e che non avremmo potuto eseguire sul posto. E solo dopo l'autopsia potremmo sapere con certezza come la vittima sia morta. Al momento posso solo confermare che il decesso è avvenuto per asfissia meccanica esterna. Potrebbe essere stata strangolata o potrebbe esserle stato messo qualcosa in bocca, ma siamo nel campo delle ipotesi. Le certezze le avremo dopo l'autopsia». Sul punto sarà ovviamente di nuovo sollecitato a rispondere l'uomo fermato, una cui prima ammissione di colpa è contenuta nel biglietto che avrebbe lasciato ai genitori. —

CON IL PANETTONE E L'ALBERO ADDOBBATO

Freddo polare d'estate È già Natale in Abruzzo

Sono da poco passate le sette del mattino quando Giuseppe D'Amuri, insegnante in vacanza con la famiglia, riceve una strana telefonata. Dall'altro capo c'è qualcuno della Pro loco del paese che, senza troppi giri di parole, lo invita a dare una mano: c'è da montare l'albero di Natale. Ad agosto. Inizia così la giornata più surreale dell'estate a Teranera, minuscola frazione di Rocca di Mezzo, in provincia dell'Aquila, a 1.270 metri d'altitudine nel cuore del Parco naturale regionale Sirente-Velino. Un piccolo borgo

che, giovedì scorso, da un momento all'altro, si è trasformato in un set natalizio fuori stagione: luminarie, addobbi, caminetto acceso e cappellini biancorossi distribuiti agli ospiti. Perché se il calendario dice Ferragosto, il meteo racconta un'altra storia: nebbia fitta, pioggia insistente e temperature serali vicine allo zero. Ed è proprio quel «sapore invernale» ad aver ispirato l'idea di una cena di Natale fuori stagione, organizzata come appuntamento simbolico di fine estate. E c'è pure il panettone. —

LA SFIDA CHOC NEL BRESCIANO

Fingono di finire sotto un'auto Un 27enne travolto, è grave

BRESCIA

Un gioco che per poco non finisce in tragedia: un salto sul marciapiede e l'altro in strada ad ogni passaggio delle auto. Fino a quando una vettura non è riuscita ad evitare il pedone e lo ha investito. La vittima, trasportata agli Spedali civili in codice rosso ma non in pericolo di vita, è un ventisettenne irlandese in vacanza con un amico sulla sponda

bresciana del Lago di Garda che sabato notte a Gardone Riviera con i coetanei ha dato vita ad un gioco pericoloso che poteva costare loro ancora più caro. Dopo aver esagerato con l'alcol in due hanno iniziato a far finta di lanciarsi sotto le auto in transito lungo la Gardesana, la strada che costeggia il lago di notte, passate le due. Ad avere la peggio è stato il ventisettenne sbalzato sul cofano di una Porsche e

poi scaraventato a terra sotto gli occhi dell'amico e di altri giovani che erano nelle vicinanze e sono subito accorsi. Il giovane se l'è cavata con un mese di prognosi, ma gli inquirenti stanno facendo piena luce su quello che al momento pare essere un episodio isolato da parte di ragazzi ubriachi, anche se da tempo rimbalzano sui social sfide fra i giovani come quella del train surfing con ragazzini che si ag-

grappano a treni e metro in movimento. In questo caso, dai primi accertamenti non si tratterebbe di una «sfida di coraggio» da mostrare online come nei casi dei giovani che sfidano il brivido sdraiandosi in mezzo alla strada. I due ragazzi non avrebbe infatti registrato alcun video e non avrebbero pubblicato nulla sui social. Per questo i carabinieri ritengono che sia stata una bravata figlia dell'abuso di alcol. Una bravata comunque ripresa in video: quelli però delle telecamere di sorveglianza. L'automobilista tedesco - negativo ai test di alcol e droga - ha spiegato alle forze dell'ordine di non aver potuto evitare l'incidente perché si è trovato improvvisamente il giovane davanti. —



Macchina danneggiata dall'incidente stradale a Gardone Riviera

Innovazione



VIAGGI ALL'ESTERO

Carta per l'espatrio, corsa alla Cie

L'ultimo report del Politecnico di Milano parlava di 47,5 milioni di Cie distribuite a settembre 2024. Secondo recenti dichiarazioni di Alessio Butti, sottosegretario con delega all'innovazione, il loro numero ha superato i 50 milioni. Sono quasi 10 milioni, quindi, gli italiani ancora in possesso del documento cartaceo, che dal 3 agosto 2026 non sarà valido per l'espatrio.

I TERMINI

Meglio non aspettare la scadenza

La carta d'identità ha una validità di 10 anni per i maggiorenni, 5 per i minorenni di età tra i 3 e i 18 anni, 3 per i minori di 3 anni, con validità fino al compleanno dell'anno di scadenza. Chi è in possesso di un documento cartaceo, indipendentemente dalla sua data di scadenza, può già attivarsi con il Comune per fissare un appuntamento per l'emissione della Cie.

CHIAVE DIGITALE

Quali sono i codici da conservare

Oltre che come documento d'identità valido per l'espatrio (nei 27 Stati membri Ue e in altri Paesi sia europei che extraeuropei), la Cie è anche una "chiave" digitale per l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione: per l'attivazione (via smartphone) è fondamentale conservare i codici Pin e Puk, consegnati dal Comune (prima parte) e con il documento (seconda parte).



Digitali anche i documenti

Dal 2026 all'estero solo con la carta d'identità elettronica
Quella cartacea è ancora in mano a 5 milioni di cittadini

Riccardo De Toma

A novembre 2024 lo avevano attivato 39 milioni di italiani maggiorenni. Oggi il numero potrebbe aver superato i 40 milioni, considerando che tra il 2023 e il 2024 la crescita era stata del 6%. Stiamo parlando dello Spid, di gran lunga il più utilizzato strumento di accesso ai servizi della pubblica amministrazione attraverso l'identità digitale. Magari a fatica, ma 4 italiani su 5 hanno imparato a gestire lo strumento, con un tasso di utilizzo che secondo l'ultimo report del Politecnico di Milano (Osservatorio Digital Identity) sfiora i 30 accessi all'anno (862 milioni di accessi in 9 mesi tra gennaio e settembre 2024). Lo strumento, in sostanza, funziona ed è appannaggio di una larga maggioranza della popolazione. Peccato che sul futuro dello Spid penda una spada di Damocle: in futuro, infatti, la principale porta d'accesso ai servizi digitali sarà la Carta d'identità elettronica, Cie per chi preferisce gli acronimi. Quella stessa Cie che dal 3 agosto 2026 sarà l'unico strumento valido per l'espatrio, oltre al passaporto, mentre la vecchia carta d'identità cartacea (ce l'hanno in tasca ancora 5 milioni di italiani) non potrà più essere utilizzata per attraversare i confini.



ALESSIO BUTTI
SOTTOSEGRETARIO
ALL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

L'alternativa è il passaporto
Le regole imposte dai nuovi sistemi di riconoscimento



LO SPID SUL CELLULARE
UTILIZZATO ATTRAVERSO APP
SU TELEFONINO O COMPUTER

SPID E CIE

«Il futuro è la Cie», ha confermato in una recente intervista a Repubblica Alessio Butti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica.

Il "concorrente" è l'It Wallet. Si possono già caricare patente e tessera sanitaria

Dietro alla scelta di puntare sulla carta d'identità elettronica ci sono essenzialmente tre fattori: il fatto che la Cie, predisposta al riconoscimento con lettura Nfc (anche da cellulare) garantisca l'identificazione con 3 livelli di sicurezza, la querelle con i gestori privati sui costi di gestione dello Spid (a marzo il Governo ha destinato 40 milioni ai provider), l'obiettivo di una progressiva interazione con i sistemi europei di riconoscimento dell'identità, gli stessi che dal prossimo anno renderanno incompatibile la carta d'identità cartacea con l'espatrio.

PORTAFOGLIO DIGITALE

Ma lo Spid ha anche un altro rivale: si chiama It Wallet, evoluzione di quell'applicazione Io che abbiamo imparato a conoscere per l'accesso a misure come il cashback sui pagamenti con carta o per la gestione del green pass. Concepito come portafoglio digitale dei nostri documenti, oggi è utilizzato da 5 milioni d'italiani e oggi può già "caricare" patente, tessera sanitaria e carta europea della disabilità. In un futuro annunciato come prossimo potrà contenere anche altri documenti come l'Isce o i certificati di studio ed essere utilizzato anche per gestire, ad esempio, biglietti o abbonamenti del trasporto pubblico. Più complessa, sembra, l'interazione con la Cie e soprattutto con il passaporto.

SORPASSO DIFFICILE

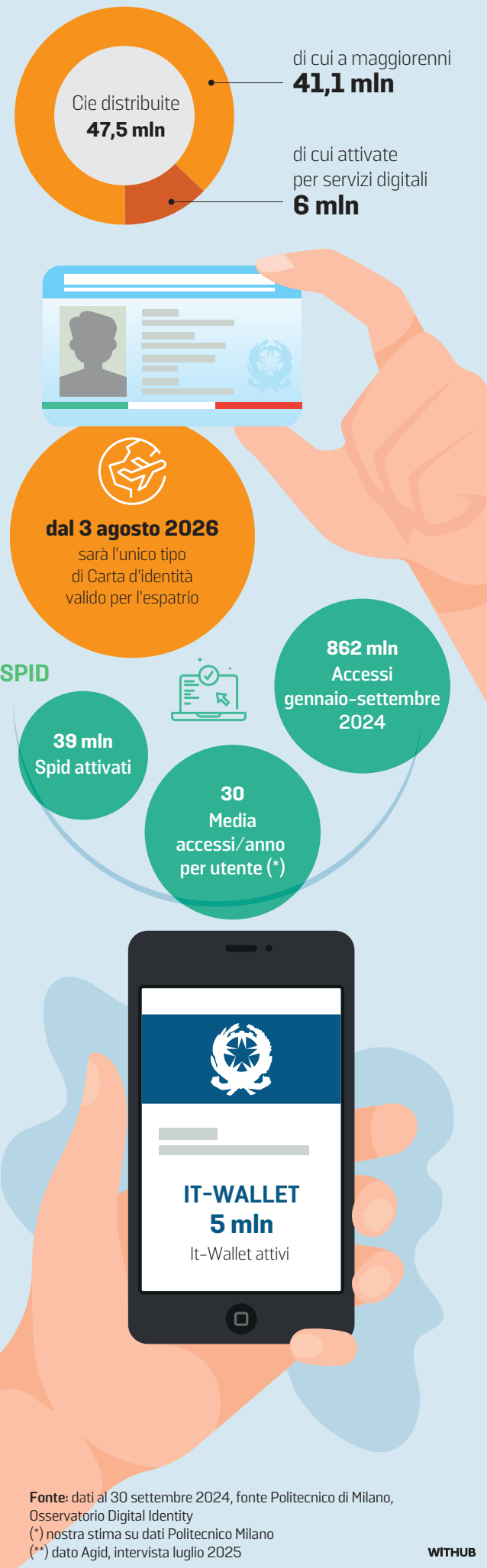
Tra i vantaggi della Cie la sua gratuità, mentre gran parte dei provider dei servizi Spid ri-

chiedono oggi un canone per fruire del servizio. La distanza che separa la Cie dallo Spid in termini di utilizzo però è attualmente enorme, e i costi del servizio (abbordabili) non sembrano un disincentivo sufficiente ad abbandonare una strada già conosciuta per imboccarne una nuova. Se è vero che le Cie distribuite oggi superano i 50 milioni, solo un'esigua minoranza dei possessori le utilizza come strumento di riconoscimento digitale. Sempre secondo il già citato report del Politecnico di Milano, diffuso a novembre 2024, poco più di 6 milioni dei quasi 41 milioni di cittadini maggiorenni in possesso di Cie l'avevano attivata per i servizi digitali, a fronte di 39 milioni di utenti dello Spid.

L'ATTIVAZIONE

Va detto che i due sistemi di accesso non sono incompatibili e che familiarizzare con entrambi gli strumenti sarebbe buona norma. Per attivare la carta d'identità elettronica bastano uno smartphone, l'applicazione Cie e i codici di attivazione Pin e Puk rilasciati in due fasi: la prima parte in Comune con la ricevuta della domanda di Cie, la seconda in allegato alla raccomandata con cui viene recapitato il documento. Se il nostro cellulare è dotato di lettore Nfc per il riconoscimento di documenti la procedura può essere conclusa anche senza Puk e Pin, ma a patto di aver indicato, all'atto della richiesta della carta, un numero di cellulare o un indirizzo mail. —

CARTA IDENTITÀ ELETTRONICA



Il caso

Festival culturale interrotto da ex militari filo ustascia

I reduci croati si sono avvicinati minacciosi agli organizzatori, poi insultandoli Il fatto a Bencovazzo, alle spalle di Zara. Le opposizioni: «È colpa di Plenković»

Andrea Marsanich / ZARA

Si sono avvicinati minacciosi, gli sguardi che non promettevano nulla di buono ed hanno cominciato ad insultare organizzatori e attori del festival “Nosi se” (la traduzione in italiano potrebbe essere “Vattene via”). L’evento era in programma sabato sera a Bencovazzo, località alle spalle di Zara, ma è stato cancellato per il comportamento di un gruppo di reduci croati, una decina in tutto, che a più riprese ha urlato lo slogan ustascia “Za dom spremni” / “Per la Patria pronti”.

I numerosi agenti di polizia presenti non hanno mosso un dito affinché lo spettacolo potesse decollare, cosicché gli ex partecipanti alla Guerra patria, il conflitto croato – serbo di 30 e più anni fa, sono riusciti ad avere partita vinta. Eppure il Festival, che aveva tra gli or-



Reduci e poliziotti a Bencovazzo. FOTO TRATTA DA FACEBOOK

ganizzatori principali la giornalista Melita Vrsaljko, voleva dare un segnale di pace, antibellico, di solidarietà e pluralismo.

Niente da fare perché i redu-

ci si sono detti offesi dai messaggi lanciati dall’appuntamento di Bencovazzo che «offende la dignità di chi ha combattuto affinché la Croazia potesse essere sovrana e indipen-

dente». Oltre alla decina di reduci, alla protesta contro l’evento hanno preso parte ultras zaratini delle squadre di calcio Zadar e Hajduk Spalato.

Intervistata dalla Tv statale croata, Melita Vrsaljko ha dichiarato di essere stata offesa, minacciata e anche colpita alla mano dagli ex militari. «Mi

La giornalista Vrsaljko, fra i promotori dell’evento: «Nel Paese rivoluzione di destra»

hanno definita prostituta e cagna, dicendo che dovrei finire sotto un’auto. Non è la prima volta che il Festival “Nosi se” si svolge a Bencovazzo, ma mi pare che negli ultimi mesi la situazione sia precipitata in Croazia, specie dopo il concerto a

Zagabria del cantante Marko Perković Thompson, in cui si è sentito il saluto ustascia “Per la Patria pronti”. Da quel momento, una minoranza di reduci vuole imporre ai cittadini quello che possono o non possono fare. Stiamo assistendo ad una rivoluzione di destra. Aggiungo che a Bencovazzo ho visto poliziotti abbracciarsi con i reduci, dandosi pacche sulle spalle come tra vecchi amici. Infatti, gli agenti se ne sono stati in silenzio, invece di fare il loro dovere».

Il capo della Polizia croata, Nikola Milina, ha deciso di inviare un team a Zara, con il compito di indagare se gli agenti presenti sabato sera a Bencovazzo abbiano agito nel pieno rispetto delle regole riguardanti le forze dell’ordine. A criticare quanto successo è stata la ministra della Cultura, Nina Obuljen Koržinek, che ha ricordato come il festival abbia avuto il sostegno finanziario del suo dicastero: «Scene di violenza sono intollerabili in una manifestazione di carattere culturale. In Croazia esiste la libertà di parola, di pensiero ed espressione e va rispettata».

Tomislav Bulić, sindaco di Bencovazzo, si è invece schierato dalla parte dei reduci, mentre il governatore della Regione di Zara, Josip Bilaver, ha pure difeso la libertà d’espressione, aggiungendo che va difesa la dignità dei reduci. I due principali schieramenti d’op-

posizione nel Paese, il Partito socialdemocratico e la Piattaforma Možemo, hanno incolpato il premier Andrej Plenković (HdZ) «per avere sdoganato lo slogan “Per la Patria pronti”, lasciando colpevolmente che lo spirito ustascia esca dalla lampada, con gravi ripercussioni per la società civile croata».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZO EPISODIO IN UN MESE

Turisti sloveni aggrediti a Umago dentro un locale

Altri turisti sloveni vittime di un’aggressione in Istria: l’ultimo episodio si è verificato in un locale della zona di Umago. Intorno all’1.30 di ieri la polizia è stata allertata dal pronto soccorso sanitario: nel locale un cittadino sloveno 32enne è rimasto lievemente ferito in una rissa. Come riporta l’agenzia Hina altri tre suoi connazionali hanno riportato ferite non gravi, ma hanno rifiutato l’assistenza medica. La polizia accorsa sul posto ha individuato due persone ritenute coinvolte nell’episodio. In poco meno di un mese si tratta del terzo episodio ai danni di cittadini sloveni in Istria. V.C.

NISSAN
COOL
SUMMER



NISSAN
QASHQAI A €144/MESE*

TASSO
TAEF 1,00%

PER TUTTI

QASHQAI N-CONNECTA e-POWER 2WD | 24 RATE | TAN 0% TAEF 1% | 20.000 KM | ANTICIPO € 9.500 | RATA FINALE DA € 24.644

*Nissan Qashqai N-Connecta e-Power 190cv a € 37.300 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.400 (IPT esclusi) meno € 3.300 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 9.500, importo totale del credito € 28.095,00 (include finanziamento veicolo € 27.000,00 e spese istruttoria pratica € 3.950) + imposta di bollo € 70,24 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, Valore Futuro Garantito € 24.644,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 28.095,00 in 24 rate da € 143,79 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso), TAEF 1,00%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile: € 28.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-italia.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizia Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/km.

AUTONORD
FIORETTO

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286
RIVENDITORI AUTORIZZATI DETROIT MOTORS - AQUILEIA CARINI - GORIZIA
Tel. 0431 919500 Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI
NISSAN
MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

La competizione tra Paesi

Da fine novembre Lubiana concederà i primi permessi temporanei
In Croazia sono almeno 10 mila. Potranno soggiornare fino a tre anni

Nuovi nomadi digitali
La Slovenia si candida
ad attirare gli stranieri
E Zagabria amplia i visti

IL TREND

Stefano Giantin / LUBIANA

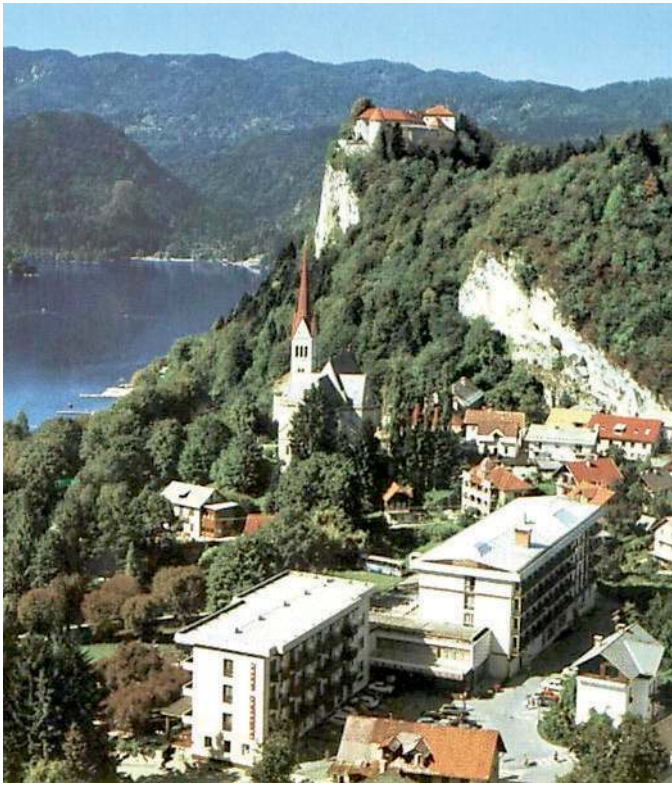
Sono giovani, intraprendenti, in genere senza legami e senza famiglia al seguito, spesso con un budget non limitato e lavori da freelance ben pagati. Dunque, generalmente portano bei soldi. E sono tanti, con stime che parlano di 40-50 milioni in giro per il mondo.

Cosa fare, allora? Srotolare tappeti rossi per accoglierne il più possibile. Tappeti rossi che saranno stesi da Slovenia e Croazia, in pole position in Europa per tentare di far arri-

vare nei rispettivi Paesi un numero crescente di “digital nomads”. Quello dei nomadi digitali è diventato un fenomeno sempre più di tendenza a partire dalla pandemia di Covid, con un numero crescente di persone, in gran parte giovani, che hanno cominciato a spostarsi da una nazione all'altra, lavorando da remoto, alla perenne ricerca di posti nuovi – e magari di tassazione agevolata, facendo convivere turismo e impiego.

Il fenomeno interessa ora – forse con un po' di ritardo rispetto a Paesi come Estonia, Romania, Canada o Regno Unito, ma anche Serbia, Montenegro e Grecia – anche la vicina Slovenia. Dove, sulla ba-

se di emendamenti apportati la scorsa primavera alla legge sugli stranieri, da fine novembre saranno concessi i primi visti temporanei ai digital nomads stranieri interessati. Secondo la legislazione di Lubiana, non devono essere «cittadini Ue o dello Spazio economico europeo», ma «lavoratori a distanza», sia freelance sia assunti «da un datore di lavoro straniero», non dipendenti di aziende slovene. Dovranno soprattutto dimostrare di avere abbastanza risorse per vivere in Slovenia, per la precisione «almeno il doppio del salario medio netto» nazionale, quindi intorno ai 3.200 euro. Anche se i dettagli verranno chiariti prima dell'avvio



LOCATION DA SOGNO
IL LAGO DI BLED, TRA LE METE AMBITE
SUI SITI DEDICATI AI DIGITAL NOMADS

I lavoratori a distanza dovranno dimostrare di guadagnare il doppio del salario medio

dell'iniziativa, il permesso dovrebbe avere validità di un anno, non rinnovabile. Chi invece intende spostarsi in Slovenia per un po' dovrà comunque mantenere un'assicurazione sanitaria privata.

Malgrado i punti oscuri siano ancora molti, la notizia sta già facendo il giro dei forum e degli spazi web dove i nomadi digitali si scambiano informazioni, rilanciata dai portali che raccontano la vita dei digital nomads e suggeriscono

nuove destinazioni. «Mio fratello non vede l'ora di spostarsi in Slovenia, dice che è una gemma in Europa, quanto costa viverci?», chiede ad esempio tal Danza Beddo. Le risposte non mancano, c'è chi informa che «un appartamento di una camera a Lubiana si aggira dai 700 ai 1.000 euro, in periferia costa meno», mentre altri ricordano che «uno spazio coworking costa sui 150, la spesa sui 300, dunque sui 1.500-2.000 euro al mese». I siti specializzati esaltano i vantaggi della Slovenia, dall'Internet veloce e a basso prezzo, ai costi della vita accessibili, fino a trasporti efficienti e location da sogno, come Bled o la costa adriatica. Si levano però anche voci critiche, con chi suggerisce che i nuovi nomadi abbiano solo «fatto lievitare i prezzi degli affitti» nei luoghi dove sono arrivati.

Non sembrano pensarla così nella vicina Croazia, fra i primi Paesi Ue a compiere il gran passo: i nomadi digitali sono benvenuti già dal gennaio 2021. Zagabria nei giorni scorsi ha deciso di allungare fino a tre anni la durata dei permessi per i digital nomads. Mossa prevedibile, dato che il Paese, secondo dati ufficiali risalenti al 2023, ne ha attirati almeno 10 mila. Ora punta a fare meglio, allentando le maglie dei visti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Benessere: il ruolo della flora intima

Chi parla di “microbiota” si riferisce generalmente alla composizione batterica dell'intestino. Tuttavia, accanto al microbiota intestinale – indiscutibilmente fondamentale per la salute – anche il microbiota vaginale, spesso noto come flora vaginale, sta attirando sempre più l'attenzione della comunità scientifica. In condizioni normali, la flora vaginale è principalmente dominata dai lattobacilli. Nelle donne che soffrono frequentemente di infezioni nell'area intima questa composizione è spesso alterata. Recenti studi¹ hanno infatti evidenziato che in questi casi la flora vaginale presenta un numero insufficiente di lattobacilli. Anche la loro varietà sembrerebbe essere piuttosto limitata. Questa disbiosi, ovvero l'alterazione della composizione del microbiota vaginale, può essere causata da una serie di fattori, tra cui cambiamenti ormonali, assunzione di antibiotici, stress o diverse infezioni.

I probiotici, ovvero preparati contenenti microrganismi vivi, possono rappresentare un rimedio, poiché potrebbero favorire un incremento del numero e



della diversità dei lattobacilli nel microbiota vaginale.² Come per i probiotici intestinali, anche per la flora vaginale è disponibile sul mercato una vasta gamma di preparati: spesso non è facile scegliere il preparato più adatto. Al fine di guidare i consumatori, alcuni esperti hanno identificato 4 aspetti fondamentali a cui prestare attenzione:

1. UN'ALTA VARIETÀ DI CEPPI DI LATTOBACILLI DI DIVERSE SPECIE

Un microbiota vaginale equilibrato è incredibilmente diversificato. Pertanto, un preparato di questo tipo dovrebbe contenere il maggior numero possibile di ceppi diversi, con particolare attenzione ai ceppi di lattobacilli.

2. UN'ALTA CONCENTRAZIONE DI UNITÀ FORMANTI COLONIE (UFC)

Anche se numeri come 3 o 4 miliardi di UFC possono sembrare molto alti, sono ancora troppo bassi rispetto alla quantità di batteri naturalmente presenti nella vagina. Gli esperti consigliano almeno 10 miliardi di UFC per porzione giornaliera.

3. IL RAFFORZAMENTO PARALLELO DELLA MUCOSA VAGINALE, AD ESEMPIO TRAMITE LA VITAMINA B2

Affinché i batteri introdotti possano effettivamente insediarsi e moltiplicarsi, necessitano di un buon supporto, ovvero una mucosa vaginale sana. Pertanto, i probiotici per la flora vaginale dovrebbero sempre contenere anche le vitamine adeguate.

4. UNA CONFEZIONE CHE PROTEGGA IN MODO ADEGUATO I BATTERI CONTENUTI

Il tipo di confezionamento considerato più indicato è quello dei blister completamente in alluminio, in cui ogni capsula è singolarmente racchiusa in una camera di alluminio, garantendo così una protezione ottimale.

GLI SPECIALISTI DEL SETTORE SONO CONCORDI

Un nuovo probiotico sviluppato dall'azienda Kijimea, altamente rinomata nel panorama scientifico, sta riscuotendo successo tra medici e consumatori. Questo prodotto si distingue per l'eccezionale

capacità di soddisfare tutti e quattro i principali standard qualitativi. Kijimea FloraCare contiene ben 33 ceppi di lattobacilli in un dosaggio particolarmente elevato: ogni capsula contiene almeno 10 miliardi di unità formanti colonie, ossia batteri in grado di moltiplicarsi. Inoltre, Kijimea FloraCare è arricchito con importanti micronutrienti, tra cui la vitamina B2, che contribuisce al mantenimento di mucose normali, per esempio della mucosa vaginale.

Kijimea FloraCare è disponibile nelle farmacie di tutta Italia (PARAF 989047699) e presso www.kijimea.it.

Per la Vostra farmacia:

Kijimea FloraCare

(PARAF: 989047699)

www.kijimea.it

¹Machado, A., Foschi, C., & Marangoni, A. (2022). Editorial: Vaginal dysbiosis and biofilms. Frontiers in Cellular and Infection Microbiology, 12. <https://doi.org/10.3389/fcimb.2022.976057> • ²de Vrese, M., Laue, C., Papazova, E., Petricevic, L., & Schrezenmeir, J. (2019). Impact of oral administration of four Lactobacillus strains on Nugent score – systematic review and meta-analysis. Beneficial microbes, 10(5), 463-496. <https://doi.org/10.3920/BM2018.0129> • Immagini a scopo illustrativo.

KIJIMEA®
DALLA RICERCA. PER LA TUA SALUTE.

TRIESTE

La macchina municipale



ISTITUTI E PALESTRE

Scadenze Pnrr



Elena Clio Pavan è nominata dirigente del Servizio di Edilizia scolastica e sportiva. Tra i principali cantieri che si troverà a seguire, quello per la ristrutturazione della scuola Stuparich (pronta al trasloco in Molo IV) e per la nuova palestra di via Frausin. In alcuni casi si tratta di opere legate alle scadenze del Pnrr, come per la scuola Spaccini-Sauro, peraltro alle prese con importanti ritrovamenti di resti archeologici.

I PROGETTI CHIAVE

Le partite



Andrea Brunetta diventa dirigente del Servizio Project financing. Un settore di primo piano, che in questi anni ha visto l'avvio di dossier strategici come il project con Edison per l'illuminazione pubblica. I prossimi mesi vedranno la gara per la cruciale partita del project di Costim per Porto Vecchio, ma non solo: in ballo anche project per le piscine Bianchi e di San Giovanni, e per l'ex Crda.

Scuola, sport e project Ecco i nuovi manager nell'organico comunale

Da settembre Pavan, già tecnica al Burlo, guiderà l'edilizia scolastica e sportiva. In mano a Brunetta i dossier del partenariato nel dipartimento dei lavori pubblici

Francesco Codagnone

Lunedì primo settembre l'ingegnera Elena Clio Pavan, già dirigente all'Ircs Burlo Garofolo, entrerà in forze al Comune di Trieste con l'incarico di dirigente del Servizio di Edilizia scolastica e sportiva, ruolo precedentemente ricoperto da Luigi Fantini e in questi mesi svolto ad interim da Giulio Bernetti. L'organigramma municipale passerà così a regime, dopo un riassetto generale che negli ultimi mesi ha visto l'apertura di nuove posizioni organizzative, un mini giro di spostamenti interni e l'insediamento di due nuovi manager, passati da 29 a 31. Oltre alla nomina di Pavan, a fine primavera un primo concorso aveva visto la selezione di Andrea Brunetta, già dipendente dell'ente, così promosso alla direzione del Servizio Project financing all'interno del Dipartimento Territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio. Pavan e Brunetta andranno quindi a guidare due settori strategici per l'amministrazione comunale, dovendo affrontare sin da subito le cruciali sfide imposte dalle scadenze del Pnrr, i numerosi cantieri aperti nelle scuole della città e l'imminente pubblicazione della gara di partenariato per Porto Vecchio.

Le due nomine vanno così a



IL PALAZZO DEL MUNICIPIO
LA SEDE DEL COMUNE DI TRIESTE IN
PIAZZA UNITÀ (FOTO FRANCESCO BRUNI)

I dirigenti passano da 29 a 31 dopo anni di tagli alle figure apicali dell'organigramma

completare il riassetto dell'organigramma avviato dall'assessore alle Politiche del personale Stefano Avian in febbraio, con una manovra che aveva visto il rafforzamento delle attività in capo alla Direzione generale. Le Posizioni organizzative (le cosiddette "Po") passavano da 125 a 126, mentre il Servizio "Informazione istituzionale e open government" entrava stabilmente in pianta organica sotto la guida del capo di gabinetto del sindaco, il dirigente Vittorio Sgueglia della Marra. La principale novità riguardava l'incremento dei ruoli

dirigenziali (passati, al netto di spostamenti, da 29 a 31), in controtendenza rispetto ad anni di "taglia taglia" voluti dal sindaco Dipiazza per contenere la spesa di piazza Unità.

A quel punto è partito il valzer di incarichi. Il principale spostamento, lo scorso marzo, ha visto l'ingegner Luigi Fantini passare alla guida del nuovo "Servizio centrale di prevenzione e protezione", attività da lui già svolta in passato, e lasciare la direzione del Servizio di Edilizia scolastica sportiva nei Lavori pubblici, da cui negli anni aveva seguito - tra l'altro - i

non semplici dossier della galleria di Montebello e del "cubone" di San Giovanni, oltre alle vicende del Tram di Opicina. Il posto di Fantini veniva quindi assegnato ad interim al manager Giulio Bernetti, che negli ultimi sei mesi ha così sommato ai propri oneri di direttore del Dipartimento Territorio, ambiente, lavori pubblici e patrimonio anche la responsabilità di scuole e impianti sportivi.

A partire dal primo settembre, ad assumere l'incarico in via definitiva sarà Elena Clio Pavan, selezionata attraverso bando di mobilità. Alle spalle l'esperienza al vertice della Sc Gestione Tecnica edile e impiantistica dell'Ircs Burlo Garofolo, Pavan si troverà a seguire i numerosi cantieri in corso o da avviare nelle scuole e nelle palestre triestine, molti dei quali legati alla scadenza del 2026 fissata dal Pnrr: dal completamento della palestra di via Frausin, alla messa a norma dell'istituto Spaccini-Sauro di via Tigor, quest'ultimo alle prese con il ritrovamento di resti di epoca paleocristiana che hanno comportato una serie di revisioni al progetto iniziale e un primo slittamento dei tempi. La seconda nomina è quella di Andrea Brunetta, già funzionario comunale e responsabile della Po "Promozione e Sviluppo Partenariato pubblico privato". Promosso dirigente a seguito della selezione tenutasi in primavera, Brunetta assume quindi la guida del Servizio Project financing (nei mesi scorsi diretto ad interim da Andrea Prodan), sempre nel Dipartimento territorio e lavori pubblici. Un settore fondamentale, vista la tendenza della classe politica di questi ultimi anni a ricorrere allo strumento del partenariato. In ballo ci sono la cruciale partita del Porto Vecchio, con la gara sul project di Costim attesa da qui ai prossimi mesi. Poi i nuovi step del project con Edison per la gestione dell'illuminazione cittadina, il bando per ricostruire l'Acquamarina e il recupero dell'ex Fabbrica macchine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPRESA DEI DIBATTITI

I consiglieri al rientro in Aula tra cabinovia e asilo di Roiano

Entro metà settembre la riunione per definire la nuova seduta. Sul piatto la variante urbanistica per l'impianto a fune e il nodo sull'ex Polstrada

Molti, tra assessori e consiglieri, hanno dovuto rimandare le ferie fino alla fine, partendo per le vacanze appena in questi ultimi giorni d'agosto. Un'estate anomala e insolitamente calda per la politica triestina,

segnata da serrati confronti tra segreterie e una sfilza di convocazioni del Consiglio comunale, per settimane arroventatosi sulla variante urbanistica per la cabinovia senza però giungere a un esito. La delibera è ancora ferma, l'estate quasi finita.

Il rientro in Aula non sarà semplice, tutt'altro. Nella prima metà di settembre (la seconda settimana, occhio e croce) riprenderanno le Commissioni, tra cui quella riservata ai

capigruppo, che concorderanno la data della prossima convocazione del Consiglio comunale. All'ordine del giorno potrebbero esserci una serie di delibere tecniche (il capogruppo della Lega, Stefano Bernobich, cita in particolare l'acquisizione e riqualificazione di un terreno a Servola, nell'ambito del progetto Fenice), ma il piatto forte resta l'impianto a fune.

Il dibattito sulla variante "Accesso Nord" si è interrotto

a inizio luglio, dopo undici estenuanti sedute arrivate ad esaurire appena un sesto delle votazioni allegate alla delibera. Il confronto è stato quindi sospeso, in attesa del verdetto del Tar sui cinque ricorsi ancora pendenti sull'opera: l'udienza si è tenuta il 15 luglio, ma le sentenze non sono ancora arrivate. A meno di pronunce nei prossimi giorni, i consiglieri dovranno quindi decidere se riprendere comunque il dibattito ma in un quadro giuridico a dir poco incerto, oppure tenere ulteriormente ferma una delle delibere più delicate dell'intero mandato.

Altro tasto dolente, quello dell'asilo nido di Roiano. La delibera sulla concessione a privati della gestione della struttura all'ex Polstrada è ferma in

Aula da più di un anno e, a questo punto, è più che verosimile venga ritirata. Durante l'estate - come già anticipato dal Piccolo - gli esponenti del centrodestra avrebbero avviato una serie di confronti interni per individuare un'alternativa alla concessione, quest'ultima fortemente contestata dal centro-

Da preparare anche la manovra di bilancio e il regolamento della Polizia locale

sinistra ma invisa anche a parte della maggioranza. La formula dell'appalto, viceversa, potrebbe trovare tutti (più o meno) allineati, e quanto me-

no consentire di rendere operativo il nido, pronto dalla primavera 2024 ma tuttora chiuso.

Al di là di questi due nodi spinosi, non mancheranno delibere di ordinaria amministrazione, come ad esempio quelle relative ai prossimi assestamenti di bilancio. Cabinovia e ostruzionismo permettendo, nell'ultimo scorcio dell'anno dovrebbero essere approvate anche le modifiche al Regolamento di Polizia Urbana, con quattro novità principali: l'estensione dell'area soggetta a Daspo urbano anche al Porto Vecchio, una soluzione sul tema delle key box sparse in città, una stretta per chi gira in costume, e le linee che disciplinano i controlli di vicinato. —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CRITICITÀ E LE SOLUZIONI

I primi passi

Il Comitato Ponterosso si è costituito nel 2017 prevalentemente per affrontare il tema della mala movida e dei mercatini e delle iniziative organizzate sulla piazza



Stop a fumi e odori

Dopo le proteste dei residenti il Comune da quest'anno ha deciso che gli stand che emettono fumi e odori non potranno più essere allestiti in piazza Ponterosso.



Le richieste

Con la crescita del turismo, quell'area del Borgo Teresiano è ancora più sotto pressione. Così i residenti chiedono investimenti per pulizia e arredo urbano.

LA DENUNCIA DEL COMITATO DI CITTADINI CHE ABITANO NELLA ZONA



Alcune immagini della zona del canale di Ponterosso e del Borgo Teresiano, dove insistono molti pubblici esercizi, alcuni dei quali propongono anche musica ad alto volume FOTO ANDREA LASORTE

Musica, sporcizia, degrado: la protesta in Ponterosso

Cresce l'insofferenza dei residenti. Nel mirino le casse fuori controllo dei locali. Casi in via Trento, Genova e Rossini. Il Comune: «Non mancano i controlli»

Laura Tonerò

Musica ad alto volume, schiamazzi, gruppetti di ragazzi con le casse acustiche al massimo sistemate fuori dalle automobili, sporcizia e, dulcis in fundo, anche la presenza, che mancava da alcuni anni, di alcune prostitute agli angoli di via Roma e via Machiavelli. Ponterosso e una parte del Borgo Teresiano vivono luci e ombre. E il Comitato Ponterosso costituitosi nell'aprile del 2017, quando anche quella parte di città non era stata presa d'assalto dal turismo, sta rinforzando le fila. Se all'inizio ad

aderire erano prevalentemente residenti di via Genova, ora a iscriversi sono anche quelli delle vie Roma, Bellini, Rossini e Trento. Esausti dagli accessi. «Non siamo contrari al divertimento, al turismo e allo sviluppo della città – così la presidente del comitato Lorella Francarli – se ci sono persone che si incontrano fuori dai locali non è possibile vietarlo, ma ciò che è difficile da sopportare è la musica ad alto volume fuori dai locali, ne va dello stato di salute delle persone».

Un passo avanti nella zona è stato fatto, visto che almeno ora il Comune ha definito che

nelle iniziative che vengono organizzate in piazza Ponterosso non sono ammesse griglie, spiedi, insomma niente fumo, odore. Infatti, da quel punto di vista l'estate sta passando liscia. «Meno male – sottolinea dal comitato – almeno quello, ma la concentrazione di locali nella zona è importante e quelli chiassosi sono diversi». Le gestioni più critiche, stando ai residenti, sono quelle di un locale all'inizio di via Trento, di un altro in via Genova e altri due lungo le sponde del canale. «Uno di questi, lungo via Rossini, recentemente deve aver ricevuto dei controlli per-

ché sta limitando la musica», rilevano.

Ricordiamo che nel 2023 l'assessore alle Politiche economiche Serena Tonel, quello all'Ambiente Michele Babuder e quello alla Sicurezza Caterina de Gavando, cercando di agevolare la difficile convivenza tra locali, divertimento e residenti, hanno rimesso mano al regolamento sulla movida, con strumenti più efficaci per intervenire su chi esagera. Ai pubblici esercizi – salvo alcune deroghe – è consentito diffondere musica fuori dai locali (ma non ai livelli che alcuni propongono trasformando-

si in discoteche a cielo aperto) dalla domenica al giovedì fino alle ore 22.30. Nelle giornate di venerdì, sabato e prefestivi infrasettimanali la diffusione sonora esterna è consentita fino a mezzanotte. E più si sfiora a livello di orario, più aumenta la sanzione. Dalla seconda violazione accertata nell'arco di un anno dopo la prima violazione, si applica anche la sanzione accessoria della sospensione dell'attività da tre a sette giorni. «Combinare tanti interessi non è semplice – sottolinea l'assessore de Gavando – ma assicuro che i controlli ci sono e la situazione, guardando anche alle segnalazioni che riceviamo, rispetto allo scorsa estate è migliorata». Dall'inizio dell'anno, sebbene il fenomeno inizi a dare più problemi con la bella stagione e, di conseguenza, anche i controlli si rafforzano in quel periodo, la Polizia locale ha disposto 7 diffide (provvedimento, oltre alla sanzione, dopo la prima violazione), 11 sanzioni pecuniarie, 2 sospensioni dell'attività, ha riscontrato 17 violazioni dei limiti di inquinamento acustico. In 8 casi i locali poi svolgevano attività di pubblico

spettacolo senza possedere la prevista licenza e quello che ne consegue. Quindi l'attenzione da questo punto di vista c'è, e non solo in centro.

I residenti lamentano poi, soprattutto nel fine settimana e quando ci sono delle iniziative su piazza Ponterosso, «avventori che urinano per strada, topi».

Sulla presenza di alcune prostitute lungo quelle vie de Gavando precisa che «dopo le re-

La referente Francarli: «Il boom turistico porti benefici anche a chi in centro ci vive»

centi segnalazioni sono già stati intensificati i controlli».

«Lo sviluppo turistico porta benefici alle casse di molti, anche del Comune – constata la presidente del comitato – ma i residenti che beneficiano? Ci si aspetterebbe degli investimenti in termini di pulizia della città, di arredo urbano, invece abbiamo pure delle fioriere sgurmate e strade sporche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le prescrizioni al Fvg Young Festival per non creare disturbo ai fedeli

Arriva lo show di Shablo e Jeson. Musica solo dopo la processione

LE INIZIATIVE

Un equilibrio tra sacro e profano, per così dire, è quello che dovrà essere mantenuto sabato 6 settembre, quando in Ponterosso, per qualche minuto, si incroceranno quanti si staranno divertendo all'evento "Fvg

Young Festival 2025" e le persone che seguiranno la processione dell'Immagine Sacra della Madonna di Fatima, che partirà dal Santuario di Monte Grisa e raggiungerà la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo.

Il Comune ha indicato delle prescrizioni affinché le preghiere non vengano interrotte dalle musiche, che tra l'altro

prevede tra i protagonisti di Shablo – uno dei produttori che si "nascondono" dietro ad artisti come Coez, Geolier e che negli anni ha collaborato con personaggi come Fabri Fibra, Inoki e Marracash – l'artista Jeson e il dj set di Broccolotti Pop, dunque ritmo e partecipazione soprattutto da parte di un pubblico giovane sono assicurati.



Un angolo di piazza Ponterosso dove si terrà il Fvg Young Festival

Fvg Young Festival è organizzato dall'associazione di promozione sociale Lam, nata nel 2022 su impulso di un gruppo di studenti universitari. Il programma in Ponterosso, che prevede anche l'allesi-

mento di stand espositivi di realtà studentesche, prenderà il via già al mattino, mentre il piatto forte musicalmente parlando arriverà in serata, incluso un contest musicale al quale parteciperanno i cin-

que giovani artisti della regione più votati da un sondaggio online. Il sound check – indica il Comune – dovrà avvenire tra le 17 e le 17.30. Poi, fino alle 20, in piazza Ponterosso non ci potrà essere musica «al fine di evitare interferenze» con le attività religiose di Sant'Antonio, inclusa la messa alla presenza del vescovo Trevisi al termine della processione. Processione, alla quale indicativamente tra le 18.30 e le 19 dovrà essere consentito il passaggio in via Bellini. Dalle 20 potrà partire la musica e la festa potrà entrare nel vivo. Volume spento alle 24, ma l'evento tra chiacchiere e risate potrà proseguire fino all'una. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DECISIONE ALL'ESITO DI UNA GARA

Spot e grafica, il Verdi si affida a chi cura anche Totti e Angela

Il servizio va al raggruppamento di impresa tra Lmt&Partners e Kapusons
La società salernitana ha l'ex calciatore fra i suoi clienti per la presenza online

Laura Tonerò

In attesa che il ministro della Cultura nomini il sovrintendente che guiderà il Teatro Verdi fino al luglio del 2030, il Lirico intanto affida a una nuova società il servizio di progettazione grafica e comunicazione visiva utile a promuovere l'attività artistica del Teatro. Assegnandolo, attraverso regolare gara, al raggruppamento temporaneo di impresa formato dalla società romana Lmt&Partners e da quella salernitana Kapusons. Quest'ultima, tra l'altro, cura la presenza online e le attività di comunicazione digitale di Francesco Totti e di Alberto Angela.

Le due società cureranno il servizio per il Verdi per i prossimi tre anni, con la possibilità di proroga da parte del Lirico per altri 12 mesi. La decisione, come dicevamo, è il risultato di una procedura di gara che la Fondazione del Verdi, scaduto il



Il Teatro lirico Giuseppe Verdi, che avvia la sua nuova stagione sinfonica l'11 settembre. FOTO ANDREA LASORTE

contratto che aveva sottoscritto in precedenza con la triestina Sintesi, aveva avviato il 12 marzo scorso con la pubblicazione di un'indagine di mercato per l'acquisizione di manifestazioni di interesse.

L'importo base d'asta era stato fissato a 204 mila euro

più Iva. In prima battuta avevano risposto settanta operatori, ridotti a diciannove quando attraverso una piattaforma erano stati invitati a inviare la dettagliata offerta.

La commissione aggiudicatrice era formata dal Cristiano Ciarrocchi, responsa-

bile dell'ufficio legale e appalti pubblici del Verdi e rup della procedura di selezione, da Donata Martinelli e Alessia Capelletti. L'offerta del raggruppamento temporaneo di impresa era particolarmente basso, tanto che ha dovuto presentare dettagliate giustificazioni, ottenendo

alla fine attestazione «di congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta», si legge nel verbale. Il contratto quindi è stato affidato per 93.543 euro più Iva, che con le opzioni di proroga diventano 159.023 euro più Iva.

Gli operatori che hanno partecipato alla gara erano soprattutto di fuori regione. E a spuntarla, appunto, è stato il raggruppamento temporaneo di impresa tra Lmt&Partners e Kapusons.

Spulciando nei siti delle sue società – tra l'altro ben curati – si scoprono i clienti, i progetti ai quali lavorano o hanno collaborato, i professionisti coinvolti nell'attività. E così si scopre che, come dicevamo, alla Kapusons si sono affidati personaggi come Totti e Angela, ma anche Ivan Zaytsev, lo Zar della pallavolo oggi in forza come schiacciatore nel Cuneo Volley.

La stessa società salernitana vanta poi tra i suoi clienti la Presidenza del Consiglio, la Banca di Italia, il ministero dell'Interno, quello dell'Ambiente e delle Imprese e del Made in Italy. La lista degli enti per i quali Kapusons ha lavorato è lunga e indica, ad esempio, anche la Regione Lazio, quella di Lombardia, Marche e Umbria, oltre a brand come Pfizer o Eni. Insomma, l'esperienza non manca.

Lmt&Partners, a sua volta, cura lo stesso servizio che ora le sue realtà dovranno gestire per il Verdi anche per il

Teatro dell'Opera di Roma, per il Festival dei Due Mondi di Spoleto, l'Umbria Film Festival e collabora al progetto dell'organizzazione no profit OneSight EssilorLuxottica Italia.

Gli spot pubblicitari, la grafica di cartelloni, depliant, manifesti, le campagne di comunicazione del Verdi in generale a breve dunque potrebbero riservare qualche novità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARTELLONE

Al via con Brahms la nuova stagione sinfonica

Il primo concerto della prossima stagione sinfonica del Teatro lirico Giuseppe Verdi è in cartellone per giovedì 11 settembre, alle ore 19.30.

Il programma prevede il Concerto numero 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra opera 83 e poi la Sinfonia numero 4 in mi minore opera 98 di Johannes Brahms.

A dirigere l'orchestra della Fondazione del Teatro Verdi sarà il Hartmut Haenchen. Al pianoforte ci sarà Vadym Kholodenko.

L'appuntamento è organizzato in collaborazione con la Società dei concerti di Trieste nell'ambito del Festival di Trieste – Il faro della musica. —

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da

17.600€

in caso di ritiro o rottamazione

offerta valida fino al 08/09/2025 riservata ai possessori di partita iva, ditte individuali, società di persone e di capitali. info e condizioni in sede.

GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI: emissioni di CO₂: da 135 a 203 g/km. consumi ciclo misto 5,1 a 7,7 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. *prezzo promozionale di € 17.600 (iva, ipt e contributo pfu esclusi) con € 2.730 di bonus Renault in caso di permuta o rottamazione riferito a Kangoo Van authentic L1 Blue dCi 110 MY24.

Renault Pro+

professional.renault.it



AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz



LA MONTAGNA

Il sentiero di Las Calas

A sinistra la profonda gola di "Las Calas" a Paularo percorsa dai due escursionisti partiti da Trieste per la Carnia; sopra la radura poco distante dove sono atterrati gli elicotteri del 118 del Friuli Venezia Giulia e di Pieve di Cadore per i tentativi di soccorso; a destra Massimo Bellini, 59 anni, autista della Trieste Trasporti con la passione per la montagna.



NEL TERRITORIO DI PAULARO

Triestino muore colto da malore durante un'escursione in Carnia

Massimo Bellini, 59 anni, era un autista della Trieste Trasporti. Inutile la rianimazione con il defibrillatore

Alessandro Cesare

Stavano facendo ritorno alla loro automobile dopo aver percorso il sentiero in località "Las Calas", nel territorio di Paularo. Un corridoio che dà modo di ammirare le pareti di una forra profonda quasi 200 metri. Giunti a una quota di 1.100 metri, però, Massimo Bellini, triestino di 59 anni, arrivato in Carnia insieme alla moglie per un'escursione domenicale, ha accusato un malore che gli è risultato fatale. Purtroppo i tentativi di rianimarlo, anche con l'utilizzo di un defibrillatore semiautomatico, sono risultati vani.

Autista della Trieste Trasporti, ormai molto vicino alla pensione, Bellini era un'amante della montagna e della natura fin da ragazzo. Un passato giovanile negli scout del Cngei di Trieste e, poi, anche il corso e il brevetto conseguito di paracadutista. Un uomo in salute, come dimostra anche l'escursione di questa domenica in montagna, e poi l'improvviso malore praticamente al termine di un percorso avventuroso e caratteristico con il torrente che scorre proprio sotto la camminata.

L'allarme è scattato attorno alle 12.30. A chiamare il numero unico 112 è stata la

moglie di Bellini. In quel momento la coppia si trovava a ridosso dell'attacco della ferrata sopra Casera Zermula, lungo il percorso Las Calas. Erano partiti di prima mattina dal Cason dal Nelut e stavano tornando all'auto dopo aver imboccato il tratto in salita che li avrebbe riportati sulla strada asfaltata e all'area parcheggio.

La Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores) ha subito attivato la stazione di Forni Avoltri del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico Fvg insieme all'elisoccorso regionale.

Le prime manovre di rianimazione al 59enne sono sta-

te effettuate da altri escursionisti di passaggio guidati al telefono dagli operatori della Sores, fino all'arrivo del tecnico di elisoccorso a bordo dell'elicottero con il defibrillatore, supportato da tre soccorritori delle squadre di terra giunti a piedi. Poco dopo è arrivato sul posto anche il medico dell'elicottero Falco II da Pieve di Cadore, che però non ha potuto far altro che constatare il decesso di Bellini.

L'equipaggio di Falco II è stato quindi liberato, e in località "Las Calas" sono rimasti il tecnico di elisoccorso del Cnsas e gli altri soccorritori in attesa dell'autorizzazione del magistrato per la

rimozione della salma. Una volta ottenuta il tecnico di elisoccorso ha richiesto di imbarcare altri due soccorritori per coadiuvarlo nel trasporto della salma in barella per cento metri in una radura fuori dal bosco. L'intervento, al quale hanno partecipato anche i soccorritori della Guardia di Finanza del Soccorso alpino di Tolmezzo, si è concluso intorno alle 15.

La notizia della morte di Massimo Bellini, apprezzato autista degli autobus da oltre trentacinque anni, si è subito diffusa con sgomento e incredulità fra i colleghi della Trieste Trasporti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Partito democratico

Paglia sui migranti:

«Dare un'accoglienza»

Sulla vicenda dei migranti accampati in largo Santos e sostenuti dalle associazioni interviene la segreteria provinciale del Pd. «Subiscono la violenza di sgomberi quotidiani: le coperte acquistate dai volontari vengono gettate, i ripari improvvisati rimossi, con la giustificazione di una presunta esigenza di sicurezza», sostiene la dem Maria Luisa Paglia. E aggiunge: «Ma quale sicurezza? È il Comune che non garantisce un'accoglienza dignitosa a chi attende la risposta per la protezione, che lascia crescere il degrado e che non si adopera seriamente per la sicurezza di tutti».

Adesso Trieste

Vaccarezza e Rossetti:

«Il Viale attende altro»

Adesso Trieste con Tomaso Vaccarezza, capogruppo in IV Circoscrizione, stigmatizza la futura piazzetta del Teatro Rossetti. «Apprendo con un misto di piacere e disappunto. Ben vengano quindi gli investimenti regionali e comunali per fornire una maggiore attrattività e razionalizzazione degli spazi», dice Vaccarezza. E aggiunge: «Al contempo, non posso non essere negativamente sorpreso che non ci sia un piano di mobilità che vada ad accompagnare l'intervento di riqualificazione».

Idea Giuliana

Cecco: «Più interventi contro la violenza»

Dopo l'ultimo episodio di violenza in piazza Garibaldi interviene Giorgio Cecco, capogruppo in V Circoscrizione di Idea giuliana. «Bene l'intervento immediato delle forze dell'ordine, è importante mantenere alta l'attenzione su alcune zone della città. Bisogna superare l'azione ordinaria e quella emergenziale, con interventi strutturali anche a lungo periodo, presidi fissi, aggiornare le attività di prevenzione e della rete sociale attiva».

LA SENATRICE IN VISITA ALLA CASERMA DEI CARABINIERI DI AURISINA

Rojc: «Gratitudine all'Arma per l'impegno sul territorio»

«Il territorio è grato per il rilevante lavoro che l'Arma sta approfondendo in questi giorni nella gestione dell'intenso traffico veicolare, anche sulla frontiera con la Slovenia».

Sono le espressioni di compiacimento e gratitudine che la senatrice del Pd Tatjana Rojc ha rivolto ieri ai Carabinieri della caserma di Aurisina nel corso della sua tradizionale visita ago-

stana, durante la quale ha incontrato il capitano Manuel Curreri, comandante della compagnia carabinieri di Aurisina, e il maresciallo ordinario Luca Corra, vice Comandante della stazione carabinieri di Aurisina, con i militi del nucleo comando, aliquota radiomobili e stazione carabinieri.

Un'occasione, quella di ieri, per ringraziare l'Arma del lavoro svolto in questo

periodo "nero" sulle strade del territorio. Un'attività di vigilanza impegnativa che, comunque, i Carabinieri hanno svolto in parallelo a tutti gli impegni che li vede già coinvolti: quali «incontri pubblici a prevenzione delle truffe telefoniche, assistenza ai cittadini in difficoltà, monitoraggio degli ingressi illegali, presidio dei luoghi più sensibili come la Baia di Sistiana. Importan-

te anche l'attenzione dedicata a giovani e giovanissimi, tra cui sono segnalati in lieve aumento i casi di disagio psichico o psicologico», ripercorre Rojc.

«Come sempre un incontro molto cordiale — ha riferito la senatrice dem — in cui abbiamo condiviso riflessioni e dati, ragionando sulla possibilità che si risolva finalmente l'annosa questione dello spostamento del presidio in un luogo più consona alle esigenze residenziali di chi presta servizio».

La compagnia si avvale di forze giovani che hanno concluso la formazione e, prendendo servizio, cominciano a prendere confidenza con il territorio, ha annotato Rojc. —



La senatrice Rojc in visita alla Caserma dei Carabinieri di Aurisina

LA MANIFESTAZIONE IN PIAZZA UNITÀ

Flash mob ucraino tra danze e bandiere: «Fermate l'invasore»

La comunità ha festeggiato il Giorno dell'indipendenza
«Tristi per la guerra, da qui inviamo droni e attrezzature»

Maria Elena Pattaro

Radunati in cerchio in piazza Unità stringono forte la loro bandiera azzurra e gialla, quella che da tre anni continua a sventolare con orgoglio sotto le bombe russe. Tra le 200 persone presenti in piazza Unità spiccano le donne e i bambini nei colorati abiti tradizionali. Così la comunità ucraina ieri ha festeggiato il

Giorno dell'indipendenza dall'Unione Sovietica, tra appelli in difesa della libertà, canti e balli tradizionali, a cui si sono uniti anche i parecchi triestini presenti.

Una giornata di festa vissuta con il cuore pesante, a maggior ragione visto il braccio di ferro in atto sui negoziati di pace. Il pensiero, anche in questa ricorrenza gioiosa, corre al fronte. Agli amici e

L'appello: «Solo unendo le forze tra i Paesi si eviteranno altre aggressioni»

Tra i 200 partecipanti anche tanti triestini. Un minuto di silenzio a ricordo delle vittime



Due donne ucraine ballano indossando i costumi tradizionali FOTO BRUNI

connazionali che, 34 anni dopo l'agognata indipendenza, oggi combattono contro l'aggressore russo. E ai tanti che sono morti per difendere la patria. Non a caso il flash mob di ieri mattina è iniziato con un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime ucraine del conflitto. «Siamo tristi, tanti dei nostri difensori sono morti – dice Andrij Koval, responsabile del gruppo triesti-

no di Ucraina-Friuli, l'associazione che ha organizzato l'evento –. Da qui cerchiamo di aiutare chi è al fronte inviando droni, attrezzature e altri beni di cui c'è necessità. Io ho donato la mia macchina: adesso la usa una brigata dell'esercito. Il sostegno è fondamentale». Ma Koval sa bene che non basta. «I Paesi, europei in primis, devono essere uniti in modo da fermare

l'aggressore russo ed evitare che in futuro qualcun altro possa invadere un altro Stato – esorta –. L'Ucraina si sta battendo per difendere non solo se stessa ma l'intera Europa. Eppure c'è chi insiste per farci negoziare con i nostri assassini...».

Dopo gli interventi degli organizzatori e delle autorità religiose, il flash mob è entrato nel vivo mostrando la sua parte più festosa e coreografica, ma non meno densa di significato. I canti e balli popolari della terra di Kyiv (fra cui la celebre danza hopak) si sono intrecciati alle note della tarantella, in un abbraccio simbolico fra le due culture, italiana e ucraina. La festa è poi proseguita con un picnic al Villaggio del Pescatore, a Duino Aurisina. «È un momento di aggregazione importante e si inserisce nelle tante iniziative dell'anno – conclude Koval, mentre le fisarmoniche suonano in sottofondo e i bambini si rincorrono allegri –. Ma in cuor nostro restiamo tristi per la guerra in corso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti salienti della manifestazione di ieri mattina in piazza Unità. La comunità ucraina ha celebrato il Giorno dell'Indipendenza dall'Urss tra danze, costumi tradizionali e appelli FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

L'AFFONDO DELL'ESPONENTE DEM

Scuola Stuparich al Molo IV Pucci: «Soluzione inadeguata»

«Si continua a trasferire gli alunni delle scuole in ristrutturazione all'edificio di Molo IV quando ancora, dopo due anni, non è sufficientemente adeguato per fornire quei servizi di cui una scuola ha bisogno». Ad affermarlo è la consigliera del Pd Rosanna Pucci, che guarda con scetticismo all'imminente trasloco della scuola media Stuparich dalla sede di Rozzol, per i prossimi due anni interessata da cantieri, alla

struttura contenitore di Molo IV. Una struttura che, secondo la dem, presenta tuttora una serie di criticità, che la renderebbero inadeguata a ospitare attività didattiche.

«Ad esempio – dice Pucci – la sala adibita a palestra non è ancora adatta a giochi con la palla, come pallavolo, pallacanestro, pallamano o calcetto, perché ci sono delle lampade sul soffitto che, se colpite, potrebbero rompersi. Va da sé

che durante la lezione di educazione fisica gli alunni non potranno praticare parecchi sport». Inoltre, denuncia la consigliera, «l'edificio di Molo IV non ha spazi all'aperto strutturati per le attività ludico-creative e didattiche: una mancanza limitante – sostiene – che costringe gli alunni a restare sempre al chiuso». In tal senso, la dem anticipa che presenterà un'interrogazione circa i tempi per l'adeguamento della



La sede della Stuparich in strada di Rozzol, da ristrutturare FOTO BRUNI

palestra per le attività con la palla, e quelli per la realizzazione dello spazio strutturato all'aperto.

Il tema del trasloco della Stuparich a Molo IV, e delle sue criticità, sta evidentemente a cuore

al Pd: oltre al comunicato firmato da Pucci, domani un altro dem, Luca Salvati, terrà una conferenza stampa a riguardo. Tornando a Pucci, «si sottolinea – aggiunge la consigliera – l'impegno economico

del Comune per il trasferimento della Corsi prima e della Stuparich poi al Molo IV, che sfiorerà negli anni quasi 3 milioni. Ci si chiede se, a fronte di questa ragguardevole spesa, sia stata anche valutata l'opzione più vantaggiosa dei moduli prefabbricati, da posizionare nelle vicinanze delle scuole in ristrutturazione». Infine, Pucci richiama l'attenzione sulla sicurezza esterna: davanti all'ingresso della scuola il marciapiede presenta avvallamenti che, in caso di pioggia, si trasformano in pozzanghere. E manca una segnaletica dedicata per il percorso degli studenti dalla fermata dell'autobus all'entrata della scuola: «Sarebbe opportuno intervenire prima dell'inizio delle attività scolastiche», conclude.

Le criticità sulle strade

Sistiana: controesodo e H4 chiusa mandano in tilt la viabilità in centro

Domenica di passione: fino a 4 km di coda al Lisert, e in tanti hanno deciso di evitare l'autostrada

Maria Elena Pattaro

In una domenica da bollino rosso per il controesodo, Sistiana si è trovata ancora una volta a fronteggiare l'impatto di migliaia di vacanzieri di rientro dalle ferie oltre confine. Se in mattinata il traffico fluiva senza particolari intoppi, da metà pomeriggio la viabilità è andata in sofferenza. Quattro chilometri di coda al Lisert e l'ex SP1 congestionata. Dal casello al centro ci si impiegava circa mezz'ora, con le auto che in certi frangenti procedevano a passo d'uomo. Punti critici si sono confermati il raccordo sulla strada da Aurisina e la rotonda "Tre Noci". A presidiarli c'erano pattuglie della Polizia locale e della Polizia di Stato, schierate proprio per gestire la viabilità e garantire la sicurezza stradale.

Che si trattasse di un week end difficile, visto il traffico di rientro, era risaputo e pre-

visto. Tutto sommato ieri è andata meglio rispetto a sabato, giornata da bollino nero con code fino a 10 chilometri al Lisert e 30 mila veicoli transiti.

Ma a preoccupare davvero è il contraccolpo causato dalla chiusura della H4 slovena, off-limits fino a novembre per importanti e urgenti interventi di ristrutturazione. Gran parte del traffico pesante si è riversato sul valico di Ferneti, ma gli ingorghi hanno ampiamente gravato anche su buona parte della viabilità triestina, in particolare nella zona di Duino Aurisina.

Dalla serata di ieri hanno ripreso a circolare i mezzi pesanti, protagonisti della paralisi del traffico registrata già la settimana scorsa. Code chilometriche che dalla fine della Costiera arrivavano fino alla rotonda "Tre Noci", diventata improvvisamente punto d'arrivo di vari flussi di traffico. Ma i problemi hanno toc-



Il centro di Sistiana ieri intasato con rallentamenti e lunghe code FOTO FRANCESCO BRUNI

cato anche un altro punto nevralgico del traffico in zona: quello che va dal ponte di Medeazza all'innesto con la strada del Vallone in direzione di Gorizia. Evidentemente un buon numero di autisti di Tir, per evitare il casello del Lisert, dove il traffico era bloccato, hanno pensato di raggiungere l'Interporto di Gorizia utilizzando la regionale 55.

«Questi prossimi giorni saranno un banco di prova – afferma il vicesindaco di Duino Aurisina Mitja Petelin –. Il traffico è oggetto di forte attenzione e monitoraggio per capire come si assesteranno i flussi e decidere il da farsi». «A breve è previsto un tavolo in Prefettura sul tema viabilità – prosegue Petelin –. L'obiettivo sarà individuare contromisure efficaci». Al tavolo siederanno tutti i soggetti coinvolti. Intanto giovedì scorso il ministro degli Interni sloveno, Boštjan Poklukar, ha inviato al suo omologo italiano Matteo Piantedosi, una lettera in cui Lubiana denuncia con forza i problemi e i disagi che si stanno registrando al valico di Ferneti. Il governo sloveno attribuisce gran parte delle colpe dell'intasamento «ai controlli di frontiera delle autorità italiane, effettuati su una sola corsia». Da qui la richiesta di un intervento risolutivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I consiglieri Pallotta, Romita e Milos attaccano: «Il sindaco intervenga, servono soluzioni ora»

L'opposizione va in pressing: «Impedire che i Tir arrivino al borgo»

LE REAZIONI

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Lunghe e frequenti code sulle strade di accesso alla rotonda "Tre noci" di Sistiana e sulle bretelle d'ingresso alla A4, rallentamenti sulla provinciale che porta da Aurisina a Sistiana, il centro di quest'ultima località molto spesso intasato, come le frazioni di borgo san Mauro e Duino.

È il territorio di Duino Aurisina a subire, in questi giorni, le principali conseguenze della chiusura della H4 slovena, la superstrada che attraversa la valle del Vipacco e sta comportando un aumento di più di 3 mila mezzi pesanti al giorno, in transito sul percorso fra il valico di Ferneti e la barriera del Lisert. Una situazione di grande emergenza, che rischia di protrarsi fino a novembre, quando sarà chiuso il cantiere in Slovenia, desti-

nato comunque a essere riaperto nell'estate del 2026, riproponendo le medesime problematiche, se nel frattempo non si individueranno opportune contromisure. E intanto fioccano le proteste.

«Davanti a questa situazione – evidenzia Daniela Pallotta, capogruppo di Forza Duino Aurisina in Consiglio comunale – tutti ci chiediamo come mai per questa chiusura sia stato scelto il periodo estivo. Si tratta di una decisione che peggiore non poteva essere, visto anche e soprattutto il controesodo. Sono certa – aggiunge – che il sindaco, Igor Gabrovec, conosca bene lo stato di grave pericolo incombente sui nostri cittadini e sulle nostre strade. Pertanto – sottolinea – confido che egli porti proposte risolutive, per mettere subito in sicurezza il Comune di Duino Aurisina, in quanto i mezzi pesanti non devono utilizzare le nostre strade, come sta accadendo, con gravi ri-



LE FILE

Lunghe attese e ingorghi

In alto la viabilità sotto pressione ieri a Sistiana, alla rotonda Tre Noci, dov'è confluito un fiume di auto, soprattutto nel pomeriggio. Qui a sinistra e sotto due immagini del traffico alla barriera del Lisert, presa d'assalto da migliaia di vacanzieri in questa fine d'agosto.

Foto Francesco Bruni



schio per tutti, in questi giorni. Il sindaco – continua Pallotta – deve chiedere personale, per esempio all'Anas, da collocare agli svincoli di Prosecco e Sistiana, in modo che si impedisca l'ingresso nelle nostre strade ai Tir. È questo un provvedimento che avrebbe dovuto essere stato già preso, e farsi inoltre aiutare dai corpi di Polizia locale di altri Comuni».

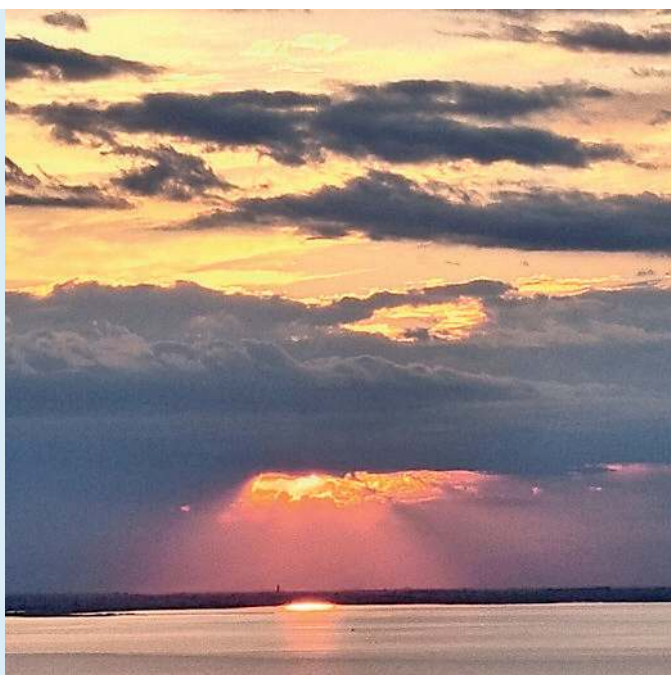
Di «traffico fuori controllo e cittadini prigionieri in casa» parlano in un'interrogazione urgente al sindaco anche i consiglieri comunali di Alleanza per Duino Aurisina Massimo Romita e Sergio Milos. «Da giorni – spiegano i due eletti – le nostre frazioni, in particolare Borgo San Mauro, Sistiana e Duino, vivono una vera e propria emergenza, provocata da una situazione prevedibile che andava affrontata con un piano straordinario di viabilità, non con semplici raccomandazioni ai cittadini. Bisogna coinvolgere le associazioni dei volontari per il controllo della viabilità – proseguono Romita e Milos – e predisporre strumenti temporanei di regolazione del traffico, quali semafori sincronizzati, sensi unici, accessi limitati ai non residenti nei borghi più colpiti. Ci chiediamo poi – insistono Romita e Milos – come mai non sia stato fatto sistema con i Comuni limitrofi coinvolti dalle medesime problematiche. Ai cittadini – concludono i due consiglieri comunali di Alleanza per Duino Aurisina – servono risposte concrete e immediate, non scuse tardive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEL GIORNO/1

Si vede ancora un raggio poco prima del crepuscolo

Il tramonto è probabilmente il soggetto preferito dai nostri lettori: immortalato in ogni sua sfumatura, mentre colora di giallo, rosso e arancio il centro e soprattutto il golfo. Eccolo, in questa foto inviataci da Lucia Sorgo, che l'accompagna con una breve didascalia: "Ancora un raggio prima del crepuscolo.....".



LA FOTO DEL GIORNO/2

Un elicottero mentre sorvola il territorio

Un elicottero mentre sorvola il territorio durante un'operazione delle forze dell'ordine in questi giorni. La foto l'ha scattata e inviata al nostro giornale il lettore Dario Violin. Si vede il velivolo in cielo, un cielo denso di nuvole che solo in alcuni punti lasciano intravedere scorci di azzurro.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

Chicco - Pinscher di 12 anni, ha un buon carattere ed è molto attivo



Thanos - micio di un anno, già vaccinato, sterilizzato. È un po' timido ma solo all'inizio



Milù - femminuccia con il manto tigrato di 1 anno e mezzo. Ha un buonissimo carattere

All'Astad attende una famiglia Chicco, pinscher di 12 anni: ha un buon carattere ed è attivo. Ha un leggero problema cardiaco, per cui prende una pastiglia due volte al giorno, mattina e sera. Cerca una casa dove trascorrere gli anni della pensione. Attende adozione anche Thanos, micio di un anno, già vaccinato, sterilizzato. È un po' timido all'inizio con chi non conosce, adatto a persone con un po' di pazienza capaci di conquistarsi la sua fiducia. Per info su Chicco o Thanos, visitate su appuntamento telefonare al 3516853324 da lunedì a giovedì 9-12 o mail a rifugio.astad@gmail.com.

Il Gattile propone in adozione la bella Milù, femminuccia con il manto tigrato di 1 anno e mezzo. Ha un buonissimo carattere, sarebbe una compagna perfetta per chiunque, anche assieme ad altri gatti. È già sterilizzata. Si rinnova inoltre l'appello per Chere e Sonny, giovanissime mamme e cuccioli di pochi mesi, entrambi col manto nero e positivi alla Felv, per cui



Billo - Cagnolino di taglia piccola, giovanissimo, molto affettuoso



Spark - simpatico e socievole amstaff maschio di 2 anni e mezzo

si cerca adozione da soli o al massimo con altri gatti Felv +. Per info e visite 3922971162. Billo, che è arrivato da poco in canile a Porpetto, è uno scricciolo di taglia piccola, giovanissimo, molto affettuoso ed è impossibile non innamorarsene. Ama le coccole, è dolce e socievole con tutti e attende una famiglia che si prenda cura di lui. Per info, Gabriella 3478377112.

Concludiamo con Spark, simpatico e socievole amstaff

maschio di 2 anni e mezzo che cerca una nuova casa dove crescere con amore. Va d'accordo con gli altri cani, ma non molto con i gatti. È educato e affettuoso. Per info su Spark contattare Lav Trieste, Patrizia 3385933056. Ricordiamo infine che i cani rinuncianti a Trieste sono adottabili anche al Canile convenzionato "Delle Vallate Fr.lli Boscato" a Brazzano di Cormons (Go) (www.allevamentodellevallate.it/rifugio-e-adozioni/). —

**Canì smarriti o in difficoltà
Come comportarsi e cosa fare**

Nicole Cherbanchich

Questione di buonsenso. Tra i concetti che meglio caratterizzano il corretto comportamento da adottare nella gestione del proprio cane spicca senz'altro questo, la capacità di valutare e agire adeguatamente in determinate situazioni. Un concetto che assume altrettanto valore nella filosofia di pensiero del Gruppo di volontari triestini che si prodiga al fine di consentire agli animali domestici smarriti nelle nostre zone, soprattutto cani ma anche qualche gatto, di fare rientro a casa.

«Le persone affermano che il proprio cane sia bravo, sia ubbidiente, sia istruito – riflette Silvia Busico che, oltre a essere addetta a stabilire un contatto diretto con i possessori degli animali smarriti, ricopre il ruolo di amministratrice della pagina Facebook "Gruppo Volontari Ricerche Trieste" –; se gli capita di avvistare un animale selvatico però, prevale l'istinto e si scaglia a rincorrerlo. È possibile così che finisca per cadere in un crepaccio, dove non sempre riusciamo a individuarlo».

Esistono mappature dove il cane non dovrebbe essere lasciato libero di girovagare, mentre altre che lo consentono. Resta però che le reazioni istintive degli animali non si possono in alcun modo prevedere: essere consapevoli di



Un cane libero in un prato

questo fatto si rivela fondamentale per garantire la dovuta sicurezza al proprio compagno a quattro zampe. In base a ciò, l'utilizzo di un Gps da inserire nel collare del cane e collegare al telefono del proprietario non può che essere fortemente consigliato.

Consentire al cane di ritornare a casa, ma anche al proprietario di riabbracciarlo: il proposito del gruppo che opera a Trieste e nelle zone limitrofe è nobile. Si avvale di strategie mirate, attrezzature tecnologiche, nonché collaborazioni con specifiche figure professionali, quali un istruttore cinofilo e diversi speleologi, al fine di risolvere positivamente ogni caso.

Ma non sempre si palesa un lieto fine, purtroppo. Negli ultimi mesi, da primavera ad oggi, le richieste di aiuto pervenute ai volontari non sono state numerose, perlomeno quel-

le provenienti da Trieste: sono invece aumentate le preghiere di intervento da Monfalcone e dalla provincia di Udine dove, al momento, non esisterebbero figure paragonabili al gruppo volontario di Trieste. Sono nati infine diversi legami con associazioni animaliste del territorio e, al loro fianco, i triestini si sono resi utili non solo nelle "classiche" situazioni di smarrimento ma anche in numerose altre circostanze che hanno coinvolto cani in difficoltà.

I motivi che possono determinare la fuga di un cane sono infiniti, di un numero incalcolabile, ma solitamente alla base di tali situazioni si può rintracciare la mancanza di attenzione da parte del proprietario. «I cani non scappano per fare un dispetto – conclude Busico –, ma si allontanano per seguire tracce, odori, perché sono curiosi. Troppi proprietari sono convinti di essere addestratori eccellenti con cani prodigiosi. Ma le reazioni istintive di un animale non sono prevedibili».

Nel caso di rinvenimento di un esemplare vagante, non va contemplata la possibilità di accoglierlo a casa propria, ma piuttosto richiedere l'intervento del cinovigile: esiste un numero verde per contattare questa figura oppure lo si può fare attraverso il numero unico per le emergenze 112.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

SKLEMBE ORNELLA E ROBERTO FERRACIN

40 anni di matrimonio

Siete la prova che l'amore vero esiste e può durare per sempre.

LA FOTO DEL GIORNO/3

L'arcobaleno incornicia il golfo. È la magia che ha lasciato a bocca aperta tanti triestini venerdì mattina: non si poteva sperare in un risveglio migliore, dopo giornate di temporali e meteo instabile. «Che spettacolo questa mattina», ci scrive estasiato il nostro lettore Giulio Longo, autore dello scatto che pubblichiamo. L'iride apparsa di fronte a Barcola mostrava il suo arco perfetto soprattutto se osservata da Opicina e dalla Napoleonica. Ma anche a scorgerne soltanto un pezzo, la meraviglia era assicurata.

overpost.biz

LA CURIOSITÀ

Turisti a zonzo in centro e in Cittavecchia. E c'è chi consulta la piantina in rilievo

Piazza Barbacan e capo di piazza Bartoli. Sono due scatti del nostro fotografo Andrea Lasorte che ha immortalato altrettanti gruppi di turisti. Il primo in piazza Barbacan visita una delle zone più curiose, fra il recupero di Cittavecchia e l'arco di Riccardo a pochi passi. L'altro in capo di piazza Bartoli vede i bambini arrampicarsi sul piedistallo che ospita la piantina di Trieste in rilievo. Una piccola attrazione che mostra com'è fatta la città a due passi da piazza della Borsa e piazza dell'Unità.



LE LETTERE

Servono eventi veri
Bosco Farneto e Ferdinando

Ho apprezzato con gioia quanto dichiarato dall'assessore sulla riqualificazione del campo San Luigi e del posteggio del Ferdinando. Però l'amministrazione comunale deve salvaguardare il territorio e la sicurezza dei suoi cittadini onde evitare quanto successo a Muggia con i maranza che c'erano anche a San Luigi nel post evento di giugno. Chiedo che la zona del Bosco Farneto e del Ferdinando rimanga alla fruizione dei cittadini e non a sagre enogastronomiche camuffate da eventi culturali anche a tutela della avifauna del Boschetto. Rimango in attesa di riscontro dei residenti per sensibilizzare l'amministrazione comunale a delocalizzare eventi al Ferdinando.

Fabio Bona

Caso taser
Sostegno ai carabinieri

Mi riferisco alla recente notizia riguardante i Carabinieri indagati per omicidio colposo, un "atto dovuto" nei loro confronti, per la morte di due persone sulle quali hanno utilizzato il taser. Questi rappresentanti dell'ordine rischiano ora un processo dagli esiti imprevedibili

che potrebbe avere pesanti ripercussioni sulla loro vita professionale e di sicuro su quella privata per lo stress che questa situazione comporta. Sottolineo che i Carabinieri, ai quali va tutto il mio rispetto perché preposti a garantire l'ordine e la sicurezza di noi cittadini, hanno usato uno strumento dato loro regolarmente in dotazione dallo Stato. Al fine di tutelarsi nell'esercizio delle proprie funzioni ed evitare un'incriminazione, consigliereì vivamente alle nostre forze dell'ordine di convincere il sospettato a volersi cortesemente sottoporre in via preventiva ad un Ecg e, se negativo, procedere poi col taser. La mia è chiaramente una banale provocazione. Ma la domanda è: come possono sapere, in pochi secondi, se un intervento simile, finalizzato all'immobilizzazione del sospettato, seppur legale, su quella determinata persona potrà o no avere effetti letali? Perché dare loro in dotazione uno strumento il cui utilizzo li può esporre al rischio di un'incriminazione?

Daniela Tomasi

Grado li imiti
Marina Julia un buon esempio

Recentemente con una persona anziana con la carrozzina ci siamo recati a Marina Julia (Monfalcone). Appena arrivati abbiamo trovato uno spazioso e gratuito parcheggio e comodi accessi alla spiaggia per disabili e

bambini. Sull'arenile oltre a tutti i servizi per i bagnanti, si trova un'area giochi e un invitante pontile di recente realizzazione accessibile a tutti, dove poter fare due passi circondati dal mare, e per i più giovani, la possibilità, tramite un'apposita piattaforma, di potersi tuffare in sicurezza. Tramite il vostro giornale vorremmo invitare anche il sindaco e l'amministrazione di Grado a prendere visione del pontile di Marina Julia per valutare se sia possibile eventualmente realizzarne uno anche a Grado Pineta, offrendo così un ulteriore servizio e attrazione ai numerosi turisti che frequentano la nota località balneare del territorio.

Raffaella Pompei e Paoloni Giovanni Jenco

Evitare rischi
Riservare ai cani quella spiaggia

Mi chiamo Yumi. Sono un ca-

ne meticcio di 16 mesi. Sono molto contenta di questa nuova area dove posso giocare con i miei simili e nuotare con i miei padroni. Ci sono stata molte volte, però mi è anche capitato di non trovare uno spazio sufficiente poiché la piccola spiaggia era occupata da famiglie con borse frigo e tanti bambini, ma senza animali. La zona dovrebbe essere "riservata" ai cani e ai loro accompagnatori. Oggi il cartello indica che è "consentita", quindi l'accesso diventa libero a tutti. Io ho un carattere esuberante e benché i miei padroni mi tengano a guinzaglio, c'è sempre il pericolo che correndo con i miei amici, possa saltare su asciugamani altrui o peggio urtare qualche "umano" non abituato alla vitalità canina. È anche preoccupante l'assenza di un cancello sulle scale per evitare fughe sul marciapiede o peggio in strada, come già accaduto con esiti fatali. Ma mi sembra che questo sia già previsto in futuro. Grazie ancora per questa pia-

cevole possibilità.
(Yumi)

Diego Fornasaro

La destra e i consensi
Aiutiamoli a casa loro? È aria fritta

Prendo spunto dal recente commento dell'on. Matteoni e del sig. Giacomelli sullo sgombero dei migranti effettuato dalle forze di Polizia in Porto Vecchio, commento astutamente preparato per un facile consenso (d'altronde chi non è sensibile alla "sicurezza", al "decoro", alla "legalità"?). L'attuale destra, locale e non, sforna con abilità perle di informazione mistificatoria sul tema migratorio, ignorandone la complessità, favorendo isolamento e ghetizzazione, criminalizzando chi offre un po' di umanità, e plaudendo agli interventi repressivi. Ce ne sarebbe anche per una certa "sinistra", ma andremmo lunghi. I nostri giovani si trasferiscono all'estero, gli italiani non fanno figli, il sistema previdenziale è in crisi e gli stipendi sono fermi: i dati statistici sono accessibili a tutti. Uno Stato virtuoso avrebbe già pianificato un'immigrazione legale, investendo in istruzione, cultura e formazione allavoro ma, evidentemente, si preferisce turlupinare una platea distratta e disinformata additando sempre il "diverso", meglio ancora se con la pelle scura e musulmano, come causa di tutti i mali. Così ci avviamo verso un futuro di marginalità, un Paese vec-

IL CALENDARIO

Il santo Patrizia di Costantinopoli (verGINE)
Il giorno è il 237°, ne restano 128
Il sole sorge alle 06.18 tramonta alle 19.56
La luna sorge alle 08.30 e cala alle 20.46
Il proverbio Nella vita si paga tutto.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
25 agosto	13	79
26 agosto	16	104
27 agosto	17	93
28 agosto	15	74

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

chio, rancoroso e chiuso in sè stesso, che si culla nel proprio residuo benessere, mentre fuori il mondo brucia. Facciamo accordi con Paesi complici nella rapina, nello stupro e nell'uccisione di esseri umani, affinché tutto ciò avvenga lontano dai nostri occhi: potremmo parlare di Almasri e delle bugie del Governo, ma anche degli spot buonisti sull'accoglienza di qualche bambino palestinese mentre Israele continua a massacrare gli altri con la tecnologia militare che gli vendiamo, e tanto altro. La gran parte dei migranti che bivaccano per strada son lì perché il sistema previsto dalla legge non funziona, ma vengono sloggati ugualmente dalla Polizia che "deve eseguire gli ordini". E qualche politico che propugna queste azioni si fa anche vedere in Chiesa alla domenica? Ma per pregare quale Dio? Chi dice "aiutiamoli a casa loro" in realtà vende solo aria fritta, perché chi li aiuta concretamente a casa loro non vota chi lo dice.

Mauro Sergas

LA LETTERA

I colleghi ricordano il professor Zumin, un esempio all'Oberdan

Gianni Zumin ha contribuito ad animare la vita didattica e culturale del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, dove ha insegnato Storia e Filosofia per un quarto di secolo. Personalità garbata e paziente, Gianni ha visto crescere tante generazioni di studenti e ha offerto ai colleghi la vastità delle sue conoscenze con chiarezza e generosità. Le conversazioni con lui erano qualificate da una dote rara: l'ascolto. Gianni sapeva ascoltare tutti, intervenendo sapientemente nelle pause del discorso al quale dava sempre nuova linfa con osservazioni

personali, citazioni dotte ed aneddoti. Dalla filosofia antica, alla musica, alla politica, alla psicologia, al teatro: con lui si poteva spaziare senza che la conversazione si esaurisse o si inerpicasse su vette astratte e inarrivabili. Instancabile animatore del Laboratorio di scrittura, attivato per un decennio al nostro liceo, riusciva a portare all'attenzione di studenti e colleghi gli autori sconosciuti e le opere più disparate, trovando collegamenti e atmosfere in sintonia col mondo presente. Mai autoreferenziale, anche quando i suoi scritti toccavano

temi di vita personale, sapeva coinvolgere unendo piacevolezza e profondità. I tratti di arguzia non rari riuscivano a dare un tono colloquiale e comunicativo: gli era capitato di riconoscere che un suo grande "insuccesso" erano tutti quei libri della sua vasta biblioteca che, una volta acquistati, dopo tanti anni non aveva ancora letto. Lo ricordiamo anche per la sua pacatezza: mai una parola fuori posto, mai una voce alzata, sempre del tempo per tutti. Ci hai insegnato tanto e ti siamo riconoscenti, caro Gianni. I tuoi amici-colleghi dell'Oberdan



LE REGOLE

li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

CULTURA & SPETTACOLI

Cinema

Lo squalo 50 anni di leggenda

Nel 1975 il regista Steven Spielberg realizzò un film che divenne record d'incassi. Previste nuove proiezioni dall'1 al 3 settembre per celebrare la ricorrenza

L'ANNIVERSARIO

GIAN PAOLO POLESINI

Il quindicenne Peter Benchley, durante l'estate del 1955, fu recluso dal padre in una stanza per quattro ore al giorno con una macchina per scrivere sotto il naso.

Quel rigore, mescolato all'idea d'isolamento, modellò il ragazzo alla creatività.

Il trentaquattrenne Peter — laurea ad Harvard ed ex ghostwriter del presidente Lyndon B. Johnson — consegnò a una casa editrice le bozze de *Lo squalo* un romanzo che sapeva di istinto predatorio, paura primordiale e caos.

Quel racconto poi divenne libro — con un paio di chiari rimandi letterari al "Moby Dick" di Melville e alla crudele lotta hemingwayana fra un marlin e il vec-

chio pescatore Santiago — restò in classifica per quarantaquattro settimane finché un ventottenne Steven Spielberg se ne innamorò. Pagò 175 mila dollari al suo autore e cominciò a trasformarlo in un film.

Cinquant'anni fa, il 20 giugno 1975 negli Usa e il 19 dicembre in Italia, *Lo squalo* invase l'America e stava per conquistare l'Europa.

Mezzo secolo dopo ti fa ancora saltare per aria. Davvero. Quando l'oceanologo Matt Hooper (un giovane Richard Dreyfuss) scende negli abissi in cerca di tracce del pescione cattivo e una testa mozzata esce da un buco di una barca affondata, beh, anche nel 2025 cacci un urlo come nel 1975. Se una pellicola promette dopo decenni lo stesso stato d'animo di quando uscì, ciò significa storia del cinema.

Per un paio d'anni, fino alle *Guerre stellari* del 1977,



STEVEN SPIELBERG
IL REGISTA
DEL FILM LO SQUALO

Il regista si basò sull'omonimo romanzo di Peter Benchley che raccontava la storia del grande predatore

l'opera spielberghiana stabilì il record d'incasso. E vinse tre Oscar nelle categorie montaggio, suono e colonna sonora di John Williams.

L'anniversario impone tre giorni di proiezioni: dall'1 al 3 settembre i cacciatori di squali dell'isola di Amity nel New England torneranno a illuminare i grandi schermi in tutta Italia.

L'antico e sano scontro uomo-natura evita qualunque brutta figura. La tematica è quotidiana e coinvolge chiunque: bipedi e animali. Usarla a fin di bene cinematografico è un buon affare. Lo intuì Spielberg, che si avvia pian piano verso l'ottantina, dopo aver firmato tre opere fra cui *Duel* (1971), il primo capolavoro.

Il regista di Cincinnati ha sempre tenuto le distanze da quell'avventura marinara perché accadde di tutto durante le riprese.

«Il prossimo lo girerò sulla terraferma», giurò il ci-

La locandina di *Lo squalo*, il film del 1975 diretto da Steven Spielberg



neasta all'ultimo ciak non potendone più di onde e di mareggiate.

In realtà *Incontri ravvicinati del terzo tipo* coinvolgeva di più il cielo, comunque ci siamo capiti.

Ci sembra superfluo ricordarvi la storia, no? Giusto un ripasso, dai, dieci lustri possono creare ruggine e memoria traballante.

Roy Scheider è il capo della polizia Martin Brody, Robert Shaw è il gradasso Quinn e Dreyfuss lo scienziato. Di squali ne furono costruiti tre. Uno pure affondò di brutto e i sommozzatori s'immersero per recuperarlo. In alcune riprese ci fini-

vano dentro barche di passaggio e Steven s'infuriava. Per non parlare delle bizzesze del mare e di altre sfighe sopraggiunte per far spendere migliaia di dollari in più ai produttori.

Fidel Castro definì "Lo squalo" come «una metafora sulla corruzione del capitalismo». Mentre certi critici intravidero in quei fotogrammi pieni di suspense «un'allegoria dello scandalo Watergate». Siamo sicuri che non abbiano visto un altro film?

Certa, invece, è la reazione seguita all'uscita mondiale del titolo: prese forma una specie di odio verso chi

IL LIBRO

Le Madonne vestite in Friuli Una storia di devozione

Un libro che raccoglie, in modo organico, la memoria diffusa e autentica delle statue vestite di Maria custodite in chiese, sacrestie, cappelle private, musei e ancone domestiche del Friuli storico: "Le Madonne vestite del Friuli. Devozione popolare dalla Carnia a Lignano" è un viaggio inedito tra arte sacra, spiritualità quotidiana e trasmissione orale, tra mode, stili e

tendenze, tra artigianato,oreficeria, scultura e tessitura. È una narrazione corale che intreccia immagini, racconti e testimonianze radicate nel cuore delle comunità.

Il volume, firmato dalla giornalista e scrittrice friulana Paola Treppo e pubblicato da Chiandetti Editore, è il primo capitolo di un progetto in quattro volumi, con il sostegno di Banca 360 FVG-Credito Cooperativo e in collabora-

zione con la Pro Tarcento.

Frutto di una lunga ricerca sul campo, l'opera porta a riscoprire il valore oggettivo e simbolico delle Madonne vestite in primis, ma anche di Gesù Bambino, Marie Bambine, statue maschili vestite e altre figure devozionali realizzate in cera, legno, porcellana, vetro, tessuto e altri materiali, espressioni tangibili di una fede radicata e quanto mai concreta: statue pensate per esse-



Paola Treppo con il suo libro

re abbigliate e periodicamente messe in posa, la cui cura era affidata in via di fatto esclusiva alle donne.

Le Madonne vestite sono opere d'arte rivestite con abiti veri, cuciti e ricamati a mano, spesso ornate con corone,

veli, collane e preziosi ex voto. Sono testimoni attuali di un rapporto sacro con il femminile e con la vita che non si è mai interrotto nonostante le limitazioni imposte dalla Chiesa nei primi decenni del 1900: furono le comunità a salvarle dal rogo e dalla distruzione, nascondendole in edicole votive, soffitte, campanili, abitazioni private. In Friuli ne sono sopravvissute oltre trecento.

Oggi molti esemplari "esiliati" e dimenticati sono tornati tra noi: diverse parrocchie hanno fatto restaurare questi testimoni del tempo e delle mode, e li hanno riportati in chiesa. Il libro è nato grazie al supporto delle comunità locali, che hanno aperto le loro chiese, case e concesso le loro

memorie per condividere storie, oggetti e riti. È a loro che l'opera è idealmente dedicata. Contribuisce al volume la studiosa Elisabetta Silvestrini, con un ringraziamento speciale all'antropologo friulano Gian Paolo Gri, che ha spronato a dar voce a questa raccolta. L'opera è introdotta dai saluti istituzionali di monsignor Riccardo Lamba, arcivescovo di Udine, Valentina Minosi, Soprintendente per l'Archaeologia, le Belle Arti e il Paesaggio del Friuli Venezia Giulia e di Mario Anzil, assessore regionale alla Cultura del Friuli Venezia Giulia. Questo primo volume segna l'inizio di un lavoro editoriale più ampio, dedicato alle tre diocesi friulane (Udine, Gorizia e Concordia-Pordenone).

VOLTI
TELEVISIVI

Ambra: «Il mio passato? Sperano tutti nel torbido»

«Quando mi chiedono del mio passato, sperano tutti nel torbido e quando racconto che il lavoro che faccio mi ha salvata, mi ha tolto da altre situazioni, ci rimangono male. Mi sem-

bra di far torto a qualcuno raccontando che per me non è andata male. Ho incontrato la cultura, l'arte, ho potuto scegliere, ho detto un sacco di no. Non mi sento una persona sfortuna-



ta. Diciamo che certi comportamenti in esterno sono stati atroci, nessuno si chiedeva 'Come sta questa ragazzina di 15 anni'? Il 'come stai?' me lo hanno chiesto forse in due, mi dicevano che non ero capace, che ero scema, ero grassa, ero ignoran-

te». Così l'attrice Ambra Angiolini (nella foto) a proposito dei suoi esordi televisivi a 'Non è la Rai', intervenendo l'altra sera alla Festa del Cinema del Mare di Castiglione della Pescaia (Grosseto). Lo riporta un'agenzia dell'Ansa.

PORDENONE

Dal reggae alla new wave Il festival Music in Village riparte da Queen Omega

La cantante caraibica si esibirà con The Royal Souls
La 32ª edizione dal 27 al 30 agosto al Parco IV Novembre

LARASSEGNA

ELISARUSSO

Reggae, ska, rock, punk, new wave: è all'insegna della varietà di generi la trentaduesima edizione del Music in Village di Pordenone, in programma da mercoledì 27 a sabato 30 agosto al Parco IV Novembre, sempre a ingresso gratuito, con apertura e dj set dalle 19 e inizio concerti alle 21.15.

Il festival organizzato dall'associazione culturale Complotto Adriatico parte mercoledì con Queen Omega & The Royal Souls: regina della world reggae music dalla voce potente, acclamata da leggende come Snoop Dogg e Dr. Dre, la cantante caraibica Jeneile Osborne, in arte Queen Omega, ha conquistato il mondo con la hit "No Love Dubplate", che ha superato i 50 milioni di visualizzazioni.

Cresciuta ascoltando Aretha Franklin, Anita Baker e Whitney Houston, si è in seguito appassionata alla dancehall, senza mai dimenticare, comunque le proprie radici. La sua è una musica parla di uguaglianza, di resistenza e di spiritualità e il live è pura adrenalina; il tour mondiale fa tappa a Pordenone con il nuovo disco appena uscito intitolato "The World Album".



La cantante caraibica Jeneile Osborne, in arte Queen Omega

Prima e dopo il concerto, è previsto un dj a tema a cura di The Monsters Of Reggae (Steve Giant, Papaluka, Gusma-T).

Giovedì sul palco si esibiranno Le Bambole di Pezza, si tratta di una rock band milanese al femminile. Loro si definiscono «maliziose, intriganti, originali, dolci, rumorose, grintose, incazzate e fuori di testa, sempre impegnate su

tematiche legate alla parità di genere, contro il sessismo e la violenza, e per le pari opportunità».

Il debutto discografico risale al 2002, da lì sono state ospiti di numerose trasmissioni su MTV, La7, All Music e intrapreso una densa attività live.

Dopo qualche anno di silenzio sono tornate alla ribalta con una formazione rinnovata e nel 2022 han-

no pubblicato singoli quali "Favole", la cover del celebre brano di Raffaella Carrà "Rumore", "Non Sei Sola", un brano contro la violenza sulle donne, col featuring di Jo Squillo.

Dopo aver condiviso il palco con Sex Pistols, Editors, Def Leppard, Mötley Crüe arrivano al Music in Village per presentare il loro nuovo album, quarto della carriera, "Wanted" che contiene il singolo "Cresciuti male" feat. J-Ax.

Il dj set è di Putano Hoffman mentre in apertura si esibiranno i giovani The Molotovs, un duo proveniente dal Regno Unito che ha già conquistato il cuore di star come Green Day, Sex Pistols, Blondie, The Libertines e in autunno voleranno negli Stati Uniti con Frank Carter & the Sex Pistols.

Hanno pubblicato alcuni singoli come "More More More", che si presentano come un concentrato di energia punk e britpop mentre il loro album di debutto arriverà a gennaio.

Venerdì 29 protagonisti sono The Originals, un nuovo progetto che unisce due colonne del rocksteady-ska made in Italy, i Bluebeaters e gli Africa Unite: non un gruppo, ma due che s'intersecano sul palcoscenico tra ospitate e brani a 20 mani. I dj pre e after show sono Zellaby e Bruno Pisa.

Grande evento di chiusura in programma per sabato 30 con un big internazionale, Midge Ure, pilastro della new wave e del synth-pop, con Visage e Ultravox ha scritto la storia della musica. Chitarrista, tastierista e compositore visionario, ha sempre spinto i confini tra innovazione e sperimentazione. Vincitore di Ivor Novello Awards e Grammy, l'artista scozzese è stato anche, con Bob Geldof, tra le menti del super gruppo Band Aid e del concerto benefit Live Aid 1985. La dj della serata finale è DianDa Distress. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

aveva seminato morte negli abissi — un giovanotto, una giovane ragazza e un bambino fanno da pasto al bestione di otto metri, secondo Quinn — originando guerra agli squali sotto forma di barbari tornei. Non era affatto questa l'intenzione di Peter Benchley, semmai quella di difendere l'ecosistema degli oceani, lui che scrisse molto per il "National Geographic" e per il "Washington Post". Curiosità: una delle carcasse del pesce meccanico è appesa all'ingresso di un'officina di auto a San Ferdinando Valley. La lotta finale, sebbene chiunque conosca l'epilo-

go, tiene botta fotogramma dopo fotogramma, nonostante i mezzi dei Settanta non fossero quelli di oggi. Peter fece pure un cameo nel film: è il reporter sulla spiaggia. Gli abitanti del paese per urlare uscendo dall'acqua guadagnarono 64 dollari a testa.

Scheider ha sicuramente incassato di più, oltre naturalmente alla gloria eterna, ma si è beccato ben diciassette schiaffi dalla mamma del bimbo divorato dallo squalo. Uno soltanto si vede nel film, ma i sedici precedenti non piacquero a Spielberg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALMANOVA, TRIESTE E SPILIMBERGO DAL 28 AL 31 AGOSTO

Tre concerti di Cororgano con Christ, Lucke e Szelest

Cororgano, il festival organistico più importante del Friuli Venezia Giulia, organizzato dal coro Polifonico di Ruda con il sostegno della Regione, della Fondazione Friuli e del Mic, dopo l'apertura di Sutrio con un concerto del Polifonico, apre ora alla musica organistica vera e propria. Sarà la parte più interessante del cartellone con protagonisti tre organisti di fama in-

ternazionale. L'intento è quello di proporre agli appassionati concerti di qualità indiscussa utilizzando strumenti storici di grande interesse turistico e musicale presenti nel nostro territorio regionale.

Tre saranno gli appuntamenti con tre solisti provenienti rispettivamente da Germania e Polonia. Giovedì 28 agosto, con inizio alle 20, nel duomo di Palmanova si esibirà Philipp Christ organista te-

desco della città di Suhl che farà vivere il prezioso organo Nacchini attraverso grandi pagine di autori tedeschi del Settecento adattando la scrittura al meglio sulle potenzialità timbriche dello strumento palmarino, uno dei più importanti del Friuli Venezia Giulia.

Il secondo appuntamento sarà un concerto tutto particolare, speciale, forse usuale in Germania ma non certo in Ita-



Philipp Christ

lia. La chiesa Evangelico-Luterana di Largo Panfili a Trieste ospiterà venerdì 29 agosto, alle 20.30, l'organista della Petri Kirche di Friburgo, Clemens Lucke, notevole improvvisatore di musica da film. Infatti la serata, dopo una breve



Clemens Lucke

parentesi introduttiva all'organo Tronci del 1793, si sposterà al monumentale organo Steinmeyer del 1874 dove verrà improvvisata la colonna sonora di due brevi film muti di Buster Keaton: Cops del 1922 e One Week del 1920. Risate

musicali assicurate per un'occasione imperdibile.

Cororgano si concluderà a Spilimbergo, in duomo, domenica 31 agosto con il concerto dell'organista polacco di Cracovia Marcin Szelest. Alla consolle dell'organo rinascimentale Zanin, con inizio alle 17, Szelest presenterà un programma altamente godibile — L'italianità organistica in Polonia — nell'intento di far conoscere una storia musicale antica in cui Italia e Polonia si erano intrecciate molte volte condividendo un movimento di musicisti che andavano oltre alpe a cercare lavoro e fortuna e di cui, ora, rimangono svariate tracce negli archivi polacchi più importanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agosto d'Autore



Raffaella Cargnelutti

Vita, dipinti e amori della dama dal cappello rosso

Sono quella che non passa inosservata, nel museo di Trieste
Ho sempre percorso i tempi. E non è stato facile essere capita



Leonora Fini, Autoritratto - Dama dal cappello rosso (1968), Museo Revoltella, Trieste

L'AUTRICE

**L'arte e i romanzi
Nel 2025 in libreria
"L'altra guerra"**

Raffaella Cargnelutti (Tolmezzo, Ud, 1957) è critica e storica dell'arte. Esordisce in narrativa con *Il ritratto di Maria* (Kappavu, 2010). Ha pubblicato numerosi libri di narrativa. Tra i più recenti, nel 2021, con Mursia editore, esce il romanzo *"Le spiritate di Verzegnis"*; nel 2023 con Santi Quaranta Editore



"La pulce e altre storie della Carnia". E in questo 2025, sempre con Mursia Editore, è in libreria *"L'altra guerra"*, un romanzo storico ambientato durante l'ultimo anno della Seconda Guerra Mondiale. Una storia vera, ispirata al diario di una giovane ragazza della Val Pesarina, in Carnia.

I PROTAGONISTI

“

LEONOR / 1

La mia fanciullezza: vasi di Gallé, libri ovunque e un profumo di mele cotogne e cannella

LEONOR / 2

In un ballo in maschera a Venezia mi presentai travestita da angelo nero

plifichi la personalità del mascherato. Ma soprattutto amo l'ingresso tra il pubblico, quando il mio travestimento genera sorpresa, stupore.

Non volli far parte dei surrealisti: eccessive leggi e divieti. Breton era autoritario e misogino (mi legai a Ernst, Eluard e pochi altri). Non mi sono mai piaciute le persone troppo maschili o troppo femminili. Penso che se tutti fossero più liberi sceglierebbero di essere androgini. Nei miei quadri ne ho dipinti diversi.

Dopo varie mostre a Parigi, fui invitata a esporre a New York insieme a Max Ernst e realizzai per la stilista Schiaparelli una bozzetta a forma di busto per il suo profumo "Shocking", ispirata all'attrice Mae West. La mia fama aumentava. Di pari passo la mia vita sentimentale continuava frenetica con diversi incontri e amori. Allo scoppio della guerra mi sposai con Federico Veneziani più per proteggerlo, visto che era ebreo. Ma la nostra unione non durò a lungo. A Montecarlo, dove ci eravamo rifugiati per sfuggire all'occupazione tedesca della Francia, incontrai il console italiano Stanislaw Lepri, con lui iniziai la relazione più importante e duratura della mia vita, si concluse solo con la sua morte, avvenuta nel 1980. Ricordarlo mi addolora. E nel 1952 venne a vivere con noi anche Kot. Eravamo una famiglia molto affiatata e allargata.

Nel 1951, a Venezia ci fu un grandioso ballo in maschera a Palazzo Labia. Mi presentai travestita da Angelo nero; il grande fotografo Ostier mi immortalò in tutto il mio fascino e mistero di femme fatale. Ma l'Italia del dopoguerra non gradì questi sfarzi e da allora la stampa italiana mi fu piuttosto ostile, mescolando la mia arte con le mie scelte esistenziali fuori dagli schemi, impensabili per la cultura bacchettona del tempo.

Non è stato facile essere capita. Forse ho sempre percorso i tempi. Oggi molti si sorprenderanno della mia arte così contemporanea e indissolubilmente legata alla mia vita: libera, oscura, trasgressiva, inquietante, misteriosa...

Sono io stessa un'opera d'arte. O forse sono un'attrice nata: un angelo o una strega, ma se di strega si parla mi piace pensare alle streghe descritte da Jules Michelet, donne con presentimenti e folgorazioni, donne speciali, donne veggenti e fuori dal coro. Donne dal cappello rosso e gli occhi di un gatto. Adoro i gatti, sono creature magnifiche e coraggiose. Da sempre hanno accompagnato la mia lunga vita: Moutchi, Siam, Zingarella... venite qua.

Si, sono quella che non passa inosservata nel museo di Trieste, la città della mia gioventù. Mi chiamo Leonora Fini, per tutti Leonora o Lolò. Sono nata a Buenos Aires nel 19... non svelerò l'anno. In fondo, che importanza ha. Ho sempre vissuto nel presente

Imparai a leggere e a disegnare molto presto. Fin da bambina adoravo le matite colorate, ne avevo tante, perché mia madre, Malvina Braun, era orgogliosa del mio talento.

Sono cresciuta a Trieste in un mondo di adulti: mia madre, mia nonna e mio zio Ernesto Braun, uomo austero, avvocato e appassionato di libri. Nella sua libreria mi sono formata più che a scuola, dove andare a lezione mi pesava.

Se penso alla casa della mia fanciullezza rivedo vasi di Gallé, libri ovunque e nelle stanze un profumo di mele cotogne e cannella.

Mio padre non l'ho mai conosciuto ma, dai racconti di mia madre, triestina dalla cultura mitteleuropea, seppi che era un uomo all'antica, retrogrado e lei ben presto, con me di appena diciotto mesi, lasciò l'Argentina per non farvi più ritorno. Mi è stato riferito che durante la mia infanzia Herminio Fini tentò più volte di rapirmi per riportarmi a Buenos Aires, ma non gli riuscì. Mia madre mi nascose, si allontanò da Trieste e alla fine si risolse a vestirmi da bambino per celare la mia vera identità. Forse iniziò allora la mia passione per i travestimenti, i costumi, le stoffe, le maschere...

I miei dipinti sono una misteriosa autobiografia. Per chi sa osservarli. Smascherano mondi arcani e a volte sono proiezioni nel futuro. Questo è capitato col mio amico Kot, Constantin Jelenski, scrittore polacco. Ci siamo incontrati a Roma nel 1952 e io gli dissi che l'avevo già ritratto in un quadro dipinto poco prima. Quando lui vide l'opera rimase sconvolto. Da allora non ci siamo più lasciati, fino al 1987 quando morì. Che tristezza, mi manca ancora!

Ma andiamo per ordine: ho già detto che andare a scuola non mi piaceva, mi annoiavo, mi divertivo solo quando insieme alle compagne riuscivo ad architettare e mettere in atto birichinate e stravaganze, tant'è che mi sospesero per ben tre volte.

Un'altra delle mie stranezze da ragazzina era che mi piaceva andare all'obitorio a osservare i morti, divenni amica del custode e lì vidi per la prima volta un giovane uomo nudo, ne rimasi colpita. In seguito, mi interessarono anche le ossa e gli scheletri come nell'Angelo dell'anatomia che dipinsi nel 1949. Reminiscenze delle passioni della mia adole-

scenza. Per un certo periodo seguii le lezioni del pittore triestino Edmondo Passauro e mi impraticai nell'eseguire figure e ritratti. Feci un Doppio autoritratto. Lolò da giovane e da vecchia. Ancora una volta il futuro che visitava il mio presente. Ma a darmi notorietà furono il Ritratto del giudice Alberti, la Vecchia signora e il Ritratto di Italo Svevo. Mi inserii con facilità nell'ambiente artistico locale, divenni amica di Arturo

Nathan e di Carlo Sbisà, con loro esposi in una galleria milanese.

Vivere a Trieste mi piaceva, frequentavo Bobi Bazlen, Gillo Dorfles, Leo Castelli, Italo Svevo ed ero di casa da Umberto Saba. Non mi annoiavo. Ma il richiamo della grande città era più forte, così mi trasferii per alcuni anni nella capitale lombarda e conobbi i pit-

tori Funi, Sironi, Carrà, De Chirico, allora già affermati. Alcuni mi piacevano altri no, perché non credevano nel talento artistico delle donne. Loro facevano parte della corrente Novecento. Milano era in fermento, ma non mi lasciai incantare dai proclami e manifesti. Ho sempre scelto la libertà piuttosto dell'appartenenza a un gruppo, non ho mai voluto essere etichettata. La pittura è per me un atto creativo individuale.

Tuttavia Milano ancora non mi bastava, sognavo Parigi. Ci andai. Iniziai a frequentare il gruppo dei surrealisti, le mie stranezze li colpirono. Un giorno ebbi l'ardire di presentarmi in un caffè vestita con calze da cardinale, comprate a Roma in un negozio di paramenti ecclesiastici. Mi piaceva il rosso e loro trovarono la mia performance molto surreale.

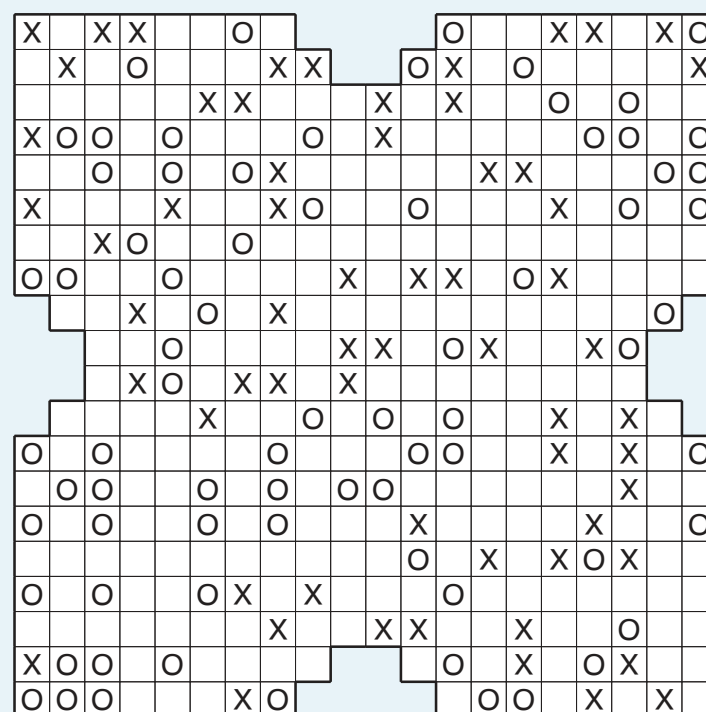
Adoro vestirmi in costume, trovo che l'atto in sé am-

overpost.biz

Mai quattro

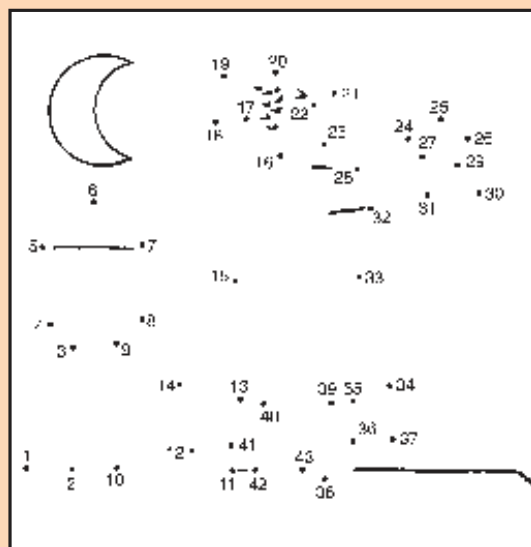


Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai 4 simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna né diagonale.

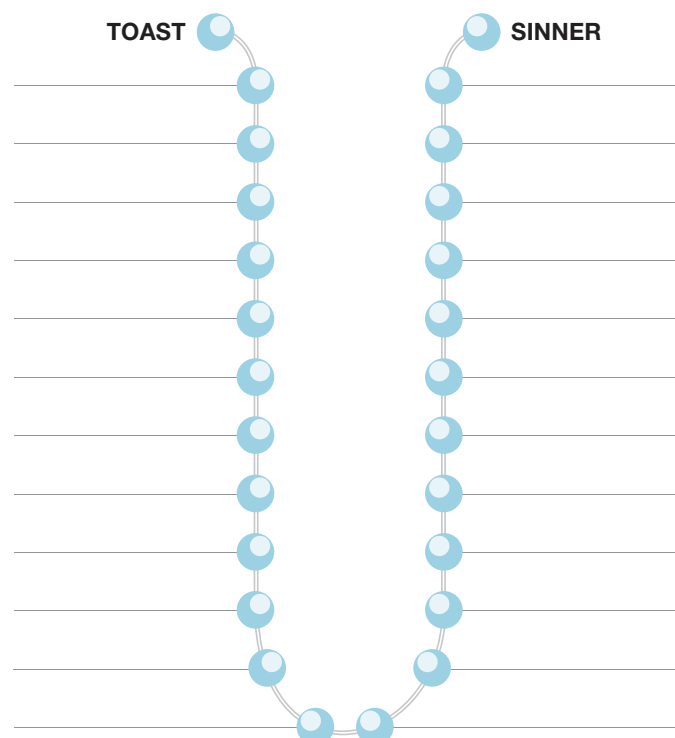


Collana di parole

Unisci con un tratto i puntini numerati da 1 a 43.

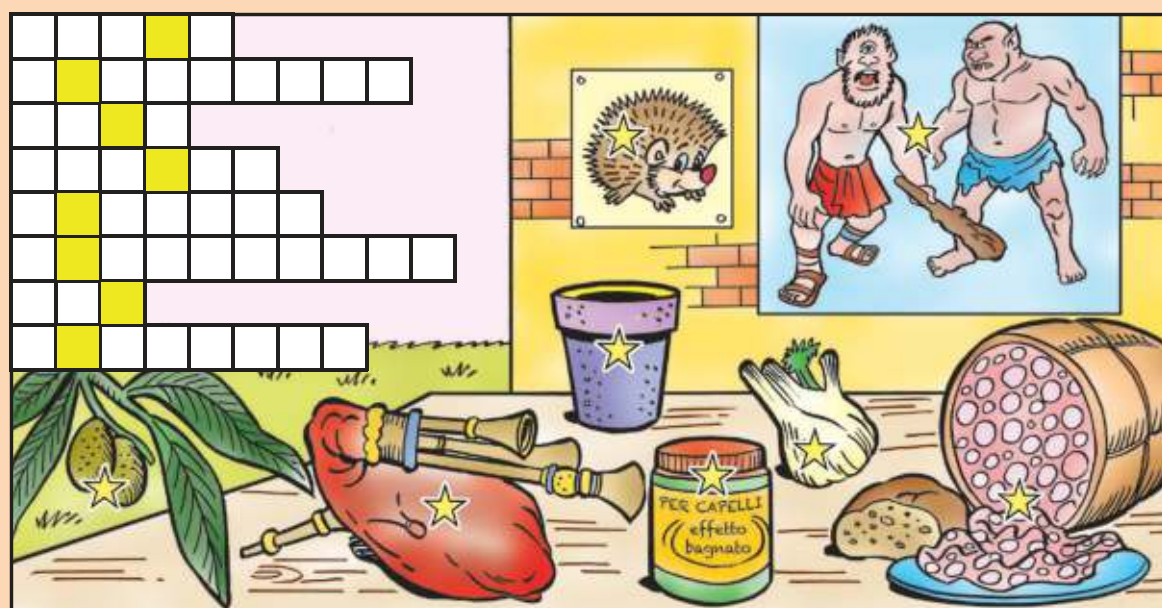


Partendo dalla parola a sinistra e seguendo le perle della collana, inserisci tutte le parole date in modo che siano collegate da anagramma, differenza di una lettera, sinonimo, contrario, associazione d'idee...



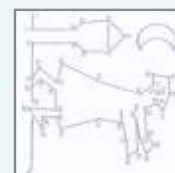
TOMBA
MUTA
VOCE
BACCO
TROMBA
POSTALE

Riporta nella griglia i nomi dei soggetti evidenziati (in base alla lunghezza) e, leggendo in ordine le lettere nelle caselle colorate, scoprirai la parola misteriosa.



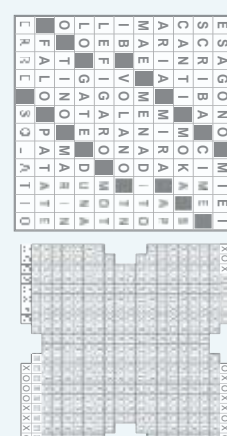
COLLANA DI PAROLE
 Toast - Stato - Capo - Cippo - Lupo - Alberto - Tomba - Trombe
 - Scale - Sale - Frio - Viro - Bacco - Parco - Postale - Timbro
 - Voce - Verdale - Mulla - Muta - Sub - Sud - Curva - Gomitto
 Tennista - Sinner.

PAROLA MISTERIOSA
Viscidia (olive, finocchio, vaso, riccio, ciclopì, mortadella, gel zampogna).



DISIGNO
NASCOSTO

PUNTI



CRUCIVERBA

MAI QUATTRO

APPUNTAMENTI

Formazione
Corsi di direzione
d'orchestra a fiati

Proseguono a Muggia (comprensorio di San Francesco di Salita alle Mura 2) i corsi di direzione d'orchestra a fiati a cura dell'Orchestra di fiati Città di Muggia del maestro Andrea Sfetez. Aperti ai giovani diplomati in strumento a fiato o frequentanti il conservatorio, i corsi prevedono prove dirette allo studio della partitura e pratica della direzione con un ensemble a disposizione. I corsi si tengono il martedì sera. Chi avesse intenzione o piacere iscriversi, può contattare la segreteria, scrivendo a orchestrafiati-muggia@gmail.com inviando un breve curriculum o rivolgersi o direttamente al Maestro Andrea Sfetez, al 327187293.

Formazione
Vocalist
femminile

Sono aperte le audizioni per vocalist femminile per la preparazione del prossimo nuovo spettacolo musicale dell'Orchestra a Fiati Città di Muggia Amici della Musica "Luce e Musica". Gli interessati possono contattare la segreteria scrivendo a orchestrafiati-muggia@gmail.com o direttamente il responsabile artistico, Andrea Sfetez, al 327187293.

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ci-

clistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo. Per ogni informazione contattateci al numero 339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto / 4
Narcotici
anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi "La stanza giuliana" si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Colonia 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



“Il Mahabharata” di Peter Brook

Oggi al Cinema Ariston torna la versione restaurata in 8K de “Il Mahabharata”, celebrato dalla critica come il capolavoro di Peter Brook, regista di alcune pietre miliari del cinema, tra cui “Il signore delle mosche”, “Marat-Sade”, “King Lear”. Il film sarà presentato sempre in versione originale sottotitolata in italiano.

PORDENONE - ALLE 21

Cineconcerto “The Strong Man”



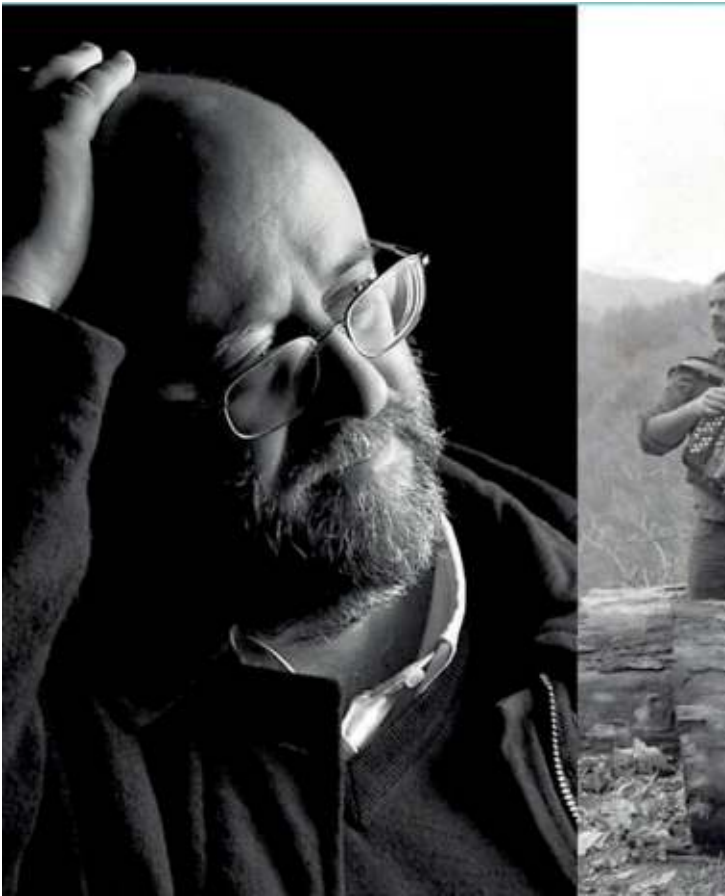
Un imperdibile appuntamento tra cinema muto e musica dal vivo animerà la serata di Cinema Sotto le Stelle (Arena Largo San Giorgio – Pordenone) oggi alle 21. In programma lo speciale cineconcerto del film “The Strong Man” (La grande sparata, 1926), opera prima del grande regista Frank Capra, accompagnata dal vivo dalla Zerorchestra. Con un cast d'eccezione – Harry Langdon, Gertrude Astor, Priscilla Bonner, William V. Mong, Arthur Thalasso, Robert McKim – The Strong Man è molto più di una semplice commedia. È, come lo stesso Capra ebbe a dire, una dichiarazione d'identità: fin dalle sequenze iniziali, il regista rievoca la propria esperienza di rinascita come americano, proclamando la sua visione artistica e morale. Langdon interpreta Paul Bergot, un soldato belga che arriva negli Stati Uniti a bordo di un enorme piroscalo, sotto lo sguardo protettivo della Statua della Libertà, sbarcando a Ellis Island. “Uno dei tanti migranti alla ricerca di un nuovo Arcobaleno nella Terra Promessa”, recita la didascalia. A dare nuova vita a questa perla del cinema muto sarà la Zerorchestra, diretta da Juri Dal Dan al pianoforte, con Francesco Bearzatti, Luca Colussi, Luca Grizzo, Didier Ortolan, Gaspare Pasini, Romano Todesco e Luigi Vitale.

AQUILEIA - ALLE 21 IN PIAZZA CAPITULO

Da Lubiana “Help! A Beatles Tribute”



Oggi, con inizio alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia (Udine), si terrà un evento musicale d'eccezione: “Omaggio ai Beatles”, con le più belle e indimenticabili canzoni del famoso gruppo di Liverpool. Il tributo sarà affidato al noto gruppo cover sloveno “Help! A Beatles Tribute” di Lubiana. Fondata nel 2012 da Ernie Mendillo, ex membro dei The Brandos, il gruppo ha iniziato presto a esibirsi con la musica dei Beatles in tutta Europa. L'attuale formazione comprende Mendillo, insieme a Žiga Stanonik, Anže Semrov e Alen Kovše. HELP! A Beatles Tribute si esibisce dal 2012, interpretando più di 60 brani dei leggendari Beatles. È conosciuta come una delle migliori band europee, perché con i costumi autentici, gli strumenti, l'attenzione ai dettagli e le performance energiche riporta sempre all'atmosfera dei tempi d'oro degli iconici Beatles. Nell'occasione verranno presentati i più grandi successi dei Beatles: I want to hold your hand, She loves you, Yesterday, You can't buy me love e molti altri. Il complesso è composto da musicisti provenienti da Slovenia, Serbia e Usa. Il concerto è promosso dall'associazione Asso Eventi di Cormons in collaborazione con il Kulturni dom di Gorizia e dalla cooperativa culturale Maja di Gorizia (nell'ambito della rassegna musicale “Across the border”). –



FESTIL

“Io sono
moltitudine”
La metafora
di Gorizia

Oggi alle 21 nel Giardino del Museo Sartorio
lo spettacolo di Floramo e Fior delle Bolge

Annalisa Perini

In “Io sono moltitudine”, in scena oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio (ingresso gratuito), Gorizia diventa una città metafora, una “città mondo” e riassume in sé altri, tanti luoghi con cui condivide i segni e i tratti dell'anima di un'Europa plurale e molteplice. Con lo spettacolo di e con Angelo Floramo, prodotto da Tinaos, si conclude a Trieste il lungo cartellone estivo della decima edizione di “FESTIL Festival estivo del Litorale” diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini. Fresco di debutto, “Io sono

moltitudine” è un accurato omaggio al capoluogo isontino dalle mille sfaccettature, e con i tratti del bordo meticcio, del confine, dell'intersezione di lingue, accenti, culti, tradizioni, religioni, utopie». Ma, partendo da una “topografia incantata” di Gorizia, il viaggio narrativo e musicale si apre a categorie di tempo e spazio più ampie. L'autore e interprete udinese, accompagnato dalle musiche del gruppo Fior delle Bolge, come un viandante guida infatti il pubblico in un itinerario stranianti.

Questo spettacolo è il terzo di una trilogia...

«Il primo, “A piedi nudi sul

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
Il mahabharata V.O. 17.00-20.30 (sott.it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM
ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3,50.
Troppo cattivi 2 16.15-17.00-18.00-19.45-21.30
L'ultimo turno 16.30-18.15-20.00-21.30
Warfare - Tempo di Guerra 18.15-21.45
Weapons 18.45-21.00
Locked - In Trappola 16.30-21.30
(alle 21.30 in originale const.)

Dangerous Animals
20.00 (alle 20.00 in originale const.)
Monsieur Blake - Maggiordomo
per amore 16.15-18.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30
Quel pazzo venerdì,
sempre più pazzo 19.45
Jujutsu Kaisen hidden inventory
18.45, 21.45

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Locked - In Trappola 16.00-22.00
Troppo cattivi 2
16.00-17.20-18.15-19.00-20.00-21.00
Jujutsu Kaisen - Hidden Inventory -
Premature death V.O. 16.00-19.20
Jurassic World - Larinascita 18.25
Warfare - Tempo di Guerra 16.55-21.30
I fantastici quattro - Gli inizi
16.15-18.35-21.40
Weapons VM14 16.15-19.15-21.20
Dangerous Animals VM14 22.15
Io sono nessuno 2 22.20

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 17.20-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
19.00
Locked - In Trappola 17.45-21.10
Monsieur Blake - Maggiordomo per
amore 17.30

I fantastici quattro - Gli inizi 21.15
Io sono nessuno 2 19.15
Weapons VM14 21.15

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno 18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo
17.30-20.15

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini
“Note in Caffè - Oggi alle 21.00 “Dall'Opera-
peretta al Musical” Con le voci di Elisa
Colummi, Francesca Marsi e l'ironia di Ales-
sio Colautti, accompagna al pianoforte il M°
Marco Ballaben. Ingresso € 15,00.



“I fantastici quattro - Gli inizi”



"IO SONO MOLTITUDINE"

ANGELO FLORAMO CON IL GRUPPO MUSICALE FIOR DELLE BOLGE

bordo del mondo", era un labirinto di racconti e di musiche sul tema della frontiera e del confine, in un continuo capovolgimento delle prospettive sulla linea che unisce e divide L'anno scorso "Most" partiva invece dalle suggestioni offerte da "Il ponte sulla Drina" del premio Nobel Ivo Andrić, per attualizzarsi, tra suoni, narrazioni e immagini intrecciate, e raccontare l'importanza dei ponti in contrapposizione all'idiozia dei muri».

Chi è, ora, in "Io sono moltitudine", il personaggio che compare in scena?

«Non si capisce molto bene se sia un viaggiatore, un clochard o soprattutto un simbolo anche nostro, di questa nostra umanità un po' disorientata e dispersa. In Gorizia, nei suoi tratti, nelle sue piazze, biblioteche, chiese, osterie, nei suoi vicoli e cimiteri, si ravvisa una mappa ideale della nostra realtà, tra il sogno e la verità dei fatti, e tra memoria e presenza. Si parte idealmente con il treno dalla Transalpina, spostandosi poi tra Cracovia, Leopoli, Trieste, Praga e altre realtà che noi, che viviamo sulle frontiere, conosciamo, e "visitando" luoghi in cui la varia

umanità si incontra».

Tra passato e presente i personaggi evocati sono sia reali sia immaginari.

«Sono viaggiatori tra i viaggiatori ed estremamente diversi tra loro. Il respiro del secolo breve arriva fino ai nostri tempi. Le stazioni diventano anche quelle della tragedia della shoah, dei genocidi, in un atto di denuncia senza nessuna reticenza. E da personaggi come Sigmund Freud a Rodolfo d'Asburgo e Maria Vetsera giungiamo sino ai droni che volano sul cielo di Leopoli».

La scenografia dello spettacolo è minimale.

«I Fior delle Bolge hanno inserito alcuni effetti elettronici per deformare ancora di più una realtà sulfurea, onirica, nel disegno luci di Mau Willy Tell. In scena, per il resto, soltanto un grosso baule, una valigia piena di libri, e quindi piena di idee, e uno sgabello che il viaggiatore porta con sé. Tutto si gioca sulla volontà di ascoltare voci evocate in un'esplosione di geografie e sull'immergere la platea nella sensazione di trovarsi, con questo smarrito viandante, in una sala d'aspetto. Mentre tutti noi, dopotutto, siamo nessuno e moltitudine al tempo stesso, per le geografie che abbiamo attraversato, i libri che abbiamo letto, i personaggi che abbiamo incontrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA - MERCOLEDÌ

"Sconfinamenti" a LeggiAmo



Conto alla rovescia per la Summer School di LeggiAmo 0-18 Fvg, evento estivo di formazione dedicato a docenti, bibliotecari e bibliotecarie, educatrici ed educatori, pediatri/e, operatori e operatrici sociosanitari, con l'obiettivo di aggiornare e sensibilizzare i principali attori della filiera regionale di promozione della lettura. Mercoledì 27 agosto l'Auditorium della cultura friulana di Gorizia (via Roma 23) accoglierà, dalle 9.30 alle 18, la nuova edizione della "scuola" che, nel segno di Gorizia - Nova Gorica Capitale Europea della Cultura 2025, ha scelto come tema gli Sconfinamenti. Alle 12 Manlio Castagna, sceneggiatore, regista, scrittore, critico e formatore cinematografico, per oltre 20 anni nella direzione artistica del Giffoni Film Festival, metterà a fuoco "Tra parola e visione: raccontare oltre i confini". Nel pomeriggio, alle 15, "Al confine della norma linguistica: quando i margini diventano fecondi", tema scelto da Vera Gheno, sociolinguista che ha collaborato per vent'anni con l'Accademia della Crusca, nota per il suo impegno nella comunicazione digitale, le questioni di genere, diversità, equità e inclusione. Alle 16.30, infine, Maria Rosaria Colagrossi e Vinicio Ongini analizzeranno le "Identità plurali: ponti di storie e lingue".

CAMPOROSSO RACCONTA - DAL 28 AL 31 AGOSTO

"In punta di parole" a Tarvisio



In un'epoca dominata dalla velocità e dalla frammentazione della comunicazione Camporosso Racconta, giunta alla 3ª edizione, invita a riscoprire il potere riflessivo e generativo della parola scritta e parlata, attraverso quattro giorni di incontri. "In punta di parole" è il tema della rassegna letteraria che fa della natura un palcoscenico e della parola il protagonista più autentico in programma dal 28 al 31 agosto. Tra gli ospiti di questa edizione: Chiara Gily, Maurizio Mannoni, Paolo Colombo, Fausto Biloslavo, Alberto Garlini, Antonella Sbuelz, Mal, Pietro Spirito, Elke Burul, Anna A. Lombardi, Giulia Depentor, Alessandro Mezzena Lona, Paolo Pichierri, Matteo Quaglia e Hans Kitzmüller. Ampio spazio è riservato anche alle nuove generazioni, con una sezione pensata per i più giovani; letture animate, laboratori e incontri con autori come Cristina Marsi, Anna Simioni, Stefania Del Rizzo e il fumettista Marco Tabilio, per stimolare la creatività e il piacere della lettura lontano dagli schermi. Tra le novità 2025, una serata speciale dedicata al teatro, in memoria dello scrittore Pino Roveredo (nella foto), con Alessandro Mizzi, Gigliola Bagatin e Mario Grasso, e un estratto teatrale del "Ritratto di Dorian Gray" a cura del gruppo teatrale Cremonini di Tarvisio.

IL 27 E 28 AGOSTO A GRADISCA D'ISONZO

Torna il Festival Klezmer all'insegna della musica e della cultura ebraica



Un concerto del Festival Klezmer del 2024

Luigi Murciano

Il Comune di Gradisca d'Isonzo ospita dal 27 al 28 agosto la 20.ma edizione del Festival Klezmer, dedicato alla musica e alla cultura ebraica, realizzato dall'Associazione Musica Libera di Trieste. La manifestazione si svolge nella corte Marco d'Aviano di Palazzo Torriani, un luogo storico che si presta idealmente all'atmosfera intima e profonda delle proposte artistiche in programma. Il festival si apre mercoledì con un concerto alle 18 del Duo Brandi/Chiarini, formato da Riccardo Brandi al saxofono e Giulio Chiarini al pianoforte. Il loro progetto, intitolato "Lirismo Proibito", esplora il Novecento europeo attraverso una selezione di musiche composte da autori segnati dall'esilio, dalla censura o dall'emarginazione. Il saxofono, scelto come voce centrale, diventa simbolo di espressione artistica soffocata e riscattata, in un percorso emozionante e denso di significati storici e culturali. Alle 21 va in scena il gruppo Shira U'Tfila, ensemble multietnico e multiconfessionale che fonde tradizioni musicali ebraico-spagnole, sefardite, turco-ottomane, arabe e balcaniche. Con Branislava Podrumac e Stefan Sablic alle voci e all'oud, Filip Krumes al violino e Srdjan Djordjevic al basso, il gruppo propo-

ne un repertorio ricco di suggestioni, in cui la diversità diventa fonte di arricchimento e dialogo sonoro.

Giovedì 28 agosto, alle 19.30 degustazione kosher a cura di Glam Casher, occasione per avvicinarsi alle pratiche alimentari della tradizione ebraica. Alle 20 lo spettacolo "Te lo do io l'Ebreo", interpretato da Giacomo Segulia, musiche dal vivo di Davide Casali al clarinetto e alla voce e Tiziano Bole alla chitarra. Ideato da Casali, lo spettacolo unisce racconti ironici e barzellette della tradizione ebraica a melodie e ritmi della musica klezmer.

Alle 21.15 il concerto-reading Patrilineari - Una storia di fantasmi, con Enrico Fink, Arlo Bigazzi e Michele Di Martino. Una fusione tra musica elettroacustica, ambient e narrazione, che accompagna il pubblico nelle pagine dell'omonimo romanzo di Fink, in cui si intrecciano vicende autobiografiche, storia della comunità ebraica di Ferrara e il drammatico viaggio di una famiglia ebraica profuga dalla Russia zarista verso l'Italia. Un racconto corale sostenuto da una colonna sonora suggestiva. La direzione artistica è di Davide Casali, l'organizzazione è curata dall'Associazione Musica Libera di Trieste in collaborazione con il Comune di Gradisca d'Isonzo. L'ingresso agli eventi è libero.—

TRIESTE - ALLE 21 NELL'ARENA DEL GIARDINO PUBBLICO

Note in Caffè di Alessio Colautti racconta l'operetta e il musical

Oggi, alle 21, nel piazzale Ave Ninchi del Giardino Pubblico lo spettacolo concerto "Dall'operetta al musical" è il terzo e ultimo appuntamento di Note in Caffè... anche d'estate, rassegna organizzata in collaborazione con Bonawentura all'interno della manifestazione promossa dalla Casa del Cinema. In scena Alessio Colautti, Elisa Colummi, Francesca Marsi, Marco Ballaben alle tastiere e Andrea Bi-

netti quale ospite d'onore. La serata prenderà il via con alcuni brani sia dall'operetta italiana, come "Cin Ci La" di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato (di cui si festeggia il centenario essendo stata rappresentata per la prima volta il 18 dicembre 1925 al Teatro Dal Verme di Milano) che mitteleuropea, come "Al cavallino bianco", con le musiche di Ralph Benatzky. «Con la sua rappresentazione a Berlino

nel 1931 - racconta Colautti - si considera formalmente chiuso il periodo dell'operetta. La sua partitura, infatti, rappresentava già una transizione verso il varietà e quella che sarebbe stata appunto la grande affermazione del musical, che aveva già cominciato a muovere i suoi primi passi». La serata toccherà anche il musical "Les Misérables", dal romanzo di Victor Hugo, così come "Chess", con la mu-



Marco Ballaben, Elisa Colummi, Francesca Marsi e Alessio Colautti

sica di Benny Andersson e Bjorn Ulvaeus, già componenti del noto gruppo musicale svedese Abba, e testi di Tim Rice, coautore tra l'altro di "Jesus Christ Superstar". «Immergeremo il pubblico an-

che nella commedia musicale - prosegue Colautti - che è il ponte vero e proprio tra l'operetta e il musical. Ed ecco allora, nel nostro programma, "Rugantino", di Armando Trovajoli, Pietro Garinei e

Sandro Giovannini, con "Roma nun fa' la stupida stasera", ma anche "Cantando sotto la pioggia", dell'indimenticabile Gene Kelly. Immane, poi, sarà un grande omaggio a "My Fair Lady", di Alan Jay Lerner e Frederick Loewe e ispirato a sua volta dall'opera "Pigmalione" di George Bernard Shaw, e da cui lo splendido film con Audrey Hepburn diretto da George Cukor». Ad allietare la serata, in apertura, anche la piccola rubrica curata e interpretata da Michela Vitali, "El cantonzin del triestin", parole, ricette, curiosità, usi e costumi della città, rigorosamente in dialetto. Biglietti anche al Giardino Pubblico la sera stessa dello spettacolo.

A.P.

SPORTLUNEDÌ

AUTOFFICINA ENZO

REVISIONI AUTO
AMOTO E CAMPER
ANCHE SENZA
PRENOTAZIONE

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • www.autofficinaenzo.com

Calcio - Serie C

Dentro o fuori

Settimana decisiva: dubbi sull'apertura del Rocco, crisi di liquidità chiusura del mercato. Il club rassicura sull'arrivo di soldi mercoledì

Antonello Rodio

Sabato a Sesto San Giovanni, la Triestina ha dimostrato di poter stare con onore sul campo. Adesso però tocca a quella fuori dal campo, alla parte societaria che di onore finora invece non ne ha dimostrato affatto. Perché stavolta, dopo averlo già annunciato in decine di occasioni, è davvero la settimana decisiva per le sorti della società alabardata. Siamo a un passaggio cruciale, a una sorta di definitivo dentro o fuori.

IN ATTESA DEL D-DAY

È infatti questa la settimana, giurano in società, in cui arriveranno finalmente tanti soldi da parte di nuovi investitori. Anzi c'è addirittura il giorno: il d-day dovrebbe essere mercoledì. Di chiunque sia la regia della complessa operazione che andrà a quanto pare a stravolgere anche l'assetto societario - e su questo il mistero continua come prosegue la guerra intestina tra Alex Menta e Ben Rosenzweig - l'unica cosa certa è che una robusta iniezione di denaro è assolutamente necessaria per andare avanti e per vari motivi: bisogna ripianare la situazione debitoria per proseguire l'attività, urge sblocca-



Giuseppe Marino

re il mercato, ci sono da pagare i dipendenti e vanno soddisfatte le diverse necessità che comporta la prima partita casalinga, alla quale mancano ormai solamente cinque giorni.

MATCH AL ROCCO: I DUBBI

In vista del match al Rocco previsto sabato alle 18 contro il Lecco, non c'è solo il problema della scottante questione del terreno di gioco e della ricucitura delle zolle (sulla quale ieri dalla società sono filtrate delle rassicurazioni sull'immediato pagamento della quota spettante alla Triestina), ma anche tutto quello che comporta aprire lo stadio

per la partita, come organizzare le casse e la biglietteria o pagare gli steward, solo per citare qualche adempimento necessario. In società comunque continuano a rassicurare che la svolta che permetterà di mettere la strada in discesa è imminente. Che ci siano poi sette soci invece che un fondo, e che continuino i misteri sui rapporti fra presidente e direttore generale, a questo punto sono questioni secondarie rispetto all'urgenza dell'entrata di risorse.

I MERITI DELLA SQUADRA

Chi invece ha chiaramente fatto capire di meritare fiducia, è la squadra assieme allo staff tecnico. Con l'Alcione in tanti pensavano di dover ricorrere al pallottoliere, invece si è vista una squadra ben messa in campo, con un 3-5-2 per nulla passivo e con gli esterni a spingere sulle fasce. Una Triestina che per larghi tratti ha dominato sul terreno di una compagine ambiziosa, un'Unione insomma che le ha tentate tutte fino alla fine nonostante la condizione in ritardo, anche se qualche addetto ai lavori sostiene che proprio il lavoro più leggero rispetto alle altre squadre rende la Triestina in questo momento più brillante, mentre i veri conti sul piano fisico si faranno solo tra



L'espressione rabbiata di Christian D'Urso durante il match con l'Alcione LASORTE

qualche settimana.

RINFORZI PER LA SALVEZZA

L'impressione comunque è che con i necessari rinforzi, questa Triestina possa tentare di giocarsela per la salvezza. Il centrocampo, grazie alle convincenti prove di Jons-son da play e di Pedicillo da esterno, è sembrato sicuramente il reparto migliore. Ma vanno assolutamente puntellati difesa e attacco. Davanti c'è l'eterno problema di buttarla dentro: ora l'unico attaccante è Vertainen, che si sbatte ma non è un bomber implacabile, per cui urgono una o due punte. E anche se la difesa ieri se l'è cavata egregiamente (in particolare Moretti), è evidente che dietro servono un paio di difensori di maggior esperienza.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 1

AlbinoLeffe - Dolomiti Bellunesi	2-2
Alcione Milano - Triestina	1-0
Giana Erminio - Trento	0-2
Lecco - Ospitaletto	2-1
L.R. Vicenza - Lumezzane	5-0
Pergolettese - Renate	0-1
Pro Patria - Pro Vercelli	2-3
Union Brescia - Arzignano	1-2
Virtus Verona - Cittadella	1-1
Novara - Inter U23	OGGI ORE 20.30

PROSSIMO TURNO: 31/08

Cittadella-Alcione Milano	29/8 ORE 21
Pro Vercelli-AlbinoLeffe	29/8 ORE 21
Renate-Giana Erminio	30/8 ORE 18
Triestina-Lecco	30/8 ORE 18
Dolomiti BL-Novara	31/8 ORE 15.30
Inter U23-Pro Patria	31/8 ORE 15.30
Lumezzane-Pergolettese	31/8 ORE 15.30
Arzignano-Virtus Verona	31/8 ORE 18
Trento-Union Brescia	31/8 ORE 18
Ospitaletto-L.R. Vicenza	31/8 ORE 21

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
L.R. VICENZA	3	1	0	0	5	0
TRENTO	3	1	0	0	2	0
PRO VERCELLI	3	1	0	0	3	2
LECCO	3	1	0	0	2	1
ARZIGNANO	3	1	0	0	2	1
RENATE	3	1	0	0	1	0
ALCIONE MILANO	3	1	0	0	1	0
DOLOMITI BELLUNESI	1	0	1	0	2	2
ALBINOLEFFE	1	0	1	0	2	2
VIRTUS VERONA	1	0	1	0	1	1
CITTADELLA	1	0	1	0	1	1
NOVARA	0	0	0	0	0	0
INTER U23	0	0	0	0	0	0
PRO PATRIA	0	0	0	1	2	3
UNION BRESCIA	0	0	0	1	1	2
OSPITALETTO	0	0	0	1	1	2
PERGOLETTESE	0	0	0	1	0	1
GIANA ERMINIO	0	0	0	1	0	2
LUMEZZANE	0	0	0	1	0	5
TRIESTINA	-7	0	0	1	0	1

PALLAQUADRATA

Al Milan non manca solo la punta, ma anche il gioco



GIANCARLO PADOVAN

La sconfitta del Milan all'esordio interno con la Cremonese ha provocato grande imbarazzo ad almeno tre categorie di persone. In primis ai tifosi che mai si sarebbero aspettati un avvio così

negativo. In secondo luogo a Massimiliano Allegri e allo staff tecnico. Infine a chi aveva pronosticato il Milan tra le prime quattro del campionato (sono tra questi) o addirittura vincitore dello scudetto (moltissimi e più qualificati di me).

Ovviamente, di per sé, la sconfitta alla prima di un torneo lungo trentotto partite non significa quasi nulla. L'anno scorso, più o meno di questi tempi, il Napoli di Antonio Conte fu travolto a

Verona nel debutto esterno e nove mesi più tardi vinse lo scudetto. Però faticò a capire perché, a capo di una sconfitta imprevista, l'analisi non si soffermò sul gioco, chiaramente insufficiente, ma sugli errori dei calciatori. Gimenez, da molti giudicato come il peggiore, viene associato alla sconfitta, senza contare chi ha fatto peggio di lui (Fofana per esempio) e allora la conseguenza immediata è quella di convocare subito un vertice tra

Tare e Allegri per scovare un centravanti che non sbaglia i gol. Mi domando se tutto questo sarebbe successo anche a mercato chiuso o, per esempio, se si fosse perso con Leao in campo.

La realtà nel calcio non è commisurata alla forza dei giocatori, ma alla loro compatibilità (fisica, tecnica, tattica, agonistica) rispetto al modello di gioco previsto dall'allenatore. Nessuno vuole processare Allegri per una sconfitta, ma non è logi-

co pensare che la sola o più importante urgenza riguardi l'attacco. Probabilmente una prima punta serve al Milan, ma gli serve di più che Allegri lavori sulla motivazione e sulla tenuta del gruppo (due qualità in cui è formidabile) e poi sulla costruzione della manovra (Modric è un genio, ma il calcio è un gioco collettivo), sulla compattezza della squadra (strano che il suo Milan subisca due reti dalla Cremonese), quindi sulle distanze tra

i reparti. Contano anche i dettagli, ma senza queste basi non si fa troppa strada.

Allegri sa bene che il suo ritorno al Milan, dopo un triennio di quasi nulla alla Juventus, è forse l'ultima occasione per imprimere una svolta alla sua carriera. Un fallimento (ovvero la mancata qualificazione alla Champions) non sarebbe tollerato prima di tutto da lui, figurarsi dai suoi detrattori. Peccato, per ora, perché il binomio Allegri-Milan aveva acceso l'entusiasmo di quasi tutti. La consolazione è che c'è tempo per lavorare. E, dunque, per rimediare. —

overpost.biz

Basket - Serie A

Arcieri alza l'asticella

Il gm biancorosso non si nasconde: «Dobbiamo puntare a vincere ogni partita»
Sul mercato: «Tutti i giocatori ingaggiati erano quelli in cima alla nostra lista»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Soddisfatto di un mercato nel quale la Pallacanestro Trieste ha centrato tutti i suoi obiettivi, Michael Arcieri guarda con fiducia alla prossima stagione. Saranno mesi intensi quelli che aspettano una squadra che, oltre all'impegno del campionato, dovrà onorare anche la partecipazione alla Champions League. Sfide difficili ma che non spaventano una società convinta di avere le carte in regola per fare bene ed essere competitiva.

Nel rispetto delle avversarie, Arcieri sottolinea la ferma volontà della Pallacanestro Trieste di recitare da protagonista. «Le aspettative per la stagione sono le stesse dell'anno scorso e di ogni anno qui a Trieste – le parole di Arcieri –, Assicurarci che ogni singola sera che giochiamo, a prescindere dalla competizione o dall'avversario, si scenda in campo con una squadra che possa essere estremamente competitiva e mettersi in condizione di vincere. Questo è l'unico metro di paragone che abbiamo. Possiamo scendere in campo, giocare la nostra pallacanestro ed essere in posizione di vincere ogni volta?



Il gm di Trieste Arcieri a colloquio con il nuovo allenatore Israel Gonzalez FOTO ANDREA LASORTE

La risposta deve essere sì. Ecco, questo è il nostro obiettivo per la stagione». Obiettivo da raggiungere grazie al lavoro su un mercato che il presidente Paul Matiasic ha voluto importante.

Trieste ha bussato, sono state tante le porte trovate aperte. «Siamo molto soddi-

sfatti – continua Arcieri –, per ciascuno dei ruoli da occupare avevamo diversi giocatori nel mirino e per tutti e cinque siamo riusciti a ingaggiare il giocatore che era in cima alla nostra lista. Avevamo le idee chiare sul profilo, le loro abilità, le capacità e la loro stazza. Sono arrivate pri-

ma di tutto grandi persone e poi, riteniamo, eccellenti giocatori di pallacanestro che corrispondono specificamente al profilo e al ruolo che cercavamo. C'è di positivo – sottolinea il giume –, che entrambe le parti sentono di aver raggiunto una situazione vantaggiosa: il



Michael Arcieri

club convinto di aver firmato il giocatore giusto e il giocatore che vede Trieste come la scelta giusta per la propria carriera. Questo è un segnale molto positivo, il fatto che i giocatori vogliono venire a giocare a Trieste. E quest'estate c'erano molti atleti che volevano venire a giocare per noi».

Pallacanestro Trieste pronta, dunque, a giocare da protagonista in Italia e in Europa. «Mi appresto a vivere la mia quinta stagione in Italia e la Serie A, alla luce dei giocatori firmati, migliora ogni anno in termini di qualità e talento – fa notare Arcieri –, Il ritorno di piazze importanti come Cantù e Udine accenderà rivalità e passioni e credo che questo possa giovare al movimento cestistico italiano in un modo assolutamente positivo. Per quanto riguarda la Champions League – conclude il gm –, seguo da vicino la Bcl e posso dire che sta aumentando il livello di pallacanestro, competizione e intensità anno dopo anno. Esserci sarà quindi un'opportunità straordinaria per la Pallacanestro Trieste: per giocare la sua miglior pallacanestro e per portare in alto i colori di Trieste in giro per l'Europa». —

THROUGH THE GLASS

Jordan a Trieste
40 anni dopo
Domani l'evento
a Chiarbola

TRIESTE

A quarant'anni dall'esibizione che vide il giovane Michael Jordan indossare la divisa nero arancio della Stefanel in occasione della gara d'esibizione organizzata dalla Nike va in scena domani, nella cornice del palasport di Chiarbola, "Through the Glass". Il triestino Erik Filipac e il suo progetto Shattered Backboard invitano la città a rivivere molte di quelle emozioni nell'evento organizzato con il patrocinio del comune di Trieste e la collaborazione dell'Associazione Che Spettacolo presieduta da quel Massimo Piubello che fu il produttore della storica maglia numero 23 venduta all'asta nel 2024 dalla famiglia Sefanel.

"Through the Glass" è il titolo dell'iniziativa che domani alle 11, all'interno del palasport di Chiarbola, verrà raccontata nel dettaglio, con il giornalista Pietro Colnago a condurre l'evento. La rassegna, grazie al contributo della presidenza del consiglio regionale, si svilupperà fino a fine anno. Alla presenza del sindaco Roberto Dipiazza e delle autorità pubbliche e sportive, nella stessa giornata e sempre all'interno del palazzetto, verrà svelata una targa celebrativa della storica partita di Michael Jordan a Trieste. L'ingresso a Chiarbola sarà naturalmente gratuito per tutti i tifosi che vorranno partecipare all'iniziativa. —

L.O.GA.

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, si parte con due derby L'esordio è con Pordenone Poi la Dinamo Gorizia in casa

Guido Roberti / TRIESTE

Poco più di un mese all'inizio del campionato di B Interregionale. Un torneo riformato ma le sensazioni generali da parte delle società sono positive, con un innalzamento della qualità.

Niente più raggruppamento a trazione triveneta ma girone dispari a 15 squadre equamente distribuite tra Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia ed Emilia. Formazioni che nei due anni precedenti lo Jadran poteva incontrare dalla seconda fase e negli eventuali spareggi saranno protagoniste fin

dalle prime battute.

La prima giornata è in programma l'ultimo fine settimana di settembre. Confermate le quattro realtà della regione. Lo Jadran godrà della compagnia di altre tre squadre targate Fvg e della conseguente adrenalina dei sei derby garantiti con Falconstar Monfalcone, Dinamo Gorizia e Sistema Pordenone.

Le venete sono tutte conosciute, dalla Virtus Padova, a Montebelluna, la formazione che pur retrocessa è stata ripescata. Infine il Carè Vicenza, e la mente per lo Jadran non può che andare

a quella magica serata del 31 maggio 2023 sul campo dei berici dove arrivò il timbro sulla promozione dei triestini guidati da Oberdan.

Quattro sono anche le lombarde. Negli ultimi anni vi sono dei precedenti con la Pallacanestro Gardonese e con Iseo, le due novità sono gli Stings Mantova e Romano di Lombardia.

Infine, le tre emiliane, il Re-basket Reggio Emilia (già incrociato), Ozzano ed il Castel San Pietro Terme. Non ci saranno invece più seconde fasi. Di conseguenza, le prime otto avranno acces-

so ai playoff per la Serie B Nazionale, la nona e la decima concluderanno il campionato acquisendo il diritto di partecipazione alla B Interregionale seguente, le squadre dall'undicesimo al quattordicesimo posto si contenderanno invece la salvezza ai play-out. L'ultima, infine, retrocederà in Serie Cregionale.

Un occhio al calendario provvisorio dello Jadran, da qui all'inizio potrebbero esservi solo alcune variazioni ma non nell'ordine di sfida alle avversarie. E non ci si potrà certo annoiare in avvio, dato che i biancoblu saranno attesi subito da due derby. L'esordio sarà a Pordenone il 28 settembre, mentre la domenica dopo, il 5 ottobre, la Dinamo Gorizia farà visita a Chiarbola. Con la Falconstar, poi, il derby è in programma all'ottava giornata, andata a Trieste. Ultima in casa il 19 aprile contro Castel San Pietro, finale della prima fase il 26 aprile a Padova. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIBA AMERICUP

Debutto ok per Team Usa Ramsey firma 6 punti



Il neo-acquisto di Trieste Jahmi'us Ramsey

TRIESTE

Esordio positivo per Jahmi'us Ramsey, la nuova guardia della Pallacanestro Trieste impegnata con Team Usa nella Fiba Americup in corso di svolgimento a Managua, in Nicaragua. La nazionale statunitense si è imposta 105-93, dopo un

tempo supplementare, contro le Bahamas, per Ramsey 6 punti (due triple), 2 rimbalzi e una buona propensione al gioco di squadra come testimoniano i 5 assist a referto. Team Usa completerà le sfide del suo girone affrontando Uruguay e Brasile. —

L. G.

Calcio dilettanti - Coppa Italia Serie D

Il San Luigi fa la partita ma in area non punge Il Porto passa ai rigori

I biancoverdi, dopo il nulla di fatto nei tempi regolamentari, segnano solo un penalty e vengono eliminati al primo turno



San Luigi eliminato dalla Coppa Italia di serie D

PORTOGRUARO	4
SAN LUIGI	1

d.c.r. (0-0 dopo i tempi regolamentari)

Portogruaro: Saccon, Sognog, Ermacora, Broglia, Dodroviljc, Baricchio (74' Della Rossa), Ferreirinha, Pavan, Bortolussi (62' Scialino), Dama, Drago. All: Lo Bello.

San Luigi: Corbatto, Linussi, Brunner, Villanovich (80' Bose), Caramelli, Crosara, Malandrino (74' Montestella), Pinzi, Butti, Cofone (63' Osmani), Tonini (52' Carretti). All: Pocecco.

Arbitro: Francesco Zaccheria di Legnago.

Note. Calci d'angolo: 0-4. Ammoniti: Broglia, Drago. Recupero: 2' - 3'. Sequenza rigori: Broglia gol, Pinzi parato, Dodroviljc gol, Caramelli gol, Dama gol, Montestella parato, Pavan gol.

Guido Roberti / CHIONS

Avrebbe meritato il successo ma è costretto ad abbandonare la Coppa Italia di D ai calci di rigore il San Luigi, battuto a Chions dal Portogruaro dopo lo 0-0 al 90'. Ai punti avrebbe decisamente meritato di più la squadra di Pocecco ma è mancato l'acuto. Tribuna gremita al "Tegolin" e clima perfetto per la prima stagionale. Nel San Luigi c'è in campo anche il neo acquisto Crosara, l'ex Triestina e Cjarlins Muzane nel 4-4-2 di Pocecco con Corbatto in porta, va a far copia con Caramelli, Brunner e Linussi terzini. Mediana con Pinzi, Villanovich, Tonini e Malandrino, coppia d'attacco Butti-Cofone. Nei gruaresi tanti ex Triestina Primavera, titolari Baricchio, Bortolussi e Drago, oltre al 2000 Ermacora in albardato nel '19/'20. Prima fiammata al 3' con un colpo di testa di Pavan sventato da Corbatto. Equilibrio in avvio con i padroni di casa che timidamente provano a fare la partita ma di fatto la retroguardia biancoverde non rischia alcunché. Di rilievo solo un paio di palloni spioventi partiti dal piede del portoghese Ferreirinha ed una bella iniziativa di Drago sulla corsia sinistra che crea scompiglio. Sul finire di frazione deliziosa pen-

nellata in area di Villanovich sulla quale nessuno riesce ad avventurarsi per la correzione a rete. Intervallo sullo 0-0 e nessun cambio alla ripresa. Alta una punizione di Villanovich al 50'. È un buon San Luigi, al 54' la più grande occasione è un destro di Butti appena dentro l'area, determinante Saccon mette in angolo. I triestini fanno la partita, intanto primo cambio con Carretti inserito per Tonini, toccato duro da Sognog graziato dal primo cartellino della gara per ben due volte. Dentro Osmani per Cofone al 63'. Si gioca a una metà campo ma al 70' Corbatto deve intervenire su tocco ravvicinato di Baricchio. Altri cambi di Pocecco con Montestella al posto di Malandrino (74') e Bose per Villanovich (80'). Occasione per Montestella subito dopo, muro della difesa gruarese e rigori sempre più vicini anche se la pressione del San Luigi è costante fino la fine, il gol ed il successo sarebbero meritati. Ai rigori granata perfetti, per il San Luigi segna solo Caramelli, mentre sbagliano Pinzi (migliore in campo nei 90') e Montestella. I gruaresi affronteranno al primo turno il Brian Lignano. Il San Luigi può lavorare all'esordio in D del 7 settembre a Mestre. È stato un test utile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TECNICO

Pocecco: «Bene nella ripresa
Impatto positivo sono fiducioso»

CHIONS

Le parole del tecnico Pocecco a fine gara: «Un test importante, dovevamo toccare con mano la categoria. Nel primo tempo abbiamo sofferto un po', erano messi meglio in campo ma poi abbiamo iniziato a macinare e nel secondo tempo c'è stato solo il San Luigi in campo. È mancato finalizzare negli ultimi metri ma ai ragazzi devo fare i complimenti. Siamo stati bravi, un peccato uscire ai rigori ma di loro sono molto contenti». Buona anche la tenuta atletica della squadra. «Dovrò organizzare meglio il lavoro sugli ultimi 16 metri, non era facile oggi perché loro erano chiusi sulle linee ma di approccio e intensità sono contento. E' mancato solo il gol». Ora sguardo al 7 settembre, con l'esordio a Mestre. «Sarà molto complicata e avranno tanta gente, ma ho fiducia dopo il primo impatto, molto buono».

G.R.

NUOVA CORSA

IN PRONTA CONSEGNA

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

overpost.biz

Calcio giovanile - Trofeo Rocco

La finale

Al Colaussi è estasi totale per il Venezia Travolti i campioni d'Italia del Torino

Gara praticamente perfetta dei lagunari, granata costretti alla resa: la decidono le reti di Baldoni, Sottana e Dalla Pietà

Luigi Murciano
GRADISCA D'ISONZO

Il Venezia sorprende i campioni d'Italia del Torino, sinora imbattuti, ed iscrivono per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro del Trofeo Nereo Rocco di Gradisca, bissando l'affermazione del 2017. Le reti di Baldoni nel primo tempo e di Sottana e Dalla Pietà nella ripresa decidono una finale molto intensa al "Colaussi".

Alla sesta gara in sei giorni, le due contendenti interpretano la sfida con buone energie a dispetto dell'enorme dispendio atletico. Il Torino si rende pericoloso già al 2' quando Tounousidis prova ad innescare Black: fa buona guardia Laureti. Nelle prime battute è però il Venezia a cercare di prendersi il comando delle operazioni, approfittando anche della difesa piuttosto alta degli avversari. Primo trillo quello di Dalla Pietà al 6': l'esterno trova un corridoio per Dotto, buona l'uscita bassa di Goralczyk. All'11' ancora l'estremo granata deve uscire basso sull'imbucata di Pizziol. Al 14' si rivede il Toro: elegante tocco d'esterno di Tounousidis, Ramondetti anticipato dal portiere. Al 22' lo stesso Tounousidis piazza un traversone su cui Laureti deve uscire nell'area piccola. Pare superare le iniziali inibizioni, la compagine piemontese: al 25' si libera sul lato sinistro dell'area Black, prepara bene la conclusione ma poi calcia altissimo. Squadre che sembrano già allungarsi: dapprima un errato disimpegno della retroguardia lagunare, Black lavora un buon pallone allargandolo per Locuratolo, il cui destro lambisce il palo lungo. Poco dopo lo stesso puntero granata si invola ma temporeggia per aggiustarse-



L'esultanza del Venezia dopo il gol dell'1-0 firmato da Baldoni. Nella foto a destra, la difesa lagunare prova a strappare il pallone all'avversario FOTO DANIELE TIBALDI

la sul destro e viene provvidenzialmente anticipato in corner. Nel mezzo un'occasione per gli arancionero-verdi, con un gran diagonale di Pizziol che fa la barba al montante. A 5' dal termine è Munteanu a tentare il gran sinistro dalla distanza, alto non di molto sulla traversa. E ancora Pizziol, al 37', scalda i guanti all'estremo granata. È il preludio al vantaggio lagunare: sul corner che segue, infatti, Baldoni sventa solo soletto in area piccola per l'1-0.

Nella ripresa Rebuffi ridisegna i suoi con tre cambi. Ma è ancora il Venezia a rendersi pericoloso: al 3' punizione di Ballarin e rovesciata ambiziosa dalla distanza di Dalla Pietà, palla a lato. Poco più tardi lo stesso lagunare viene pescato a destra con una gran sventagliata ma alza al volo sulla

traversa. Al 6' prova a scuotersi un Torino alle corde: dopo un errato disimpegno arriva un destro di Nidme bloccato a terra dal portiere. Grande all'8' il riflesso di piede di Laureti su Marangon, che salta l'uomo e piazza in diagonale. Sono gli ultimi assalti del Toro, che alla fine viene matato: a 10' dalla fine, su una verticalizzazione da vie centrali, è bravo a crederci Sottana, che va in pressione sull'avversario al limite e si trova la palla sul destro: ne esce un diagonale lento e beffardo che toglie la ragnatela dal palo lungo, con Goralczyk inutilmente proteso. Nel recupero l'uomo-partita Dalla Pietà si concede una serpentina e dal limite fulmina ancora il portiere piemontese con un destro a pelo d'erba: al "Colaussi" è festa arancioneroverde. —

L'ALBO D'ORO

Secondo trionfo dei veneti Atletico Mineiro il più titolato

GRADISCA D'ISONZO

La lettura dell'albo d'oro basta da sola a confermare il blasone del Trofeo Nereo Rocco, capace di attrarre in quasi quattro decenni club di prima fascia e selezioni nazionali. Guardando al palmarès, la squadra più titolata resta l'Atletico Mineiro: il club brasiliano ha trionfato quattro volte, tra il 2004 e il 2008, scrivendo un ciclo irripetibile. Seguono da vicino Argentinos Juniors e Colo

Colo, anch'essi a quota quattro affermazioni, con gli argentini protagonisti degli anni Novanta e i cileni più presenti nel nuovo millennio.

Tra le italiane spicca il Milan, tre volte campione (1986, 1987, 2009), a cui si affiancano Inter – memorabile un derby della Madonnina vinto sotto gli occhi di Franco Baresi e cinquemila spettatori nel 2000 –, Bologna e ora anche Venezia con due successi ciascuna. La-

zio, Fiorentina, Juventus, Empoli e Atalanta hanno invece messo il proprio sigillo una sola volta. Complessivamente, le squadre italiane hanno conquistato 14 edizioni, a conferma del peso che il movimento giovanile nazionale ha sempre avuto in questo torneo internazionale. Il trionfo più recente porta la firma del Venezia, che dopo il successo del 2017 ha saputo ripetersi nella finale del 2025, arricchendo il proprio palmarès e confermando la solidità del vivaio lagunare. Il Trofeo Rocco resta dunque una vetrina che unisce tradizione e futuro, capace di raccontare la storia del calcio giovanile mondiale attraverso il suo albo d'oro. —

L. M.

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Pro Gorizia, due colpi di spessore Arrivano Mevlja e il bomber Nhaga

Marco Bisiach / GORIZIA

In attesa di scendere in campo per la prima gara ufficiale della sua stagione (mercoledì sera in Coppa Italia), la Pro Gorizia sta via via completando la sua rosa. E lo fa con due colpi importanti, uno per l'attacco e uno per la difesa.

Alla corte del tecnico Fabio Franti sono approdati lo sloveno Nejc Mevlja e il bomber originario della Guinea

Bissau Lane Nhaga, entrambi con un curriculum importante alle spalle. Più esperto il difensore, classe 1990 e reduce da una stagione divisa a metà con le maglie della Gemonese e della Virtus Corno, formazione con la quale ha concluso il campionato. In precedenza però Mevlja aveva collezionato ben 120 presenze nel massimo campionato sloveno, con il Gorica e soprattutto con il Maribor, una

delle tradizionali grandi del calcio in Slovenia, con cui ha vinto due volte il campionato e una volta la coppa nazionale. Mevlja porta così in maglia Pro tutta la sua esperienza, che si affianca a quella di giocatori come Politti o Jazbar che già facevano parte del gruppo dall'inizio della preparazione.

Poi, come detto, c'è l'attaccante. Nato nel 1996, Lane Nhaga ha giocato con il

Chions in Serie D nello scorso campionato, ma in passato ha militato per diverse stagioni nei tornei portoghesi. Dotato di una struttura fisica imponente, è il tipo di giocatore che mancava nello scacchiere di Franti, perché oltre a garantire un certo numero di gol potrà aiutare la squadra ad alzare il baricentro, fare sponda e creare spazi per gli inserimenti offensivi dei compagni.

Anche se il calcio d'agosto ha lasciato ormai spazio alle partite che mettono in palio i tre punti che contano, il mercato della Pro Gorizia è ancora aperto, e il gruppo resta un cantiere. Mentre Franti lavora per dargli un'identità precisa, il direttore sportivo Luca Braidà continua a vagliare



Nhaga, attaccante, neo-acquisto della Pro assieme al centrale Mevlja

opportunità per irrobustirlo. Potrebbero arrivare altri due elementi nei prossimi giorni

o nelle prossime settimane, in particolare per il centro-campo e l'attacco. —

PALLANUOTO MASCHILE - SERIE A

Il capitano Petronio: «lo anziano voglio dare una mano ai giovani»

Il superveterano della formazione di Mirarchi non molla: «C'è una buona base e quest'anno siamo più completi. Credo che la squadra possa puntare in alto»



Il capitano della Pallanuoto Trieste Ray Petronio è un punto di riferimento per lo spogliatoio di Mirarchi

Filippo Zivoli / TRIESTE

La nuova stagione è alle porte per la Pallanuoto Trieste maschile, che mercoledì 20 agosto si è ritrovata per il raduno ufficiale presso il Bagno Ausonia. In questa prima fase della preparazione, sono previste due sedute di allenamento al giorno, in palestra nella struttura di Trieste Campus e in acqua alla "Bruno Bianchi", e Maurizio Mirarchi e giocatori sono pronti a riaffrontare il campionato di Serie A1, nonché l'Euro Cup, che tor-

nano a giocare dopo un anno. Nel mettere bene il focus su tutti gli impegni stagionali, puntando a realizzare una stagione colma di soddisfazioni come quella precedente, non mancheranno di certo la leadership e l'esperienza di capitano Ray Petronio, capostipite e figura di riferimento della squadra alabardata, diventata ormai casa sua. «Si parte da una base bella solida, da un Maurizio Mirarchi sempre più convinto e sempre più voglioso di portare Trieste in alto - esordisce il triestino

classe 1984 -. Abbiamo fatto quest'anno una squadra più completa: siamo coperti in tutti i ruoli, perché l'anno scorso eravamo un po' scoperti, ci siamo riadattati, però credo che sia un'ottima squadra e credo che si possa puntare a risultati importanti». La rosa della stagione 2025/2026 sarà caratterizzata da un mix di giovani ed esperti, perciò il capitano e gli altri veterani saranno chiamati a supportare i compagni. «Il ruolo degli "anziani", quale sono io, è quello di indirizzare i nuovi ragaz-

zi, ma sono loro che devono fare il lavoro. Noi esperti faremo un po' più da chiocciola, da aiuto, e saranno loro a dare sostanza», - sottolinea il difensore -. Non sono una persona che dà consigli: i miei consigli li dò lavorando, e cerco di portare esempio. Vado in acqua, sto zitto e lavoro: le parole non servono a tanto». Componente differente rispetto alla stagione scorsa, da dover tenere in considerazione, è di certo l'impegno europeo: sarà dunque importante bilanciare le energie tra le competizioni. «Nella fase iniziale credo sia utile per prendere i giri, nel senso di tornare al ritmo partita, e questo ci può sicuramente aiutare in campionato. Se ripenso all'anno scorso, ci siamo presentati in campionato senza quasi mai giocare: quest'anno invece avremo tre partite belle importanti in Euro Cup prima del campionato, che ci porteranno ad arrivare già ben rodati. alla prima giornata di A1. Col proseguo della stagione sarà da vedere, ma come dicevo prima siamo coperti in tutti i ruoli, quindi si può gestire le energie». Se da un lato il mercato estivo ha portato l'arrivo di nuovi giocatori talentuosi per rafforzare la squadra, al tempo stesso ci sono state alcune uscite, come Tamas Sedlmayer e Drazen Kujacic, ma soprattutto c'è stato il saluto di Andrea Mladossich, cresciuto nella Pallanuoto Trieste e che, dopo diverse stagioni, ha salutato i compagni accasandosi alla Pro Recco. «A Trieste si sta creando una realtà importante, e vedere i triestini andare via fa male - afferma Petronio -. Però la vita porta a delle scelte, e credo che quella di Andrea sia stata giusta: gli faccio un grosso in bocca al lupo e spero che torni presto, ancora più forte».

PALLAVOLO DONNE

Trieste è tra le candidate a ospitare la Supercoppa in programma il 18 ottobre



L'Imoco affronterà Monza nella finale della Supercoppa

Andrea Triscoli / TRIESTE

Ricordate il ponte "immaginario" che avrebbe unito le due città, Trento e Trieste, quello irreale e fantasioso pensato da migliaia di persone, a cavallo e dopo la Guerra irredentista, che nel 1918 ha riportato le due città all'Italia? Beh, bene. Le due città, assieme a qualche altro nome, ci sono ancora, ma stavolta i due nomi sono in "battaglia" tra di loro, sono appaiati per essere in lizza quale sede della Finale di Supercoppa femminile Donne di pallavolo del 2025.

Una Supercoppa Fineco in rosa, che per la 30ma edizione di tale trofeo, avrà luogo domenica 18 ottobre, pochi giorni dunque dopo la Barcolana, e che potrebbe avere il mare Adriatico come sfondo e come location. Una sfida che nel prologo vedrà in campo l'Imoco Conegliano, plurima vincitrice del trofeo e campione d'Italia in carica, contro la Pro Victoria Monza, che fu finalista di Coppa Italia nel 2024-25.

Un 18 ottobre che sembra lontano, ma che, a livello di Chilometri, potrebbe essere invece, vicinissimo. E se andiamo indietro di un lustro, nel 2020, prima dell'arrivo feroce e tragico della pande-

mia, la città di Trieste era pronta ed era stata nominata come sede ideale, definitiva, per ospitare il 9 maggio di quell'anno la Finale scudetto rosa, l'atto conclusivo che avrebbe assegnato il tricolore e il titolo della stagione 2019-20. Quel maggio però fu straziato dal colpo di scure di un covid che non guardò in faccia nessuno, tanto meno che un palasport in trepidante attesa e un Allianz Dome già sold-out. In un 2020 che non assegnò poi il titolo dello scudetto. Nel caldo poi delle voci agostane, che si susseguono sotto l'ombrellone, volano anche i sussurri di città più facoltose, e numericamente più grandi, ma sembra invece che il ballottaggio alla fine sarà appunto tra le due location suddette. Trento, dunque, città che vive di volley e di tradizione nel maschile, ma anche nel rosa ha scuole ovunque, o la Trieste che è stata spesso arena dei Grandi Eventi, e che ha ospitato due Mondiali, e che tanto avrebbe meritato quella finale scudetto finita nel dimenticatoio nel maggio del 2020. Per la città dell'Alabarda, ci sono ancora alcuni giorni da attendere prima che la Lega e l'organizzazione della finale svelino il nome della sede.

PALLAVOLO DONNE

Parazzoli goriziano d'adozione e vice: «Il mondiale dell'under 21 è un sogno»

Luigi Murciano / GORIZIA

C'è anche un tocco di gorizianità nel successo della nazionale femminile U21 che, a Surabaya in Indonesia, si è laureata campione del mondo: le azzurre di coach Gagliardi hanno piegato in una finale spettacolare il Giappone, arrivato imbattuto all'epilogo, imponendosi al tie-break per 3-2. È il terzo titolo mondiale della storia per l'Italia. Del mosaico azzur-

ro fa parte pure un tassello che profuma di Friuli Venezia Giulia, il preparatore atletico e vice allenatore Fabio Parazzoli, in forza alla Cda Talmassons con un contratto sino al 2027. La sua storia sportiva si intreccia con Gorizia, città in cui risiede insieme alla compagna Francesca Devetag e ai loro due bambini. Devetag, ex centrale goriziana cresciuta nel Lucinico, ha alle spalle una lunga carriera professionistica con

maglie prestigiose come quelle di Bergamo, Modena, Forlì, Crema e Monza. Proprio in Lombardia è nato l'amore fra Devetag e Parazzoli: è a Gorizia dove la coppia ha scelto di costruire la propria famiglia. Per Parazzoli il Mondiale rappresentava la prima grande esperienza ufficiale in azzurro, dopo la nomina arrivata nel maggio scorso come preparatore atletico e assistente allenatore della nazionale Under

21. Un incarico prestigioso che conferma oltretutto la qualità e la professionalità dello staff tecnico delle Pink Panthers friulane. L'estate del giovane tecnico è stata scandita da un calendario serrato, con il raduno partito a maggio, la qualificazione agli Europei di Costa Volpino in luglio e infine il trionfo iridato in Indonesia. «Ho sempre desiderato fare un'esperienza con la Nazionale in manifestazioni ufficiali - aveva dichiarato alla vigilia della partenza -. A pochi giorni dall'inizio la cosa più elettrizzante era il pensiero di poter indossare quella maglia con quella scritta sulla schiena». Ora il tempo è volato e ci troviamo addirittura a celebrare la vittoria di un gruppo eccezionale. «È stata durissima al-



Fabio Parazzoli

lontanarmi dalla famiglia, per la quale ho scelto di vivere e lavorare qui in Friuli Venezia Giulia, ma il sogno che abbiamo concretizzato è talmente grande che credo valesse tanti sacrifici". Un sogno che si è trasformato in realtà e che ora diventa orgoglio non solo per il tecnico e per la sua famiglia, tutta pane e volley, ma anche per la Cda Talmassons e per tutto il movimento pallavolistico regionale, che vede ancora una volta un proprio protagonista al centro della scena internazionale. Risultati che confermano ancora una volta la competitività e la continuità delle nazionali giovanili femminili. Questo gruppo di atlete è stato capace di migliorare l'argento conquistato ai Campionati europei under 20 di Sofia 2024.

VELA

Barbarossa sempre al top Si conferma campionessa ai tricolori Europa di Grado

La portacolori della Lni ha bissato il titolo dello scorso anno Doppietta di Sancin (Stsm), che domina negli U17 e U19

Roberta Mantini / TRIESTE

Sarah Barbarossa si riconferma campionessa italiana Europa, Raffaele Sancin vince l'Under 17 e 19. L'evento tricolore è andato in scena a Grado nel fine settimana, grazie all'organizzazione della Società Canottieri Ausonia con il supporto di Lega Navale Sezione di Grado. Sulla linea di partenza 33 tra timonieri e timoniere provenienti da più parti d'Italia (tra loro anche due belgi e uno tedesco), che si sono sfidati in sei delle nove prove in programma sul campo di regata posizionato al largo della diga di Grado e della spiaggia vecchia.

La giornata inaugurale è stata condizionata da un vento incerto al mattino che ha costretto la flotta a terra fino al primo pomeriggio quando, con 6-8 nodi, il comitato di regata è riuscito a dare la parten-

za per due prove. La classifica al termine della prima giornata era molto corta con i timonieri in zona podio e nella top ten con dei punteggi molto ravvicinati. Sabato poteva esserci la possibilità di disputare 4 prove, permettendo così il recupero della giornata precedente, ma il vento si è fatto attendere tutto il giorno e i timonieri non sono scesi in acqua. Domenica, complice anche il borino che ha accompagnato i regatanti per tutto il tempo con un'intensità inizialmente intorno ai 22 nodi con raffiche fino a 24, poi calato tra i 10 e i 15, il comitato di regata ha potuto dare 4 partenze e quindi introdurre lo scarto della peggior prestazione e, ancor più importante, assegnare il titolo italiano.

A fare la voce grossa è stata Sarah Barbarossa, portacolori della Lega Navale Italiana di Monfalcone, già campio-

nessa italiana nel 2024. Forte della sua lunga esperienza ha chiuso la prima giornata con un quarto (scartato) e un terzo, a cui si è aggiunta una serie di tre primi posti ed un secondo nelle ultime quattro prove di domenica. Risultati che, ancora una volta, le hanno permesso di vincere il titolo italiano distaccando di dieci punti Francesco Scarselli (Circolo Nautico Livorno), e di sedici Raffaele Sancin (Stsm).

Sancin, che chiude in terza posizione overall, vince il titolo italiano U17 e U19. Il quarto posto, che vale anche il secondo per la classifica femminile, è stato conquistato da Alice Da Col (Stsm). Quinta posizione, a 25 punti, per Francesco Zugna (Stsm), che è terzo della classifica maschile. Infine Walter Mazzella (Geas Vela Colico) è il campione italiano Gran Legend. —



Barbarossa sul gradino più alto del podio, a sinistra Francesco Scarselli (2°), a destra Raffaele Sancin (3°)

VELA

Fajman vince su un Ilca 7 il Piccolo Nastro Azzurro

TRIESTE

Luca Fajman scrive il proprio nome nell'albo d'oro del Piccolo Nastro Azzurro, Stefania e Giorgio Padoan conquistano la Coppa di Campione Sociale Derive dello Yacht Club Adriaco. Sabato è andata in scena la 18a edizione de "Il Piccolo Na-

stro Azzurro", organizzata dallo Yacht Club Adriaco e dalla Triestina della Vela dedicato ai propri soci.

In mare una trentina di derive (Optimist, 420, Ilca, Snipe) che si sono sfidate su un percorso a triangolo con vento teso e stabile. I due trofei sociali sono stati assegnati in base alla clas-

sifica overall vinta da Stefania e Giorgio Padoan che a bordo del loro Snipe vincono la Coppa di Campione Sociale Derive dell'Yca, mentre Luca Fajman, 2° overall su Ilca 7, conquista il Piccolo Nastro Azzurro.

Premiati anche i migliori della top ten: 3° Gardossi e Finoia (420-Yca), 4° Nadalin e Finoia (420-Stv), 5° Cervo e Teghini (420-Stv), 6° Iocco e Scabar (420-Stv), 7° Lugi D'Amico (Ilca7-Stv), 8° Pagnini (Ilca6-Yca), 9° Nanut Guerra-Suban (420-Stv) e 10° Vaclick (Ilca7-Stv). —

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

La Marinaresca è di Michelazzi al 12° trionfo con la sua "Lola"

TRIESTE

Lola di Stefano Michelazzi si aggiudica la 46ª edizione della Marinaresca, l'appuntamento velico che da quasi mezzo secolo coinvolge gli armatori della Triestina della Vela e dello Yacht Club Adriaco in una sfida notturna. Sabato sera il Bacino San Giusto si è trasformato in un teatro naturale: alle spalle l'unicità di piazza Unità d'Italia, davanti le barche con la poppa a pochi centimetri dal molo, ferme all'ancora, vele ammainate, equipaggi schierati e immobili in coperta. Un rito dal fascino intatto dal 1978, che rende questa velleggiata tra le più suggestive del calendario.

A organizzare l'evento, come da tradizione, sono stati la Triestina della Vela e lo Yacht Club Adriaco. In tantissimi non hanno voluto perdere l'appuntamento: triestini, velisti, turisti attirati dalle barche schierate, e semplici curiosi si sono riversati tra le Rive e il Molo Audace occupando anche i gradini della Scala Reale che si sono trasformati in tribuna affollata dove gli spettatori hanno seguito con entusiasmo quanto accadeva durante i minuti che hanno preceduto la partenza. La ventina di equipaggi si è do-



Il momento della partenza dal Bacino San Giusto

vuta attenere a delle regole precise a partire dagli ultimi 3 minuti della procedura di partenza: ancora alla fonda, randa e fiocchi ammainati o avvolti e l'eventuale spi lasciato all'interno del suo sacco, velisti inerti fino al allo start, momento in cui con la maggior velocità possibile hanno dovuto recuperare l'ancora e contemporaneamente issare le vele nel minor tempo possibile. Molte barche hanno aperto subito il gennaker per sfruttare al massimo la spinta del vento, regalando una partenza mozzafiato.

Allo start il Bacino si è svuotato in pochi istanti, con le barche lanciate, grazie ad un borino di circa 12 nodi, lungo il percorso che prevedeva di doppiare una "barca-boa" al traverso del Faro della Vittoria e quindi rientrare fino alla diga foranea del Porto Vecchio. Dopo una sfida serrata, Lola di Stefano Michelazzi (Stv) ha vinto per la dodicesima volta (la prima nel 1986) la 46a Marinaresca, seguito da Angelo di Federico D'Amico (Yca) e Panzerotto di Maurizio Demarch (Stv). —

R.M.

L'INIZIATIVA

Riecco "NuoTiAmo nell'Oasi" La gara a sostegno del Burlo

TRIESTE

Torna "NuoTiAmo nell'Oasi", la gara di nuoto non competitiva giunta alla sua quinta edizione, inserita nell'ambito dell'"Abbracciamoli Tour 2025 - Lo sport allena la mente", progetto dedicato a raccogliere fondi per la ricerca sull'ematoncologia pediatrica.

La manifestazione che si svolgerà il 13 settembre è aperta a tutti ed ha come scopo la raccolta fondi per il reparto di ematoncologia dell'ospedale Burlo Garofolo e la sua Fondazione. In questa edizione la manifestazione si arricchisce di un riconoscimento speciale: la Fondazione Milano Cortina 2026 l'ha inserita tra i progetti in linea con i valori olimpici, premiandone il forte legame tra sport e solidarietà. Al centro resta infatti l'attenzione verso le cosiddette patologie correlate alla leucemia, complicazioni che spesso colpiscono i giovani guariti e che, al di fuori dell'ospedale, non trovano sempre adeguate strumenti di cura. Il Tour sostiene un comitato scientifico incaricato di definire percorsi personalizzati di assistenza psicologica e clinica, così da accompagnare i pazienti oltre la fase di ricovero. Le iscrizioni all'evento organizzato dall'associazio-



Un'istantanea dell'edizione 2024 HLMPHOTO

ne Abbracciamoli con Hadria e il Club Nautico Triestino Sirena, si chiuderanno al raggiungimento dei 300 partecipanti complessivi ed è rivolta ad atleti e appassionati di ogni livello: professionisti, dilettanti, persone con disabilità e semplici amanti del mare vuole partecipare.

Ma non sarà un evento di solo sport e solidarietà: la gara in acque libere, sostenuta dall'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e patrocinata dal Comune di Trieste, promuove anche la tutela degli ecosistemi marini. Tre i per-

corsi previsti: 9,6 chilometri dall'Ogs, 3,6 dal molo di Sticco e 1,8 dai Topolini, tutti con arrivo al Sirena. Accanto alle prove individuali, la sfida "Pro Swim Race" vedrà coppie miste uomo-donna competere sulle diverse distanze con punteggi calcolati in base all'età. La sicurezza sarà garantita da mezzi del Cnt Sirena, forze dell'ordine e numerosi volontari. Grazie alla collaborazione con Trieste Trasporti, Mobility Partner, gli atleti potranno raggiungere gratuitamente l'area di gara. —

R.M.

CANOA

Il Cmm Nazario Sauro meglio di tutti con 13 ori Podi di Ausonia e Timavo

La società triestina fa incetta di titoli al campionato regionale che si è svolto nel weekend nelle acque dell'Ausa Corno

TRIESTE

È ancora il CMM N. Sauro a dettar legge, ma bene anche Ausonia e Timavo a San Giorgio. Un Campionato regionale particolare quello disputato nel week end sulle acque dell'Ausa Corno, con una parte degli atleti pronti al "rompete le righe!", altri rientrati dalle ferie e quelli impegnati per le selezioni in maglia az-

zurra agli Olympic Hopes, del prossimo fine settimana. Spenti gli echi dei più importanti eventi a livello internazionale, non ultimi i mondiali assoluti all'Idroscalo, rimangono solo due occasioni per vestire la maglia azzurra in quel che resta della stagione della pagaia: i mondiali di maratona a Gyor in Ungheria ai quali sono stati già convocati i regionali Zucca e Zugna

(CMM), Vittor (Timavo), Cazola (san Giorgio) e Ferligoi (CUS Pavia), e gli Olympic Hopes di Racice (Rep. Ceca) dal 18 al 21 settembre.

Per ritornare al campionato regionale di San Giorgio, ancora una volta è il Circolo Marina a fare la voce grossa con i 13 titoli regionali (e le 3 vittorie nelle gare regionali), seguito da Timavo 7 ed Ausonia Grado 6 titoli ed 1 per la



Stantic e Pieri in azione nel K2 al campionato regionale

SKCM.

I vincitori Campionato regionale 2000 metri: K1 4,20 allieve B Cossar (Timavo); K1 cadetti B Vidossich (Ausonia); K1 cadette B Tessarin (Ausonia); K1 4,20 allievi K1 cadette B Tessarin (Ausonia); K1 4,20 allievi B Benati (Timavo); 200 metri: K1 cadetti B Cernecca (CMM); K1 cadette B Tessarin (Ausonia); K1 4,20 allieve B Maschietto (CMM);

K2 junior Stantic, Pieri (CMM); K1 master G Rocca (SKCM); K1 master E Fucci (CMM); K1 ragazzi Savella (CMM); K2 ragazze D'Apon-te, Cattarin (Timavo), K2 cadetti B Cernecca, Tirelli (CMM); K1 4,20 allievi B Benati (Timavo); Provasi (CMM); K2 cadette B Colussi, Tessarin (Ausonia); K4 junior Marrone, Stantic, Pieri, Savella (CMM); K1 junior femmini-

le Peteani (Timavo); K1 master B femminile Filipaz (Ausonia), K2 5,20 allievi B Tirelli, Rugo (CMM); K1 junior Marrone (CMM); K4 ragazzi Sirca, Piemonte, Fucci, Pellegatta (CMM); K1 ragazze D'Apon-te (Timavo); K2 cadetti B Cernecca, Tirelli (CMM); K2 allieve B Maschietto, Koterle (CMM); K2 cadette B Colussi, Tessarin (Ausonia); K2 allievi B Benati, Moos (Timavo);

Gli atleti nazionali ora si preparano per gli Olympic Hopes in Repubblica Ceca

Gara regionale 200 metri: K4 8,50 allievi b Benati, Moos, Grigollo, Crivici (Timavo); K1 4,20 allievi A Benedetti (CMM); Il serie Fucili (Ausonia); 2000 metri: K1 4,20 allieve B Cossar (Timavo), K1 cadetti A D'Aniello (Ausonia); K1 cadette B Ferluga (CMM); K4 8,50 allievi B Provasi, Stagni, Verziera, Pirrone.

M.U.

TENNIS

All'Itf W35 di Trieste Corvi avanti a sorpresa Del Sal fuori a testa alta



Aurora Corvi, a destra, che stringe la mano a fine match a Gabriela Vilar

TRIESTE

Nella prima giornata di qualificazioni della tredicesima edizione del torneo internazionale femminile Ift organizzato dalla Polisportiva Maremonti sui campi del Tc Triestino, la sorpresa arriva da Aurora Corvi, padre triestino e mamma goriziana. La giocatrice che da quest'anno difende i colori del Tct sul campo centrale di Padriciano non ha dato scampo alla statunitense Gabriela Vilar imponendosi 6-1 6-0. Corvi ha fatto vedere notevoli progressi e ha concesso molto poco alla giocatrice a stelle e strisce che comunque la precedeva di circa 450 posizioni nella classifica mondiale Ift, posizione 918 rispetto alla 1388. Oggi alle 11.30 Corvi se la vedrà con l'austriaca di chiare origini russe Ekaterina Perelygina che, con ranking 692 Wta, è la giocatrice migliore delle qualificazioni.

Pur sconfitta ha fornito una buona prova anche la quindicenne Bianca Del Sal, unica giocatrice 2009 o 2010 iscritta al torneo, che ha ceduto il passo alla più esperta e 1017 Wta Eleonora Alvisi. Il risultato finale di 6-1 6-3 forse non testimonia pienamente il livello di gioco che è riuscita ad esprimere la giovane triestina che nel-

la seconda frazione ha avuto addirittura due occasioni per portarsi in vantaggio 4-2 prima di arrendersi. Si è detto soddisfatto della prestazione anche il maestro Paolo Surian, allenatore di Del Sal, che ha seguito tutto il match come Roberta Vinci, settima giocatrice al mondo nel 2016 e finalista agli Us Open 2015, che è a Trieste per seguire tutte le giocatrici italiane nei vari tabelloni.

Oltre a Corvi solamente un'altra giocatrice ha sovvertito il pronostico nella giornata di ieri: la romagnola Marta Lombardini in un match estremamente equilibrato ha avuto la meglio sulla Ceca Petra Sedlackova. La riminese che ha impressionato per un gran bel rovescio ad una mano, dopo aver perso la prima frazione 7-5 si è aggiudicata la seconda 6-4 e poi il match tiebreak 11-9 dopo aver avuto un matchball sul 9-8. La trentina Noemi Maines, allenata dal triestino Matteo Tognon, ha passato il turno a spese della monfalconese Tasha Cacciato imponendosi 6-2 6-3. Oggi gli incontri inizieranno alle ore 10, mentre alle 15.30 ci saranno i primi match del tabellone principale con in campo la terza testa di serie, la spagnola Marina Bassols Ribera che affronterà l'azzurra Noemi Basiletti. —

CANOA



Bellan e Marigo in azione: l'imbarcazione azzurra si è piazzata ottava nella finale B del Mondiale che si è svolto a Milano FOTOFICK

Rossetti tra le top iridate e Bellan ottava nella finale B Nersam andrà al Mondiale

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Una finale A della Rossetti nel K1 1000 metri ed una finale B di Bellan e Marigo nel K2 500, i risultati delle regionali alla rassegna iridata all'Idroscalo di Milano.

Un mondiale di altissimo livello quello di canoa disputato sul campo di gara meneghino, con una nazionale italiana a ritmo alterato al primo anno di una nuova conduzione tecnica, che qualificava in finale A 5 barche nelle specialità più prestigiose, quelle a 5 Cerchi, con degli ottimi acuti nella paracanoa (2 argententi, nel KL2 uomini con Volpi e nel VL1 donne con

la Shablova) ed ancora un podio nelle non olimpiche (argento nel K1 1000 metri con Diliberto).

Dopo un'eccellente prova di qualificazione, si presentava tra le prime 9 al mondo la monfalconese Giada Rossetti (Fiamme Azzurre), la più giovane finalista sulla distanza più lunga, dopo stagioni da podio nelle categorie junior e under 23. Una finale assieme alle fuoriclasse avversarie non intimidiva l'atleta allenata da Luca Piemonte, presente a Milano nelle vesti di tecnico nazionale, che cercava di non perdere il contatto con il gruppo di testa.

Buona la prima parte di

gara con un passaggio ai 500 in 1'58"17, mentre perdeva un po' nella seconda parte di gara, piazzandosi, nella finale che vedeva Ungheria, Australia e Nuova Zelanda sul podio, al 9° posto.

Una buona prestazione per Irene Bellan (Fiamme Oro) e Meshua Marigo (Fiamme Azzurre), il K2 500 metri interamente graddese, nato alla Canottieri Ausonia, di quel mentore della pagaia che è coach Tessarin, che in semifinale, quando erano 3 gli equipaggi che venivano promossi in finale A, per soli 14 centesimi di secondo non riusciva in quella che avrebbe rappresentato

un'impresa per una barca femminile italiana ad un mondiale.

Raggiunta la finale B, Bellan e Marigo si piazzavano all'8° posto in una delle specialità olimpiche: un risultato che non può che rappresentare una base di partenza in vista delle qualificazioni per Los Angeles 2028.

Nella paracanoa, esordio impegnativo per la triestina Nouracham, Zakaria Abakar (CMM), nella specialità del VL3 sui 200 metri.

Nelle due gare mondiali, l'atleta di coach Cutazzo cercava di contrastare le avversarie fin dall'inizio, dovendo lasciare il passo alle avversarie più esperte e in questo momento superiori all'atleta azzurra.

Per la Nersam, si prospetta ora un altro impegno con la nazionale, essendo stata convocata, sempre nella specialità del VL3, per i campionati mondiali di maratona che si svolgeranno a Gyor in Ungheria dall'1 al 7 settembre.

overpos.biz



openfactory

opening di turismo
industriale e cultura
manifatturiera

**Tre giorni di eventi
nelle fabbriche**
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

28-30 novembre



**Scopri come aderire
con la tua azienda:**



promosso da

 **nord rest
multimedia**

ilNordEst.

CorriereAlpi

il mattino

IL PICCOLO

la Nuova

la tribuna

Messaggero

italypost

L'Economia

curato da

posteventi

Mondiali di volley femminile

Troppo forti

L'Ital donne batte 3-0 in Cuba e conquista gli ottavi di finale. Domani la sfida con il Belgio varrà il primo posto nel girone

Alice Chiarot

La nazionale italiana di pallavolo femminile centra il secondo successo ai Mondiali in Thailandia battendo con un netto 3-0 Cuba. Grazie a questa vittoria le azzurre si sono così assicurate gli ottavi di finale in attesa di contendersi, con la partita in programma domani, alle 12 ora italiana, contro il Belgio il primato della Pool B.

Per l'appuntamento contro le cubane il ct Velasco non ha potuto contare sull'apporto sempre incisivo del doppio cambio Cambi-Antropova poiché la palleggiatrice è stata tenuta in panchina con la maglia da libero, fermata precauzionalmente per un risentimento muscolare. La giocatrice, comunque, tramite il proprio canale Ig, ha rassicurato i tifosi sul proprio stato di salute.

Sul velluto nei primi due set, le azzurre hanno mostrato tutta la propria forza nel muro e difesa, fermando la strada ai colpi cubani in ben dieci situazioni. Nel terzo parziale, Velasco ha sfruttato la lunga panchina facendo entrare sul taraflex le seconde linee azzurre. In



Egonu e compagne sono state travolgenti nei primi due set

questo frangente la strada per l'Italia si è fatta un po' più in salita, ma grazie all'esperienza di Orro e De Gennaro, le uniche due giocatrici che hanno disputato tutto il match, le campionesse olimpiche in carica sono riuscite a tornare in carreggiata e recuperare il divario di

punti con le avversarie. Esordio quindi per Sartori, Akrari e per Eleonora Fersino, ieri in campo con la maglia da schiacciatrice, chiamata in causa in un inusuale battuta nel corso del terzo set.

«Mi piace sottolineare – ha dichiarato il coach azzur-



Foto di festa a fine partita per le ragazze di Velasco

ITALIA	3
CUBA	0

25-9, 25-8, 25-16

ITALIA Egonu 12, Nervini 6, Fahr 7, Orro 3, Sylla 7, Danesi 8, De Gennaro (L), Fersino, Sartori 2, Omoruyi 2, Giovannini 4, Antropova 4, Akrari 3. N.e. Cambi (L). Ct Velasco.

CUBA Moreno 1, Martinez E. 5, Suarez 4, Madan 9, Tarin 2, Martinez D. 2, Sanchez (L), Grafot, De La Pena, Ferrer, James 2. N.e. Kindelan, Garcia, Ruiz. Ct Robinson Pupo.

Arbitri Pimthongkhonburi Sasiprapa (Tha) e Sarikaya Ozan Cagi (Tur).

la capacità di stare sul pezzo anche in un match da dentro o fuori».

«Nel terzo set – ha aggiunto Velasco – quando ho apportato dei cambi le ragazze hanno avuto bisogno di qualche momento di assestamento perché non è mai facile subentrare quando la squadra iniziale fa così bene. Però si sono subito sistemate in campo chiudendo il set a 16 e dimostrando di essere sul pezzo. A parte Cambi, tenuta fuori in via del tutto precauzionale, tutte stanno bene e sono subito pronte a dare il massimo. Mi spiace solo non aver potuto dare più spazio a Fersino a cui non ho dato la maglia di secondo libero, ammetto il mio errore, perché avrebbe potuto giocare al posto di De Gennaro nel terzo set. Adesso ci aspetta il Belgio, senza ombra di dubbio la squadra più forte che affronteremo in questa pool con giocatrici forti ed esperte come la Herbots. Per questo sono felice della prestazione che ci consente di arrivare pronti all'appuntamento con il Belgio per poi andare a Bangkok dove saremo attesi dal periodo più intenso del Mondiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Agli US Open Darderi parte bene fuori Bronzetti



Luciano Darderi

NEW YORK

Partono gli Us Open, e in attesa della lunga sfida a distanza Sinner-Alcaraz (per il n° 1 fissato l'orario dell'incontro di domani, sarà il secondo match dalle 17.30 sull'Arthur Ashe), gli italiani cominciano con una vittoria facile di Luciano Darderi, in tre set e 84' di gioco, e il ko immediato di Lucia Bronzetti. Con tre titoli vinti nel 2025, 54 match giocati in stagione e un ranking ormai prossimo a eguagliare il migliore da lui raggiunto in carriera, Darderi si è presentato per la prima volta agli US Open da testa di serie, la n° 32, con l'obiettivo di aggiudicarsi la sua prima vittoria a Flushing Meadows. Missione compiuta in grande stile, 6-2 6-1 6-2 all'australiano Hijikata. Per Darderi adesso si apre la possibilità di una seconda vittoria contro il vincitore del match tra wild card Dostanic-Spizzirri.

Esce invece al primo turno Lucia Bronzetti, contro la n° 96 al mondo, la ceca Valentova che arrivava dalle qualificazioni, perdendo in tre set (6-3, 3-6, 6-4).

MOTOGP

Marc Marquez non ha rivali: conquistata anche l'Ungheria Podio Aprilia con Bezzecchi

Marc Ceci

Dieci gran premi vinti, settimana doppietta (Sprint del sabato e gara) consecutiva, 175 punti di vantaggio sul secondo in classifica, il fratello Alex, ieri 14esimo tra penalità cadute. E siamo solo ad agosto.

Anche parlare di dominio diventa riduttivo per Marc Marquez, che nel weekend che ha segnato il debutto della Moto mondiale sul nuovo circuito del Balaton Park, in Ungheria, ha vinto sabato e dominato domenica, mettendoci vicino anche la pole position. Una prova di forza impressionante, considerando anche che sul tracciato ungherese (inaugurato nel 2023) tutti partivano senza riferimenti: tutti alla pari, in teo-



Marc Marquez sul podio

ria. Nella pratica, invece, Marquez ha lasciato solo le briciole, prendendo il largo dopo uno spettacolare duello iniziale con l'Aprilia di Bezzecchi, in testa fino all'undicesimo giro prima di cedere il comando alla Ducati ufficiale dello spa-

gnolo e, nel finale (complice un calo della "morbida" al posteriore), anche alla Ktm di Acosta. Ecco, appunto: Ktm e Aprilia uniche alternative allo strapotere Ducati. Soprattutto l'Aprilia: terza con il Bez, quarta con un ritrovato Martin, il campione del mondo in carica finalmente a suo agio sulla RsGp. La moto di Noale continua a crescere: veloce nei cambi di direzione, stabile in curva e con un motore che poco invidia al super propulsore di Borgo Panigale. «Pensavamo che l'Ungheria non fosse adatta a noi - le parole di Massimo Rivola, Ceo di Aprilia Racing -, poi con Bez e Jorge abbiamo cambiato qualcosa e sono arrivati un terzo e un quarto posto. La moto ci ha sorpreso».

Quinto Marini (Honda), sexto Morbidelli (Ducati VR46), nono un ancora deludente Bagnaia (Ducati Lenovo).

Il 7 settembre si corre in Catalogna, a casa di Marc Marquez: servirà un miracolo per impedirgli di vincere il mondiale già a inizio settembre, con sette gare d'anticipo. Cose mai viste. —

CICLISMO

È subito Vuelta grandi firme A Limone Vingegaard batte Ciccone ed è leader

Antonio Simeoli

È una Vuelta España grandi firme in queste prime due tappe italiane. È già la Vuelta di Jonas Vingegaard (Visma), il grande favorito per distacco di questa edizione?

Di strada ne manca tanta a Madrid, ma se il buon giorno si vede dal mattino la sensazione è questa. Non vinceva dalla Volta ad Algarve a inizio primavera il norvegese, grande rivale di Tadej Pogacar nelle corse a tappe. Dopo il secondo posto del Tour, col digiuno di successi di tappa, e senza lo sloveno in gruppo, ieri a Limone Piemonte, nel primo degli otto arrivi all'insù previsti



Jonas Vingegaard batte Giulio Ciccone a Limone Piemonte

nella corsa spagnola, Vingo ha vinto. In una specie di volatona in salita che ha vista impegnata la crema dei favoriti. Unico a perdere terreno, rimediando un ritardo di 30", è stato Antonio Tiberi (Bahrain). Gli altri li a battere, compreso baby Giulio Pellizzari che alla RedBull lavora per Jay Hindley.

Prima della salita finale, a una trentina di km dall'arrivo, causa maltempo, anche un maxi-caduta in gruppo che ha fatto finire a terra proprio Vingegaard. Il gruppo ne ha atteso il rientro prima di ricominciare a inseguire il terzetto di fuggitivi di giornata. Poi l'epilogo, amaro per il più atteso, Giulio Ciccone (Lidl Trek), in formissima e a caccia della maglia roja di leader.

L'abruzzese, forse partito con un rapporto troppo duro, si è piantato leggermente nel finale favorendo il ritorno di Vingegaard, che già al Tour aveva dimostrato di essere molto migliorato negli arrivi veloci in salita. Ha vinto di mezza ruota il norvegese, davanti a Ciccone e, per dare l'idea dei grandi nomi, David Gaudu (Groupama FDJ), Egan Bernal (Ineos) e Joao Almeida (Uae). Oggi a Ceres colline e forse un'altra possibilità per Ciccone. Domani, da Susa, trasferimento in Francia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

JUVENTUS	2
PARMA	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Gatti (12' st Joao Mario), Bremer, Kelly; Kalulu, Locatelli (12' st Koopmeiners), Thuram, Cambiaso; Conceicao (35' st Nico Gonzalez), Yildiz (44' st McKennie); David (35' st Vlahovic), All. Tudor.

PARMA (3-5-2) Suzuki; Delprato, Circati, Valenti; Lovik (43' st Estevez), Bernabè, Keita (43' st Djuric), Ordóñez (12' st Sørensen), Valeri; Almqvist (35' st Benedyczak), Pellegrino. All. Cuesta.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Nella ripresa, al 14' David, al 39' Vlahovic.

Note Espulso Cambiaso per fallo di reazione. Ammoniti Gatti e Sørensen per gioco falloso, Tudor per proteste. Angoli: 6-6. Recupero: 2' e 4'.

COMO	2
LAZIO	0

COMO (4-2-3-1) Butez; Van der Brempt (25' st Smolcic), Ramon, Kempf, Valle; Da Cunha, Perrone (33' st Caqueret); Vojvoda, Nico Paz (33' st Sergi Roberto), Rodríguez (45+1' st Kuhn); Douvikas (25' st Morata), All. Fabregas.

LAZIO (4-3-3) Provedel; Lazzari (15' st Marusic), Gila, Provstgaard, Nuno Tavares (20' st Pellegrini); Guendouzi, Cataldi (20' st Rovella), Dele-Bashiru (30' st Dia); Cancellieri (15' st Pedro), Castellanos, Zaccagni. All. Sarri.

Arbitro Manganiello di Pinerolo.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Douvikas, al 28' Nico Paz.

Note Ammoniti: Paz, Zaccagni, Van der Brempt, Guendouzi per gioco falloso, Castellanos per comportamento non regolamentare. Recupero 3' e 5'. Spettatori: 12.000.

ATALANTA	1
PISA	1

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Scalvini (43' st Kossounou), Hien, Djimsiti; Bellanova, De Roon, Pasalic (26' st Ederson), Zalewski; De Ketelaere (39' st Samardzic), Maldini (26' st K. Sulemana), Scamacca (27' st Krstovic), All. Juric.

PISA (3-4-2-1) Semper; Denoon (33' st Calabresi), Caracciolo, Canestrelli; Touré, Marin (33' st Piccinini), Aebischer, Angori; Moreo (17' st Akinsanmiro), Tramoni (16' st Cuadrado); Meister (9' st Nzola), All. Gilardino.

Arbitro Arena di Torre del Greco.

Marcatori Al 26' Hien (aut.); nella ripresa, al 5' Scamacca.

Note Ammoniti Maldini e K. Sulemana per gioco falloso. Angoli 10-4 per l'Atalanta. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 22.235 per un incasso di 485.745,32 euro.

CAGLIARI	1
FIorentina	1

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile; Zappa, Mina, Luperto, Obert (29' st Idrissi); Adopo, Prati (16' st Mazzitelli), Deiola (29' st Gaetano); Esposito (16' st Luvumbo), Folorunsho; Borrelli (36' st Kilicsoy). All. Pisacane.

FIorentina (3-4-2-1) De Gea; Comuzzo (16' st Pablo Mari), Pongracic, Ranieri (1' st Viti); Dodó, Sohm, Fagioli, Gosens (32' st Parisi); Ndour (1' st Mandragora), Gudmundsson (27' st Fazzini), Kean. All. Pioli.

Arbitro Sozza di Seregno.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Mandragora, al 49' Luperto.

Note Ammoniti: Obert, Borrelli, Pongracic, Mazzitelli e Kilicsoy per scorrettezze. Angoli 3-2 per il Cagliari. Recupero: 3' e 6'. Spettatori: 15.273.

Doppia Signora

La Juventus fatica ma alla fine supera il Parma con le reti di David e Vlahovic
A Como la prima volta dell'arbitro che spiega le ragioni di un gol annullato

Massimo Meroi

È una Signora che fatica ma che alla fine piega la resistenza del Parma quella che Igor Tudor presenta all'esordio in campionato. Visto quanto successo sabato sera al Milan, comunque, a Torino possono essere contenti così. Il gol da opportunista dell'area di rigore di David e la rete del raddoppio firmata dal "separato in casa" Vlahovic pochi secondi dopo che i bianconeri erano rimasti in dieci per l'espulsione di Cambiaso, valgono i primi tre punti della stagione che permettono alla Juve di issarsi in vetta assieme al Napoli in attesa di scoprire cosa farà stasera l'Inter con il Torino.

La Juventus ha concesso poco al Parma, ma ha faticato a creare pericoli alla porta emiliana. Oltre ai due gol si contano un palo colpito da Conceicao e poco altro. Tudor aspetta una punta, ma servirebbe anche un pezzo da novanta in mezzo al campo.

Neopromosse in vena di sorprese. Dopo la vittoria della Cremonese sabato a San Siro ecco il pareggio del Pisa a Bergamo. Toscani avanti all'intervallo grazie all'autorete di



L'esultanza di David autore della rete che ha sbloccato il risultato

Hien, nella ripresa pari di Scamacca che poi sfiora il bis colpendo la traversa.

La prima giornata del campionato '25-'26 sarà anche ricordata per la prima "storica" spiegazione con cui l'arbitro Manganiello ha motivato la rete annullata alla Lazio al 20' della ripresa: «Il numero 11 è partito in posizione di fuorigioco». Ovvero Castellanos che aveva segnato quella che sa-

rebbe stata la rete dell'1-1 della Lazio. Alla fine, invece, ha vinto con merito il Como padrone per lunghi tratti del match: i gol sono arrivati nella ripresa e hanno portato la firma di Douvikas e Nico Paz (per il quale il Tottenham offre 40 milioni mentre i lariani ne chiedono almeno 60) autore di una pregevole esecuzione su calcio piazzato. Non è andata oltre il pareggio la Fiorentina sul

La situazione	1ª GIORNATA
Sabato	
Genoa-Lecce	0-0
Sassuolo-Napoli	0-2
Milan-Cremonese	1-2
Roma-Bologna	1-0
Ieri	
Cagliari-Fiorentina	1-1
Como-Lazio	2-0
Atalanta-Pisa	1-1
Juventus-Parma	2-0
Oggi	
18.30 Udinese-Verona	
20.45 Inter-Torino	
La classifica	
Napoli, Como, Juventus, Roma e Cremonese punti 3; Genoa, Cagliari, Fiorentina, Lecce, Pisa e Atalanta 1; Udinese, Verona, Inter, Torino, Lazio, Milan, Bologna, Sassuolo e Parma.	

campo del Cagliari. La squadra di Pioli ha sofferto l'aggressività dei sardi, ma quando Mandragora, entrato in campo dopo l'intervallo, ha infilato di testa la porta rossoblù sembrava fatta per la Viola che è stata tradita da De Gea che non è riuscito a trattenere il colpo di testa piuttosto centrale di Luperto arrivato al quarto minuto di recupero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO IL KO CON LA CREMONESE

Milan, summit Tare-Allegri Il tecnico vuole Vlahovic ma arriverà il danese Harder

MILANO

Il Milan non ha ancora il suo bomber. Il club rossonero ha deciso di non acquistare Victor Boniface dal Bayer Leverkusen, il nigeriano è tornato in Germania e il Milan cambierà gli obiettivi di mercato. Le condizioni fisiche del giocatore non hanno convinto i rossoneri che hanno preso tempo per decidere il da farsi dopo le visite mediche dell'attaccante. E mentre Boniface restava in standby, il Milan veniva sconfitto a San Siro dalla neopromossa Cremonese con una prestazione di gran lunga lontana dalle aspettative.

Così, dopo un confronto tra i dirigenti e Massimiliano Allegri nella sede del club, si è optato per il no. La necessità di cambiare ancora, però, è evidente. Contro la Cremonese per tutto il primo tempo il Milan non ha quasi impensierito Audero. La



Max Allegri, tecnico del Milan

manovra è sterile, uno dei grandi problemi della passata stagione. Ed è stato chiaro che senza Rafael Leao, il Milan perde di velocità, imprevedibilità e soprattutto qualità. Lui e Pulisic sono una coppia rodata ma il resto del reparto non ha la stessa sintonia. Al primo problema fisico dei titolari, il gioco ne risente. Gimenez è evidente che non convinca Alle-

gri per il quale la prima scelta sarebbe Vlahovic. Il tecnico per ora preferisce schierare Leao e Pulisic piuttosto che affidarsi al messicano.

Il Milan quindi si sta muovendo su piste alternative e ha individuato in Conrad Harder, attaccante classe 2005 dello Sporting Lisbona, il suo numero 9. Sul danese ci sono anche altri club come il Rennes, ma l'attaccante vorrebbe solo la maglia rossonera. Per strapparlo dallo Sporting che lo ha acquistato la scorsa estate per 19 milioni di euro ne serviranno circa 25. La trattativa è già nel vivo perché il tempo scarseggia. Il Milan ha un'emergenza in attacco e la deve risolvere in fretta. Restano poi i dubbi nei confronti di Estupinan. L'esterno ha bisogno di lavorare per integrarsi nella squadra e adattarsi alla Serie A.

Venerdì alle 20.45 si torna già in campo contro il Lecce tra l'altro di Francesco Camarda. Forse, lo si è fatto partire troppo in fretta e si poteva provare a farlo crescere in casa per evitare di ritrovarsi subito in difficoltà. Nei prossimi giorni, comunque, si valuteranno le condizioni di Leao per capire se potrà essere a disposizione per la prima trasferta di quest'anno. —

L'ALTRO POSTICIPO

L'Inter riparte con il Torino Chivu: «Non vediamo l'ora»

MILANO

Se il Napoli campione d'Italia ha aperto la prima giornata del campionato di serie A, l'Inter, seconda classifica la scorsa stagione, la chiuderà questa sera ospitando il Torino. I nerazzurri ripartono con qualche novità a cominciare da quella della guida tecnica. Via Inzaghi, ecco Christian Chivu reduce dalla prima esperienza tra i professionisti con la salvezza del Parma. «Siamo un cantiere aperto, vogliamo migliorare la prestazione di questa squadra a livello individuale e collettivo. Siamo pronti per iniziare, non vediamo l'ora», le parole di Chivu. In merito alla costruzione della rosa il tecnico ha detto: «Il mercato è sempre stato mirato. Abbiamo scelto qualche nome ma le società con le quali abbiamo trattato hanno dichiarato incredibili i giocatori. Siamo stati coerenti per



Christian Chivu (Inter)

ché abbiamo mantenuto la linea di investire sui giovani, scegliendo ragazzi importanti e già pronti a darci una mano».

Il neo allenatore del Torino Marco Baroni ha detto: «L'Inter è fortissima, ma non deve essere un timore bensì un'opportunità per misurarci: proveremo a rendere difficile la vita ai nerazzurri». —

MERCATO

Il Manchester City ha l'accordo con Donnarumma

Il valzer delle punte non coinvolge soltanto il Milan ma anche la Juventus che, caso Vlahovic a parte, non ha certo rinunciato all'idea di riprendere Kolo Muani. La dirigenza dei bianconeri ha messo sul piatto la proposta per un prestito oneroso da 10 milioni, a cui si aggiunge un diritto di riscatto a 45 milioni di euro che può trasformarsi in obbligo al verificarsi di determinate condizioni. I francesi però danno una valutazione complessiva del giocatore di 65 milioni. A proposito di Psg, filtrano voci su un accordo già raggiunto tra Donnarumma e il Manchester City, con Ederson che andrebbe al Galatasaray. È un rebus anche l'attacco della Roma, anche se l'impressione è che alla fine Dovbyk rimanga per mancanza di acquirenti, o proposte adeguate.

I forum del Gruppo NEM

L'innovatore azzurro

Soncin, ct della nazionale femminile, fa un bilancio dei due anni sulla panchina
«Sono davvero contento, mi sento evoluto sia come tecnico sia come persona»

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMINI

Era partito come un outsider della categoria e in due anni, il ct della Nazionale Andrea Soncin ha ribaltato ogni pronostico rilanciando il movimento calcistico femminile tricolore. Dal suo arrivo sulla panchina azzurra nel 2023 l'ex calciatore di Padova e Venezia, che oggi divide la sua quotidianità tra Treviso e la laguna, ha conquistato la doppia riconferma dell'Italia nella Lega A di Na-

«Questa esperienza mi sta facendo crescere e mi sta arricchendo»

tions League, la qualificazione all'Europeo lo scorso 16 luglio 2024, e, infine, il pass per la semifinale della competizione dopo 28 anni d'assenza, ma per la prima volta dall'introduzione della formula a 16 squadre. Un risultato inimmaginabile arrivato dopo studi e accurate selezioni fortificate da un legame profondo che oggi unisce il ct alle azzurre, come ha raccontato lo stesso Soncin ospite della redazione della Tribuna.

Soncin, come ha vissuto il passaggio dall'allenare una squadra maschile a una femminile?

«È un'esperienza che un allenatore professionista deve fare nella sua carriera perché ti arricchisce e ti permette di crescere. Essere il ct della nazionale mi permette di selezionare le migliori, ovvio, ma il livello tattico è incredibile così come lo sono la determinazione e l'impegno. Cambiano le dinamiche, le leve motivazionali, la gestione dell'errore, tutti aspetti differenti che ho imparato a conoscere e che ti completano come professionista». **Dopo di lei sono stati diversi gli allenatori che hanno deciso di allenare una squadra femminile, non ultimo Massimiliano Canzi che ha riportato la Juventus al vertice.**

«Guardi quando io ho iniziato c'era molto scetticismo e non sa quanti colleghi mi chiamavano e mi dicevano: "Andrea, ma tu sei pazzo, ma chi te lo fa fare?". Molti di questi poi sono gli stessi che, quando le cose hanno iniziato ad andare bene mi hanno chiesto se ci fosse la possibilità di allenare in un club. Come ho detto è un'esperienza importante e che arricchisce sia l'allenatore sia il nostro calcio com'è successo con Canzi che ha proposto un modo di giocare diverso con la calciatrice che andava a prendere direttamente l'avversaria o come con Sottili che a Como ha proposto il 4-3-1-2 andando a inserire la trequartista e creando una densità in mediana che non si era ancora vista. Tanti aspetti che, commissionandosi, fanno crescere l'allenatore e alzano la qualità».

Cosa ha imparato in questi due anni?

«Penso che sia cambiato il mio approccio nei confronti del gruppo squadra, nel senso che con le ragazze si entra molto di più nei perché. Bisogna convincerle e coinvolgerle in tutte le situazioni perché entrano molto più in profondità, quindi devi far comprendere loro i vantaggi e gli svantaggi delle varie situazioni di gioco. Sono veramente contento di quello che sto vivendo perché mi sta facendo evolvere, non soltanto a livello personale e umano perché si presta molta più attenzione all'aspetto relazionale, alle connessioni che si possono creare e che poi in un gruppo squadra di calciatrici diventano fondamentali per qualsiasi strategia di gioco». **Qual è stato l'episodio più bello di questi due anni dal**

«Vedere le calciatrici in tribuna a fare il tifo per noi all'Europeo è stata una vittoria»

punto di vista personale?

«Ce ne sono stati tantissimi, ma voglio partire da uno degli ultimi che è la presenza di diverse giocatrici in tribuna durante le gare dell'Europeo. Vedere che anche chi non ha fatto parte del gruppo squadra della competizione ha deciso di sostenerci è stata una vittoria per tutti noi: dalle ragazze allo

staff. È stata la dimostrazione di tutti i valori che abbiamo cercato di portare all'interno della squadra. Un altro episodio importante, bello, penso che sia stata l'ultima partita in nazionale di Sara Gama. Lei è stata molto importante all'inizio del nostro percorso perché è un riferimento per tutti. Con Sara si è creata fin da subito una stima e un rispetto reciproco fondamentali e averla accompagnata nell'ultima, diciamo, esperienza nazionale non era un momento semplice, ma è stato compreso, accettato e rispettato anche da parte sua».

E sul piano sportivo, invece?
«Metterei per prima la vittoria in Danimarca, credo che quella sia stata forse la partita perfetta. A seguire, ci sono i successi con la Spagna, l'Olanda e la Finlandia contro cui la qualificazione sembrava facile e scontata, invece, segnare quattro reti con una squadra così strutturata e che lottava come noi non è stato affatto semplice. Ultima in ordine cronologico c'è la vittoria all'Europeo con la Norvegia, ma anche la stessa partita dell'eliminazione con l'Inghilterra, perché è vero che poi sui tabellini rimane il risultato, ma il percorso e soprattutto la il fatto di aver affrontato una formazione di così alto livello alla pari o per tanti tratti della gara in controllo ci deve dare il senso dell'importanza di quello che abbiamo fatto in questa competizione perché fino a qualche tempo fa sarebbe sembrata una partita già persa in partenza».—



IL PUNTO

Un movimento che va ben oltre il semplice sport



GIOVANNI ARMANINI

C'è una cosa non passava inosservata durante l'Europeo femminile. Le pubblicità durante le partite della nazionale femminile: inclusione, women empowerment, emancipazione. Tanti mes-

saggi rivolti soprattutto alle ragazze, giovani e non solo, che le aziende inserzioniste hanno scelto di lanciare sapendo che in quel momento avrebbero ottenuto la massima resa: pubblico sensibile ed esposizione del marchio ad una vasta platea.

Tutto giusto, naturalmente. Ma questo ci porta a capire cosa è diventato il calcio femminile e cosa, ad esempio, altri sport femminili non sono. Il calcio femminile, essendo prima di tutto calcio, ed an-

dando quindi ad un pubblico ampio, meno settoriale o di nicchia rispetto a sport anche di maggior successo (sul campo) come il volley per dirne uno, è un fenomeno che va oltre il semplice fattore competitivo. Non è un caso se da qualche anno il professionismo ha fatto capolino nella disciplina. Prima in Italia ad avere tale riconoscimento. Non si può certo dire che da un punto di vista individuale le giocatrici se ne siano gioverate: i contratti e gli ingaggi, so-

prattutto a livello di club, li fa il mercato, e possiamo serenamente dire che la parte di tassazione che inevitabilmente ha seguito la disciplina professionistica se la stanno pagando le ragazze. Ma il professionismo è una questione collettiva, di diritti, di riconoscimento, di valori. Quel che è chiaro, e sarà sempre di più, è che il calcio femminile è destinato a crescere. Ma il prossimo passo è duplice ed è tutto in mano ai club. Se investiranno in strutture, spazi e attivi-

tà per le ragazze a tutti i livelli avremo un movimento sempre più florido. Questo riguarda le grandi, che giocano in serie A, ma soprattutto il territorio. Se non lo faranno il fenomeno rimarrà una branca dell'ufficio marketing di club originariamente maschili, che attraverso le ragazze hanno una leva in più per attrarre sponsorizzazioni ma che poi rimangono prevalentemente focalizzati su altro.

Soncin in questo senso nel lungo dialogo alla Tribuna ha

indicato una strada interessante: il calcio, inteso come sport, è uno e lo sviluppo deve essere parallelo maschi-femmine (ben sapendo che il punto di partenza non lo è). Lo sviluppo in termini aziendali e di business, invece, può essere divaricato. Per attrarre capitali nel femminile servirà probabilmente un minore focus sui campionati nazionali ed una attenzione alle grandi piazze. Solo così, a caduta, i potrà avere un ritorno di investimenti, ed immagine. Ed a quel punto anche i messaggi inclusivi avranno una platea sempre più significativa. E forse anche più sensibile. —

overpos.biz

I forum del Gruppo NEM



In alto da sinistra il ct Soncin ospite della Tribuna di Treviso traccia un bilancio di questo biennio alla guida delle azzurre; accanto Soncin in piazza dei Signori; sotto Soncin stringe la mano a Laura Giuliani dopo la vittoria con il Belgio (FOTO FILM/UEFA)

I NUMERI

L'Italia risale il Ranking Fifa
«Il minuto con l'Inghilterra
ci è costato il decimo posto»

FIFA COCA COLA WORLD RANKING				
1		Spagna	2.066,79	↑ +1
2		Stati Uniti	2.065,06	↓ -1
3		Svezia	2.025,26	↑ +3
4		Inghilterra	2.022,64	↑ +1
5		Germania	2.011,56	↓ -2
6		Francia	1.988,68	↑ +4
7		Brasile	1.976,3	↓ -3
8		Giappone	1.971,05	↓ -1
9		Canada	1.967,83	↓ -1
10		Corea del Nord	1.944,22	↓ -1
11		Paesi Bassi	1.899,18	↔ -
12		ITALIA	1.884,32	↑ +1

WITHUB

TREVISO

Un biennio in crescita, quello delle azzurre, anche sotto il profilo dei numeri. Dopo l'arrivo di Andrea Soncin la nazionale, reduce da un Europeo in Inghilterra e un Mondiale in Australia- Nuova Zelanda penalizzanti, ha invertito la rotta. Nella prima fase della nuova gestione iniziata a fine estate 2023 le azzurre stazionavano al diciassettesimo posto del Fifa Coca Cola World Ranking, ma in soli quattro mesi sotto la guida dell'ex allenatore del Venezia, la nazionale si è spostata rapidamente sul quattordicesimo gradino. Un primo balzo in avanti che ha visto poi le azzurre salire fino al dodicesimo posto dopo l'approdo in semifinale all'ultimo Europeo in Svizzera, un risultato che era stato conquistato l'ultima volta nel giugno del 2014. «C'è mancato davvero un soffio, credo che se fossi-

mo riuscite ad approdare in finale saremmo entrate nella top ten – commenta Soncin – quel minuto con l'Inghilterra c'è costato il raggiungimento del nostro obiettivo, ma adesso siamo ancora più determinate a raggiungerlo». Un calcio, quello italiano, che convince anche i campionati esteri più competitivi con l'Inghilterra che accoglie in massima

«Ai Mondiali in Brasile del 2027 dobbiamo presentarci da protagonisti»

serie Elena Linari, approdata al London City Lionesses, o di Lisa Boattin e Sofia Cantore, che quest'anno si sfideranno in NWSL, il campionato americano. «I loro trasferimenti all'estero sono sicuramente positivi dal punto di vista tecnico – sottolinea il ct delle az-

zurre – per quanto mi riguarda in primis per la nazionale perché vanno a giocare in campionati blasonati, quindi possono alzare il loro livello di performance, ma in secondo luogo penso che le loro partenze trasmettano un messaggio importante per tutto il movimento, perché certificano il valore della nostra Serie A». Livello in costante aumento, quello delle calciatrici azzurre, che non a caso vede nominate al Pallone d'oro proprio Sofia Cantore e Cristiana Girelli, entrambe protagoniste all'Europeo. «È un motivo d'orgoglio e di gioia perché è un riconoscimento del loro impegno e della loro dedizione. Questo traguardo fa capire ancora di più alle ragazze che il lavoro quotidiano che fanno nel club poi può essere ancora di più valorizzato in nazionale. Sofia e Cristiana facendo un Europeo incredibile hanno avuto i riflettori puntati addosso arrivando a ottenere una nomination meritissima. Ed è per questo che io e il mio staff ci sentiamo stimolati e spinti ad alzare ancora di più l'asticella per permettere alle ragazze di performare contro tutte le avversarie che incontreremo. Voglio che all'appuntamento del 2027 con i Mondiali in Brasile ci presentiamo da protagoniste confermando e dando continuità a quanto fatto in Svizzera». Una strada, quella del movimento calcistico femminile, che ha superato tante barriere, ma che, rispetto agli altri paesi europei, ha ancora un lungo tracciato davanti a sé. «Dopo l'Europeo ho letto diverse polemiche in cui si diceva che è rimasto tutto invariato nonostante le grandi prestazioni e l'ampio seguito, ma è un percorso che vedrà dei cambiamenti radicali avverarsi dall'oggi al domani, ma servirà tempo e tanto lavoro per continuare a crescere». — L.A.

A Nordest la carenza di strutture incide sul calcio femminile
Sono solo 28 le prime squadre tra Veneto e Friuli-Venezia Giulia
«Dalle scuole ai club integrati
le bambine devono giocare»

IL FOCUS
ANDREA DOSSI

Il calcio femminile nel Nord Est è ostacolato da una carenza di strutture e da un'inerzia culturale. La ricetta per un futuro più prospero arriva da chi il movimen-

to lo guida al più alto livello: il commissario tecnico della nazionale Andrea Soncin: «Il calcio femminile non è solo sport ma un punto di riferimento sociale». Se la visibilità è trainata dal vertice, ossia dalla nazionale, la base dei settori giovanili e delle prime squadra, quella che dovrebbe essere il vero terreno fertile, stenta a

crescere. «Noi raccogliamo il frutto della base che è soprattutto culturale. Bisogna permettere alle bambine che vogliono giocare di farlo, anche entrando anche nelle scuole. È lì che si può colmare il gap con gli altri Paesi». Ma per poter decollare, necessita di un cambio di mentalità e di un sostegno concreto che, tra Veneto e

Friuli-Venezia Giulia, sono ancora insufficienti. Con sole 28 prime squadre, le regioni offrono poche opportunità. Appena 6 sono integrate con club maschili e, per quanto riguarda i campionati nazionali, solo 9 squadre vi partecipano: troppo spesso si sono visti auto-declassamenti per l'assenza di sponsor. Le giocatrici che emergono dai tanti vivai misti del territorio, se non dispongono della possibilità di fare molti chilometri o di trasferirsi in club blasonati fuori regione, rischiano di non trovare sbocchi. La provincia di Verona conta 5 squadre, seguita da Venezia e Vicenza con 4, Treviso e Padova con 3, Rovigo con 2 come Udine e Pordenone e, infine, Belluno e Trieste con una sola rap-

presentanza. Nel dettaglio, in Serie B militano Hellas Verona, Venezia e Vicenza. La Serie C vede la partecipazione di Chievo Verona, Dolomiti Bellunesi, Real Vicenza, Tavagnacco, Venezia 1985 e Villorba. Infine, nel campionato di Eccellenza figurano Alto Livenza Academy, Cadore, Centro Sedia Natisone, Cittadella, Duomo, Maerne, Gordige, Le Torri, Concordia, Portogruaro, Rambla, Sacilese, San Zeno Lavagno, Trieste Victory Academy, Vittorio Veneto, Padova, Venera, Virtus Carbonera e Virtus Padova. La chiave per superare queste criticità, secondo Soncin, risiede nell'investire in due direzioni: strutture e affiliazioni con club maschili. «Il calcio maschile, anche in categorie

inferiori, è visto come un business per quanto poco - spiega il ct - Nel femminile probabilmente non si può fare ma può essere punto di riferimento sociale. I problemi sono spesso logistici: per esempio, se una squadra maschile vuole allestire quella femminile manca degli spogliatoi. Tutto nasce, però, da un aspetto culturale: bisogna dare la possibilità alle bambine di giocare e crescere. Un'altra soluzione potrebbe essere anche l'affiliazione con club maschili per avvicinare imprenditori o chi ha già una squadra permettere alle bambine di giocare visto che ci sono tantissime squadre nel territorio. Faccio un appello ai genitori: date la possibilità alle bambine che vogliono giocare di poterlo fare». —

Scelti per voi



Carosello Carosone
RAI 1, 21.30
La vita e la carriera di Renato Carosone, uno dei musicisti italiani più amati al mondo. Dai primi passi a Napoli alle tournée mondiali, il racconto di un gigante dello spettacolo che più di ogni cosa ha amato la musica e il suo pubblico.



Elsbeth
RAI 2, 21.15
Ancora scossa dal caso Crawford, Elsbeth indaga sull'omicidio di un principe europeo. Convinta della colpevolezza di Rod, un giovane ricco e sfacciato, la sua determinazione la conduce però in prigione.



Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma condotto da Manuela Moreno, racconta l'estate del nostro Paese. Ospiti e reportage dall'Italia e dall'estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.



Poveri Ma Ricchi
RETE 4, 21.30
Dopo aver vinto cento milioni di euro, l'ex squattrinata famiglia di Danilo Tucci (**Christian De Sica**) trasloca a Milano per sottrarsi all'attenzione di sedicenti amici e per godersi la nuova vita da milionari.



Elvis
CANALE 5, 21.20
Nascita, apoteosi e declino di Elvis Presley vengono raccontati dal suo manager, il Colonello Tom Parker, che guida e influenza la vita dell'icona tra segreti, ambizioni e interessi personali.

**COMPRA • VENDE
SCAMBIA**

**RITIRO DI INTERE
EREDITÀ**

TRATTATIVE RISERVATE

*Perito Gemmologo
IGI in sede*

**Largo Santorio, 4 (via Ginnastica)
TRIESTE • Tel. 040.772770**

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Don Matteo Fiction	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.30 Carosello Carosone Film Biografico ('21)	
23.25 Cose nostre Attualità	
0.35 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Blue Bloods Serie Tv	
10.00 Tg2 Dossier Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Piemonte Film Comm. ('18)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state... Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
14.50 S.W.A.T. Serie Tv	
16.25 Gli omicidi del lago (1ª Tv) Serie Tv	
18.15 Tg2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 N.C.I.S. Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.15 Elsbeth (1ª Tv) Serie Tv	
23.00 Il Processo al 90º Calcio	
0.30 Felicità Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24 Attualità	
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.30 Elisir Estate - Il meglio di Attualità	
11.10 Doc Martin Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentario Doc.	
13.20 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 In Cammino... Doc.	
15.45 Abbronzatissimi Quantum Documentari	
16.05 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Viaggio in Italia Lifestyle	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Filorosso Attualità	
0.30 Meteo 3 Attualità	
0.35 O anche no Attualità	

RETE 4	
6.20 Movie Trailer Spettacolo	
6.25 4 di Sera weekend Att.	
7.10 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La rosa della vendetta Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signorina in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Att.	
15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.35 Diario Del Giorno Att.	
16.55 Abbronzatissimi 2 - Un anno dopo Film Commedia ('93)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera News Attualità	
21.30 Poveri Ma Ricchi Film Commedia ('16)	
23.20 Poveri ma ricchissimi Film Commedia ('17)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.38 Meteo.it Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
15.15 If You Love (1ª Tv) Soap	
17.15 Tg4 - Diario di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.38 Meteo.it Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Elvis (1ª Tv) Film Biografico ('22)	
0.30 Tg5 Notte Attualità	
1.05 Paperissima Sprint Spettacolo	

ITALIA 1	
6.10 CHIPs Serie Tv	
6.55 Supercar Serie Tv	
8.45 Chicago Med Serie Tv	
10.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.40 Sport Mediaset Extra Att.	
13.45 Paperissima Sprint Spett.	
14.45 The Simpson Cartoni	
15.10 I Griffin (1ª Tv) Cartoni	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.25 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.30 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Vajont - La diga del disonore Film Drammatico ('01)	
1.00 Tg La7 Attualità	

TV8	
15.30 Principessa cercasi Film Commedia ('22)	
17.15 Il faro di Moriah Film Commedia ('22)	
19.00 4 Hotel Spettacolo	
20.20 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 GialappaShow Spettacolo	
24.00 GialappaShow Spettacolo	
2.20 Mordimi Film Commedia ('10)	

NOVE

14.40 Delitti in famiglia Doc.	
16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale Spett.	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
0.50 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.40 Blindspot Serie Tv	
15.30 Magnum P.I. Serie Tv	
16.20 Chuck Serie Tv	
17.55 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.30 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Watchmen Film Azione ('09)	
0.15 Horizon Line - Brivido Ad Alta Quota Film Avventura ('20)	
1.50 Batwoman Serie Tv	

RAI 4	21 Rai 4
14.20 I fiumi di porpora La serie Serie Tv	
16.00 30x70 - Se dico donna Spettacolo	
16.10 Scorpion Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv	
21.20 A Hard Day Film Thriller ('14)	
23.15 Drug War Film Azione ('12)	
1.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	

IRIS	22 IRIS
11.50 Espiazione Film Drammatico ('07)	
14.25 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59)	
17.00 Confine a Nord Film Drammatico ('15)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)	
23.45 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura ('97)	
2.15 Note di cinema Attualità	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 La scuola romana delle risate Documentari	
17.20 Il giorno e la storia Doc.	
17.40 Telemaco Documentari	
18.55 Quante storie Attualità	
19.25 La terra della lava	
20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
21.15 I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)	
23.15 Nico Film Poliziesco ('88)	
0.45 Amy Winehouse a Life in 10 Pictures Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
12.20 La mala ordina Film Drammatico ('72)	
14.00 The Gunman Film Azione ('15)	
15.55 Uomini violenti Film Western ('55)	
17.40 Erode il Grande Film Storico ('58)	
19.25 La tela dell'assassino Film Thriller ('04)	
21.10 L'oro di Mackenna Film Western ('69)	
23.25 Giù la testa Film Western ('71)	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.10 Le leggi del cuore Serie Tv	
14.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.00 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.30 Che dio ci aiuti Fiction	
18.30 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Tutto può succedere Fiction	
21.20 L'isola del vero amore Film Commedia ('20)	
22.55 Il fiume della vita Murray Film Drammatico ('23)	

CIELO	26 cielo
15.00 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
19.05 Celebrity Chef Lifestyle	
20.15 Cucine da incubo Lifestyle	
21.20 Sliding Doors Film Commedia ('98)	
23.20 Scandalosa Gilda Film Erotico ('85)	
0.50 Ragazze in affitto s.p.a. Film Erotico ('80)	

TWENTYSEVEN	27
14.05 La Signora Del West Serie Tv	
16.05 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Non mi scaricare Film Commedia ('08)	
23.30 Vi presento Christopher Robin Film Biogr. ('17)	
1.45 Detective Monk Serie Tv	
3.10 Agenzia Rockford Serie Tv	
4.00 Casa Dolce Casa Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG. Al termine Ondaverte regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Sentieri dell'arte: Tullio Reggente; 11.55 Un'estate per scrivere: Enzo Martines; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Le piace Mozart?"; die con A. Cannata; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo il volume "Comiche lussignane. Risate autentiche di un tempo" di Vedran Vukotić; Radio TRST A.; 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Oberkrainer Awards; 11.00 Studio D'estivo; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR; 13.30 Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Habitat, pripravljaj in vodi Antje Gruden; 15.00 Terzo turno: in studio Peter Rustia e Helena Lupinc; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Vanja Pegan; Quattromiglia marine - 1.p; 18.00 Od Zgodovinskih Avantgard Do Ksevt-a; 18.40 La chiesa e il nostro tempo; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO

RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	12.00 Laura Antonini
16.05 L'Italia in diretta	14.00 Say Waaad?
18.05 Serie A: Udinese-Hellas Verona	16.00 Pecchia e Damiani 006
20.45 Serie A: Inter-Torino	18.00 Notorious
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	9.00 Fabio Arboit
16.00 Siesta	12.00 Capital Hall of Fame
18.00 Cater Estate	14.00 Marco Biondi
21.00 Club Tropicana	17.00 Gigi Ariemma
22.00 Soggetti Smarriti	20.00 Radio Capital Yacht Rock
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	13.00 Ilario
19.45 Radio3 Suite - Panorama	15.00 Vittoria Hyde
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: The Porgy & Bess Jazz	18.00 Andrea Mattei
	21.00 M20 Hot Summer

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.00 Naked Singularity Film Sky Cinema Suspense	21.00 Maria regina di Scozia Film Sky Cinema Drama
17.55 I delitti del BarLume - La girata Film Sky Cinema Collection	21.00 Il robot selvaggio Film Sky Cinema Family
18.35 Sei ancora qui Film Sky Cinema Suspense	21.00 Le parole che non ti ho detto Film Sky Romance
18.55 J. Edgar Film Sky Cinema Due	21.15 I delitti del BarLume - Non è un paese per bimbi Film Sky Cinema Collection
19.15 Una terapia di gruppo Film Sky Cinema Comedy	21.15 L'ora più buia Film Sky Cinema Due
19.20 Due partite Film Sky Cinema Romance	21.15 Gioco pericoloso Film Sky Cinema Uno
20.15 Drive-Away Dolls Film Sky Cinema Suspense	21.45 Gioco pericoloso Film Sky Cinema Suspense
21.00 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action	22.45 Belle & Sebastian - Amici per sempre Film Sky Cinema Family
21.00 Ocean's Thirteen Film Sky Cinema Comedy	22.50 I delitti del BarLume - Gatte da pelare Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Infocanale	6.00 Trieste In Diretta	6.00 Andrea Catavolo Show
14.00 Tv Transfrontaliera	7.00 Sveglia Trieste	9.00 Morning Fever Con Water Massa
14.20 Le Macrorregioni	10.00 Ginnastica Dolce	12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill
14.45 Musica sotto l'olivo	10.20 Zumba	14.00 Sandford And Son. Tf
15.40 Inviati per un giorno	11.50 Pilates	14.30 Film Story
16.05 Quarta di copertina	12.10 Robe Da Pazzi	16.30 Sherlock Holmes - Tf
16.40 Focus	12.25 Misiot	17.00 Inuyasha C.A.
17.15 Istria e... dintorni estate	13.00 Tg Trieste	17.30 Tekkaman C.A.
18.00 Progr. in Lingua Slovena	13.50 Sveglia Trieste	18.00 Astrobot C.A.
18.30 Izbrano 2025	15.40 Vista Europa (Ag. Vista)	18.30 Full Metal Alchemist C.A.
18.35 Vreme	17.15 Casa Pappagallo	19.00 Programmazione In Lingua Friulana
18.40 Primorska Kronika	17.25 Tg Trieste	21.00 Film Story
18.55 Poletno Vreme	17.55 Trieste In Diretta	22.30 Sandford And Son. Tf
19.00 Tuttooggi	19.00 Tg Regionale	23.00 Kyashan C.A.
19.25 Tg Sport	19.30 Tg Trieste	23.30 Inuyasha C.A.
19.30 Zona Sport estate	20.00 Tg Regionale	24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
20.00 Bell'Italia	20.30 Tg Trieste	1.00 I Filmissimi Della Notte
20.30 Io che amo solo te	21.00 Suffragette	2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telfilm
21.00 Tuttooggi	21.30 Cook Academy	3.00 Notteottanta
21.15 Artevisione Magazine	22.30 Tg Trieste	
21.55 Salve	23.30 Tg Regionale	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	24.00 Trieste In Diretta	
22.55 Ljudje In Zemlja S Slovenskim Znakovnim Jezikom	1.00 Tg Trieste	
23.40 Primorska Kronika		
23.55 Tv Transfrontaliera		

Il Meteo



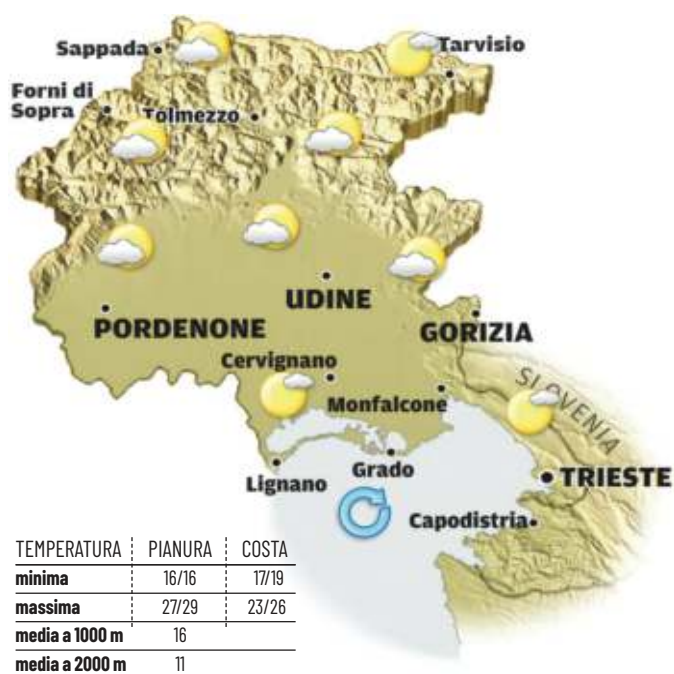
OGGI IN FVG



Tempo stabile. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per qualche velatura pomeridiana, sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile per la formazione di cumuli dalle ore centrali. Soffierà Bora debole nella notte e fino al mattino, poi venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/16	16/18
massima	26/28	24/27
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG



Cielo in genere variabile, con maggiori schiarite al mattino sulla zona montana e nel pomeriggio verso la costa. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/16	17/19
massima	27/29	23/26
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	25	12 Km/h
Monfalcone	17	25	14 Km/h
Gorizia	17	25	14 Km/h
Udine	14	26	9 Km/h
Grado	16	26	12 Km/h
Cervignano	18	25	13 Km/h
Pordenone	15	25	9 Km/h
Tarvisio	8	20	12 Km/h
Lignano	16	26	11 Km/h
Gemona	12	24	10 Km/h
Tolmezzo	12	23	10 Km/h
Forni di Sopra	6	19	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	24,5
Grado	poco mosso	0,3 m	25,3
Lignano	poco mosso	0,3 m	25
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	25

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	22	Copenaghen	11	19	Mosca	8	15
Atene	21	29	Ginevra	11	28	Parigi	11	27
Belgrado	8	26	Lisbona	15	27	Praga	8	23
Berlino	9	18	Londra	13	26	Varsavia	7	19
Bruxelles	8	24	Lubiana	9	23	Vienna	10	23
Budapest	21	29	Madrid	17	33	Zagabria	11	24

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	16	22
Bari	21	28
Bologna	18	26
Bolzano	12	28
Cagliari	20	30
Firenze	17	29
Genova	20	23
L'Aquila	13	28
Milano	17	24
Napoli	20	28
Palermo	21	28
Reggio C.	22	30
Roma	18	29
Torino	17	21
Venezia	18	25

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Tempo in prevalenza asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.
Centro: Generali condizioni di tempo asciutto, il cielo però sarà molto nuvoloso su tutte le regioni.
Sud: Giornata con un cielo più nuvoloso in Sardegna, anche coperto in nottata. Altrove il sole splenderà in un cielo poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Temperature massime in aumento fino a 30 gradi.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso dappertutto.
Sud: In questa giornata ci saranno condizioni stabili dell'atmosfera, il cielo però si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La settimana si apre con dinamismo. Un'idea che ti frulla in testa da tempo può trovare il momento giusto per essere messa in pratica.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi puoi dare un'impronta personale alle tue attività. Il tuo carisma e la tua sicurezza possono convincere anche i più scettici. Un riconoscimento darà un ulteriore spinta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La settimana si apre con voglia di novità. Inserire un elemento diverso nella routine – anche piccolo – può darti entusiasmo. La tua capacità di adattamento farà il resto.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi la parola d'ordine è costanza. Ti senti solido e pronto a gestire impegni anche complessi. La determinazione sarà la tua firma vincente.

VERGINE
24/8 - 22/9

La settimana parte con ordine e metodo. Ti sarà facile affrontare anche i compiti meno entusiasmanti, con la soddisfazione di spuntare la lista delle cose fatte

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Il lunedì ti vede già in marcia, pronto a pianificare e realizzare. È un ottimo giorno per mettere ordine in questioni pratiche o finanziarie. La chiarezza sarà una base solida per i giorni a venire.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua curiosità ti aiuterà ad affrontare compiti nuovi con spirito leggero. Evita però di saltare da un'attività all'altra: un po' di concentrazione farà la differenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il lunedì ti invita a cercare equilibrio fin dalle prime ore. Organizza la giornata con calma, evitando corse inutili. Un dialogo costruttivo può aiutarti a chiarire un punto rimasto in sospeso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Creatività e apertura mentale si fondono. Usa la giornata per proporre un'idea originale o affrontare un compito in modo innovativo. Un riscontro positivo non tarderà ad arrivare.

CANCRO
22/6 - 22/7

La ripartenza è morbida e rassicurante. Ti sentirai a tuo agio nel ritrovare la routine, soprattutto se riesci a mantenere un equilibrio tra lavoro e momenti di pausa.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'energia è intensa e ben diretta. Oggi puoi affrontare con decisione anche situazioni delicate. Una scelta lucida e sicura ti permetterà di fare un passo importante.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi la tua sensibilità diventa un punto di forza, aiutandoti a comprendere e anticipare i bisogni degli altri. Un gesto di supporto verso qualcuno creerà un legame ancora più forte.

LE FARMACIE

TRIESTE
NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI PZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283
PZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
PZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
PZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015
P.LE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001
VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377

PZA SAN GIOVANNI, 5
L.GO PIAVE, 2
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1
CAMPO SAN GIACOMO, 1
VIA ALFREDO ORIANI, 2
PZA GOLDONI, 8
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
PZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:

C.SO ITALIA, 14 TEL. 040631661

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA
TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA
ALL'ORSO BRUNO
VIA OBERDAN, 3 TEL. 0481531972

MONFALCONE
SAN NICOLO'
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

MOSSA
MORETTI
VIA OLIVERS, 41 TEL. 048180220

TURRIACO
SPANGHERO
VIA AQUILEIA, 89 TEL. 048176025

BASSA FRIULANA
FIUMICELLO VILLA VICENTINA
ALLA MADONNA
VIA GRAMSCI, 55 TEL. 0431968738

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 agosto 2025 è stata di 13.353 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

VENDESI - SAN VITO



SAN VITO Lontano dai rumori del traffico e immerso in un'oasi di pace e verde, a pochi passi dal centro, edificio storico in fase di ristrutturazione con appartamenti di varie superfici, tutti con balcone. Gli alloggi saranno dotati con le migliori finiture estetiche, serviti da ascensore (senza barriere architettoniche) riscaldamento autonomo, porta blindata, clima e comodo balcone con modernissimo parapetto in vetro. Gli alloggi sono luminosi, soleggiati ed alcuni anche panoramici con ampio scorcio mare. È possibile effettuare la scelta dei materiali da posare all'interno dell'alloggio e personalizzare alcune finiture. Trattandosi di ristrutturazione, gli acquirenti godranno di **importanti detrazioni fiscali, pari al 12,50% del prezzo**. Gli appartamenti disponibili, sono di vari tagli, e dispongono di 1, 2, 3 e anche 4 stanze da letto, oltre a zona giorno. Disponibili anche esclusivi box auto e cantine di pertinenza. Consegna primavera 2026. www.sanvitoresidence.com

BELLISSIMO TRILOCALE DA 249.000



BELLISSIMO TRILOCALE di mq 75 con scorcio mare, composto da soggiorno con cucina a vista e balcone abitabile, 2 stanze, bagno e ingresso. Possibilità vista mare ampia, garage e cantina.

APPARTAMENTO CON 4 STANZE DA 449.000



Strepitoso appartamento di mq 145, composto da vasto salone con cucina a vista e generoso terrazzo abitabile, 4 stanze, doppi servizi e ingresso. Possibilità ampia vista mare, cantina e garage.

Da euro 449.000

QUADRILOCALE DA 399.000



BILOCALE DA 169.000



Ci sono le **DETRAZIONI FISCALI** pari al 12,50% da sottrarre al prezzo di vendita